

PTOF

piano triennale offerta formativa

ISSIS "Don Lorenzo Milani"
2022-2025

i nostri indirizzi di studio

ISTITUTO TECNICO - sede Tradate
AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING
AFM - MANAGEMENT DELLO SPORT
COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO
CAT - ECOTEK BIM
GRAFICA E COMUNICAZIONE

LICEO ARTISTICO - sede Venegono Inf.
GRAFICA
ARTI FIGURATIVE
ARCHITETTURA E AMBIENTE
AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE

sede di Tradate
Via Gramsci, 1

sede di Venegono Inf.
Piazza San Giuseppe, 1

Tel. +39 0331 843345 - Fax +39 0331 811001
eMail vais01100x@istruzione.it

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "DON MILANI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **3793** del **19/10/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2023** con delibera n. 1*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 30** Principali elementi di innovazione
- 37** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 40** Aspetti generali
- 42** Traguardi attesi in uscita
- 57** Insegnamenti e quadri orario
- 58** Curricolo di Istituto
- 68** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 70** Moduli di orientamento formativo
- 85** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 97** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 126** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 132** Attività previste in relazione al PNSD
- 150** Valutazione degli apprendimenti
- 159** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 167** Aspetti generali
- 168** Modello organizzativo
- 182** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 185** Reti e Convenzioni attivate
- 195** Piano di formazione del personale docente
- 205** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

Considerato che il contesto socio-economico di provenienza dell'utenza evidenzia un livello medio-alto, con un tasso non significativo di disoccupazione che coinvolge entrambi i genitori, la scuola ha attivato comunque interventi di supporto (coaching e colloqui di orientamento individualizzato) affinché lo studente si senta sostenuto sia in itinere, sia nella sua scelta professionale futura, partendo dal presente per sviluppare una personalità consapevole dei propri punti di forza e degli aspetti da migliorare, a partire dalle proprie attitudini e capacità. Nel complesso l'incidenza degli alunni stranieri è significativamente inferiore ai parametri locali, regionali e nazionale e per la maggior parte si tratta di stranieri nati in Italia, pertanto l'Istituto può concentrare gli interventi di potenziamento linguistico sui pochi alunni alloglotti.

Vincoli:

Un aspetto limitante è rappresentato da una modesta partecipazione al Progetto educativo da parte delle famiglie e degli studenti limitati sia dagli avvenimenti pandemici sia dalla posizione troppo decentrata della scuola e dalla mancanza di adeguati mezzi di trasporto per l'utenza. L'istituzione scolastica, che resta una delle poche agenzie educative del territorio e risulta essere il principale attore del processo educativo-formativo dell'adolescente, si è dovuta far carico di una situazione sociale e psicologica senza precedenti e che ha cercato di fronteggiare tra mille difficoltà cercando di ricucire una relazione educativa adeguata ed efficace. I risultati del punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo che sono sotto la media regionale e nazionale nella fascia alta (voti 8, 9 e 10) sia per il Tecnico che per il Liceo fotografano una situazione, dal punto di vista degli apprendimenti di base, non brillante e che sicuramente ha richiesto lunghi periodi di recupero.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Negli ultimi anni, l'Istituto aveva attivato, o significativamente implementato, una serie di collaborazioni - con una pluralità di Enti locali (in particolare la Provincia, i Comuni di Tradate e Venegono), Agenzie del territorio e realtà del terzo settore, con i quali è stato possibile relazionarsi, al fine di attuare una proficua e sinergica collaborazione nel rispetto delle reciproche specificità. Gli anni del Covid hanno diradato queste collaborazioni per cui nell'ultimo anno si è cercato di



riattivarle e incrementarle a Tradate e Comuni limitrofi sono presenti aziende e studi professionali in sintonia con gli indirizzi di studio attivati: per i settori AFM e CAT sono attivi numerosi rapporti proficui di scambio con il mondo del lavoro, per Liceo e Grafica e Comunicazione e' stato necessario istituire una serie di contatti, con le realta' piu' dinamiche dell'area di riferimento ma ultimamente anche dal territorio tradatese ci sono arrivate varie proposte di collaborazione Molto proficua e' la collaborazione con gli enti presenti nel territorio: la Camera del commercio, agenzie per il lavoro, Universita' ecc. le quali sono coinvolte non solo nel fornire interventi di informazione, ma anche di formazione

Vincoli:

L'Istituto e' collocato nel settore orientale della Provincia di Varese, al confine con quella di Como. Pur essendo un'area storicamente caratterizzata da una precoce industrializzazione, il fenomeno della delocalizzazione e la crisi economica hanno inciso pesantemente sul contesto socio-economico dell'utenza. Pur essendo al centro di una rete di infrastrutture che permettono di raggiungere capoluoghi delle province di Varese, Como, Milano, l'utilizzo dei mezzi trasporti pubblici non e' sempre agevole, e il collegamento con i centri minori risulta spesso difficoltoso, considerando che un consistente numero di iscritti proviene dalle province limitrofe (Como, Milano). Questo determina, in particolare nella sede di Venegono, un numero rilevante di entrate posticipate e uscite anticipate e incide sull'organizzazione di attivita' pomeridiane extracurricolari. Le difficolta' finanziarie delle Amministrazioni locali, in particolare della Provincia, hanno determinato negli ultimi anni la riduzione dei contributi pubblici alla scuola che, seppur sempre modesti, consentivano nel passato la realizzazione di interventi nel campo dei servizi della manutenzione/miglioramento delle infrastrutture.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le strutture dispongono di aule e spazi laboratoriali adeguati ai profili di studio anche se in seguito alla pandemia si sono resi necessari interventi di adeguamento per poter garantire la sicurezza In tutte le aule sono presenti strumenti digitali fondamentali per una didattica innovativa sia delle discipline umanistiche che nelle scientifiche e professionalizzanti. Negli ultimi anni grazie alla partecipazione a bandi nazionali ed europei si e' completato il cablaggio dell'Istituto e implementato software e hardware. Con il progetto Made in Italy e al PON sui laboratori mobili la scuola si e' dotata di un lab MAC, di un lab mobile con notebook e di camere e video camere per riprese e foto. Ogni aula e' dotata di Smart TV. La sede di Venegono ha potuto rinnovare tutti i laboratori destinati alle discipline di indirizzo. In seguito all'emergenza pandemica l'istituto ha acquistato device per studenti; ha ampliato la connettivita' di rete con l'installazione della fibra ottica favorendo la didattica digitale integrata, ha partecipato alle iniziative di contrasto alla poverta' e all'emergenza. Negli anni della



pandemia (ma anche nel 21-22) per venire incontro alle esigenze di molti studenti la scuola ha fornito in comodato d'uso alcuni PC per consentire di seguire le lezioni in Dad. Diversi studenti, ospiti in case-famiglia o in comunita', usufruiscono del comodato d'uso per mantenere i contatti con la scuola e compagni. Agli studenti BES, la scuola fornisce device per la didattica

Vincoli:

La distanza tra le due sedi anche in questo caso costituisce un vincolo e un impegno di risorse economiche e organizzative. Le risorse sono legate alla disponibilita' dell'utenza, che nel corso degli anni ha manifestato maggiori perplessita' nel versamento del contributo volontario. E' da evidenziare la scelta di alcune famiglie di non effettuare il versamento o farlo solo parzialmente. Al momento mancano: un laboratorio linguistico e delle aule specifiche per alunni BES sia nella sede di Venegono che in quella di Tradate.

Risorse professionali

Opportunità:

I docenti sono una ricchezza per la soluzione di problematiche particolari. Presentano una sufficiente continuita' didattica e cio' è sicuramente un valore aggiunto. Oltre il 50% costituisce un indicatore di continuita' consolidatosi negli anni. I docenti hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze digitali per la didattica, corsi CLIL e negli anni di pandemia hanno implementato le proprie competenze digitali utilizzando GSuite, Moodle, aggiornamenti professionali certificati e competenze legate agli aspetti comunicativo-relazionali. Il gruppo per l'inclusione verifica annualmente il PAI e la documentazione dell'attivita'; aggiorna la propria formazione con attivita' di promozione dell'inclusivita'. La presenza di 6 insegnanti di sostegno a t.i. da piu' anni nella scuola e' un importante punto di forza. Il personale ha seguito percorsi di formazione per la sicurezza e aggiornamento professionale. Le figure per l'inclusione (assistenti all'autonomia e comunicazione) sono fornite dai comuni di residenza che non sempre ne assicurano la necessaria continuita'. A supporto degli alunni fragili, aumentati durante la pandemia, e' stato realizzato un team di docenti con funzione di coaching che intervengono nell'immediato, per casi piu' importanti fanno capo alla psicologa d'Istituto. La continuita' del DS ha permesso una gestione unitaria dando vita a un clima di lavoro coeso e proficuo, favorendo la formazione di un nutrito gruppo di docenti collaborativo detto Gruppo Don

Vincoli:

Il 49,7% del corpo docente ha iniziato l'anno scolastico con un contratto a tempo determinato e cio' costituisce una variabile indipendente nel processo di consolidamento delle risorse umane e nella programmazione delle attivita'. L'eta' anagrafica, pur costituendo una ricchezza dal punto di vista dell'esperienza, a breve puo' rappresentare un vincolo a causa della naturale turnazione dei pensionamenti e delle mobilita'.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

"DON MILANI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	VAIS01100X
Indirizzo	VIA GRAMSCI, 1 - 21049 TRADATE
Telefono	0331843345
Email	VAIS01100X@istruzione.it
Pec	vais01100x@pec.istruzione.it

Plessi

L. ART. "DON MILANI" - TRADATE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO ARTISTICO
Codice	VASL011017
Indirizzo	PIAZZA S. GIUSEPPE,1 VENEGONO INFERIORE 21040 TRADATE
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE• ARCHITETTURA E AMBIENTE• ARTI FIGURATIVE• AUDIOVISIVO MULTIMEDIA• GRAFICA



- ARTI FIGURATIVE - PLASTICO PITTORICO

Totale Alunni 452

I.T.C.G. ISIS "DON MILANI" -TRADATE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI

Codice VATD011016

Indirizzo VIA GRAMSCI, 1 TRADATE 21049 TRADATE

Indirizzi di Studio

- AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE
- COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM.
- AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO
- COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO

Totale Alunni 448

I.T.I.S. ISIS "DON MILANI" - TRADATE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Codice VATF01101C

Indirizzo VIA GRAMSCI,1 TRADATE 21049 TRADATE

Indirizzi di Studio

- GRAFICA E COMUNICAZIONE

Totale Alunni 351

Approfondimento



Quando avete buttato nel mondo d'oggi un ragazzo senza istruzione

avete buttato in cielo un passerotto senza ali

Don Lorenzo Milani, La parola fa eguali

L'ISS "Don Lorenzo Milani" nasce come sezione staccata per ragionieri e geometri dell' I.T.C.G. "Daverio" di Varese e acquisisce la propria autonomia nel 1982. Nel 1984 viene intitolato al priore di Barbiana, Don Lorenzo Milani, educatore rigoroso e maestro di vita. Nell'anno scolastico 2000/2001 viene istituito l'indirizzo professionale per operatori della gestione aziendale e turistica e per grafici pubblicitari. Nel mese di dicembre 2003 acquisisce la Certificazione di Qualità UNI ISO 9001:2000. Nell'anno scolastico 2006 viene annoverato fra le "scuole di eccellenza" della provincia di Varese come segno di riconoscimento per l'attività svolta. Nel mese di gennaio 2007, nasce la sede coordinata di Venegono Inferiore. Dal 1° settembre 2010, entra in vigore la riforma del secondo ciclo di istruzione e formazione. Cambia il volto della scuola secondaria superiore, ma cambia anche la nostra scuola:

- si sceglie di rinunciare ai corsi di Istruzione professionale
- i corsi IGEA e Geometri si trasformano in Istituto "Tecnico Economico: Amministrazione, Finanza e Marketing" e "Tecnologico: Costruzioni, Ambienti e Territorio", ai quali si aggiunge l'Istituto Tecnico "Tecnologico: Grafica e Comunicazione";
- viene attivato il Liceo Artistico, con gli indirizzi "Audiovisivo e Multimediale" e "Grafica" Il curriculum del Liceo artistico viene integrato dagli indirizzi "Architettura e ambiente" (dall'a.s. 2012/2013) e "Arti figurative" (dall'anno 2015/2016).

Nell'anno scolastico 2017/18 viene attivata, in relazione all'indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing, l'articolazione "Management dello Sport". Nell'a.s. 2022-2023, in relazione all'indirizzo Costruzione Ambiente e Territorio viene attivata l'articolazione Ecotek-BIM

Di seguito sono riportate in maniera corretta e puntuale le Caratteristiche Principali della Scuola

"DON MILANI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Codice VAIS01100X

Telefono 0331843345



Pec vais01100x@pec.istruzione.it

Indirizzo VIA GRAMSCI, 1 21049 TRADATE

L. ART. "DON MILANI" - TRADATE (PLESSO Venegono Inferiore)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Codice VASL011017

Indirizzo Piazza S. Giuseppe,1 21040 Venegono Inferiore

Indirizzi di Studio

- ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE
 - ARCHITETTURA E AMBIENTE
 - AUDIOVISIVO MULTIMEDIALE
 - GRAFICA
 - ARTI FIGURATIVE - PLASTICO PITTORICO

I.T.C.G. ISSS "DON MILANI" -TRADATE (SEDE e PLESSO Tradate)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI

Codice VATD011016

Indirizzo VIA GRAMSCI, 1 21049 TRADATE

Indirizzi di Studio

- AMMINISTRAZIONE FINANANZA E MARKETING
- AMMINISTRAZIONE FINANANZA E MARKETING -

MANAGEMENT DELLO SPORT



- COSTRUZIONE AMBIENTE E TERRITORIO
- COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO – EKOTEC BIM

I.T.I.S. ISS "DON MILANI" - TRADATE (SEDE e PLESSO Tradate)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Codice VATF01101C

Indirizzo VIA GRAMSCI, 1 21049 TRADATE

Indirizzi di Studio

- GRAFICA E COMUNICAZIONE

Istituto Don Milani: un po' di storia

L'anno scolastico 2018/2019 si apre all'insegna dell'innovazione digitale: all'ISS "Don Milani", viene affidata dal MIUR la realizzazione, il coordinamento e la gestione dell'iniziativa didattica e formativa nazionale "Comunità in movimento 4.0 – #FuturaVarese #PNSD – Tre giorni per la scuola digitale: formazione, dibattiti, esperienze", che si è tenuta a Varese nei giorni 13-15 settembre 2018 nonché il coordinamento della fase provinciale del Premio Scuola Digitale. Dal 1 settembre 2019, inoltre, l'Istituto è sede del Polo Innovazione digitale dell'AT di Varese oggi Team Docenti Web.

Nell'anno scolastico 2018/2019 all'ISS "Don Milani" sono state inoltre affidate dal MIUR la realizzazione, il coordinamento e la gestione di altre iniziative didattiche e formative regionali, nazionali ed internazionali quali il "CLIMATE ACTION" attività didattica formativa regionale, il primo hackaton civico, che ha coinvolto 20 studentesse e 20 studenti delle scuole lombarde in attività progettuali legate ai cambiamenti climatici e "RETHINKING TALENT", un'attività di formazione e potenziamento delle competenze degli alunni organizzato nell'ambito delle azioni #15, #19, #20, #21 del Piano Nazionale Scuola Digitale, che ha dato vita a 5 maratone progettuali sia in Italia che all'estero.

Anche l'anno scolastico 2019/2020 si apre all'insegna dell'innovazione digitale. All'ISS "Don Milani"



viene affidata dal MIUR la realizzazione del progetto formativo in presenza e on line, sulle metodologie didattiche innovative e sulle tecnologie digitali nell'educazione "Inclusione 4.0", nell'ambito dell'azione #25 del PNSD, un percorso formativo nazionale il cui focus sono le competenze digitali che possono essere utili per la comunicazione, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e la creatività.

Viene inoltre affidato il coordinamento provinciale e regionale del Premio Scuola Digitale: una competizione tra scuole primarie e secondarie per favorire l'eccellenza e il protagonismo degli istituti scolastici italiani e degli studenti nel settore dell'innovazione didattica e digitale.

Nel corso degli anni l'Istituto si è sempre attivato per fornire all'utenza un miglioramento ed ampliamento degli spazi e della qualità dell'offerta formativa, in particolare si è fatto particolarmente ricorso alla possibilità di accedere a fondi dedicati come da allegato

Allegati:

Riepilogo Progetti 22_12_22.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	15
	Fotografico	2
	Informatica	10
	Materie plastiche	2
	Pittorico	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Proiezioni	2
Strutture sportive	Palestra	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	230
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	8
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	26
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	40
	LIM e SmartTV presenti in altre aule	40

Approfondimento



Molte risorse sono arrivate a scuola, dopo il periodo pandemico, grazie agli interventi statali ed europei che hanno consentito di innovare spazi e laboratori e sicuramente con le azioni previste dal PNRR si riuscirà a cambiare il paradigma del setting d'aula svecchiando procedure di insegnamento "gentiliane" e portando la scuola ad adottare procedure e metodologie didattiche al passo coi tempi.



Risorse professionali

Docenti	138
Personale ATA	30

Approfondimento

In merito al personale si segnalano diversi fattori che non consentono all'Istituto di operare in maniera ottimale:

-solo negli ultimi due anni abbiamo avuto a disposizione personale relativamente stabile che avrebbe potuto consentire di fare scelte innovative in ambito didattico ma negli anni della pandemia questo tipo di intervento non è stato incisivo come avremmo desiderato;

- per quanto riguarda i collaboratori scolastici se ne segnala il numero insufficiente, anche a ragione della dislocazione dell'Istituto su tre plessi che crea problemi di sostituzioni e sorveglianza. Tale problema sembrava in parte risolto grazie ai contratti Covid che, non più previsti, mettono in risalto la necessità di almeno due unità in più per plesso per fronteggiare le molteplici esigenze dell'Istituto; nel corrente anno scolastico 23-24 è stata aggiunta una sola unità (coll.scolastico fino a dicembre 23) che non ha permesso di migliorare di molto la situazione.

-simile è la situazione relativa agli Assistenti Tecnici (anche questi in numero insufficiente rispetto alle esigenze del numero di laboratori presenti nell'Istituto), per un corretto uso dei laboratori sarebbero necessarie almeno altre quattro unità distribuite sui tre plessi;

- per gli Assistenti Amministrativi non si segnalano carenze di personale ma si evidenzia la mancanza di un DSGA di ruolo, per cui di anno in anno, si fa affidamento su personale facente funzione che, anche se supportato in alcuni processi lavorativi da personale dell'Istituto incaricato alla gestione, avendo scarsa dimestichezza con il ruolo ricoperto non riesce a gestire in maniera ottimale l'attività lavorativa degli uffici.



Aspetti generali

La finalità precipua dell'istituzione scolastica è il successo formativo delle studentesse e degli studenti; per raggiungere il suo scopo, la scuola deve ridurre le barriere nell'apprendimento, quali quelle intellettive, sociali, emotive, culturali e linguistiche.

L'obiettivo chiave dei contesti formativi non consiste semplicemente nel trasmettere l'informazione, ma di sostenere e incoraggiare i cambiamenti nella conoscenza e nelle abilità, quello che definiamo apprendimento.

La comunità educante si impegna nell'identificazione delle potenziali barriere all'apprendimento e nella loro riduzione, attraverso percorsi sufficientemente flessibili da fornire adeguate opzioni e alternative per il successo di ogni studente: operando sui mezzi con cui l'informazione è presentata, con cui il soggetto in formazione deve esprimere ciò che sa e con cui viene coinvolto nell'apprendimento. Favorire un clima di classe positivo significa coltivare con attenzione la dimensione emotiva alla base di ogni esperienza educativa e didattica, interpretare l'errore come occasione di confronto e di crescita, alimentare la curiosità e la passione dei discenti sostenendo il loro bisogno di autostima, superare la logica della valutazione fine a sé stessa per consentire loro di vivere pienamente e serenamente l'avventura dell'apprendimento.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Diminuire i giudizi sospesi in Matematica

Traguardo

Diminuire di almeno il 5% dei giudizi sospesi in Matematica.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove Invalsi (classi seconde) nei vari indirizzi dell'Istituto

Traguardo

Contenere l'oscillazione del punteggio medio delle prove Invalsi (classi seconde) del 2% rispetto all'esito nazionale.

● Risultati a distanza

Priorità

Aumentare la percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che si inserisce nel mondo del lavoro.



Traguardo

Aumentare del 5% la percentuale di studenti che si immatricolano e superano il primo anno e diminuire del 2% la percentuale di studenti disoccupati/NEET.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: MIGLIORIAMO GLI ESITI DEI RISULTATI SCOLASTICI

l'Istituto intende migliorare gli esiti dei risultati scolastici puntando sulla diminuzione del numero dei debiti formativi in matematica.

Per raggiungere questo obiettivo, si intende potenziare la didattica innovativa agendo da un lato sullo sviluppo professionale dei docenti, favorendo la partecipazione a proposte di aggiornamento che vadano nella direzione dell'acquisizione di prassi didattiche che mettano al centro dell'apprendimento lo studente, dall'altro sulla costruzione di un ambiente di apprendimento che rinunci alla trasmissività per rispondere alle domande della società della conoscenza.

È prevista la somministrazione di prove comuni nelle classi parallele, per seconde, terze e quarte classi: in questo senso il confronto in fase di programmazione, la riflessione sugli esiti delle prove e la condivisione di buone pratiche potranno diminuire la varianza all'interno dello stesso indirizzo di studi. Tali obiettivi saranno raggiunti anche attraverso il sostegno delle azioni previste dal PNRR, nello specifico l'Istituto intende attuare:

- attività misurazione del livello di competenza nelle materie di base italiano, matematica e inglese, degli alunni in ingresso al primo anno e al terzo, da realizzare attraverso l'analisi della restituzione dei dati delle prove INVALSI e dei risultati di prove d'ingresso;
- attività di formazione a piccoli gruppi, da attuare in maniera intensiva nel mese di settembre, e di accompagnamento allo studio durante l'anno, atte a migliorare il livello di competenza nelle discipline in cui i risultati delle prove hanno mostrato criticità nel livello di competenza;
- programmi e iniziative specifiche di mentoring, di counseling e di coaching individuale per gli alunni, individuati dai consigli di classe, che mostrano particolari fragilità;
- percorsi di orientamento per le famiglie erogati a piccoli gruppi di genitori;
- potenziamento del tempo scuola con percorsi formativi disciplinari e interdisciplinari, e



laboratoriali extracurricolari, da realizzare anche in rete con il territorio, per favorire l'apprendimento delle competenze base attraverso la fotografia, lo sport, la musica, il giornalismo, il gioco, etc.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Diminuire i giudizi sospesi in Matematica

Traguardo

Diminuire di almeno il 5% dei giudizi sospesi in Matematica.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Condivisione di prove parallele strutturate sul modello delle prove Invalsi, svolte nelle classi seconde terze e quarte.

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziamento della didattica innovativa con l'apporto dei finanziamenti PON e azioni previste dal PNRR.



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Partecipazione a proposte formative di aggiornamento ed arricchimento professionale.

Attività prevista nel percorso: Prove Comuni

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2023

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

L'attività che si propone sono delle prove comuni per le classi seconde, terze e quarte per le discipline di italiano, matematica ed inglese. Le prove sono preparate sulla falsa riga delle prove Invalsi dai dipartimenti di materia e si svolgeranno una prova nel trimestre ed una nel pentamestre Saranno corrette dai docenti della disciplina di ogni classe coinvolta e la Funzione Strumentale dell'area 3 raccoglierà gli esiti complessivi per valutare gli esiti raggiunti.

Risultati attesi

Le prove abitano gli studenti ad un migliore applicazione delle competenze acquisite e far si che due priorità del piano di miglioramento vengano soddisfatte.

Attività prevista nel percorso: Collaboriamo e cooperiamo

Tempistica prevista per la

5/2023



conclusione dell'attività

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti Docenti

Studenti

Responsabile Funzione Strumentale area 3 e Animatore Digitale

Risultati attesi

Si tratta di attività di collaborazione tra pari non strutturate ma che, attivate di volta in volta (hackathon, cooperative learning ecc.) permettono di confrontarsi, lavorare autonomamente in modo che ognuno possa mettere in luce le proprie competenze al meglio.

Attività prevista nel percorso: Formazione e autoformazione

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività 5/2023

Destinatari Docenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti Docenti

Consulenti esterni

Responsabile Funzione Strumentale area 3 e Animatore Digitale

Risultati attesi Ampliamento della professionalità docente

● **Percorso n° 2: MIGLIORIAMO GLI ESITI DEI RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI**



L'analisi della restituzione delle Prove Invalsi, condotta anche con riferimento diacronico, mostra una fragilità degli esiti e una marcata varianza tra classi dello stesso indirizzo dovuta principalmente al periodo pandemico. L'Istituto intende da un lato migliorare il risultato, dall'altro eliminare il gap esistente tra classi diverse.

Per raggiungere questo obiettivo, si intende potenziare la didattica innovativa agendo da un lato sullo sviluppo professionale dei docenti, favorendo la partecipazione a proposte di aggiornamento che vadano nella direzione dell'acquisizione di prassi didattiche che mettano al centro dell'apprendimento lo studente, dall'altro sulla costruzione di un ambiente di apprendimento che rinunci alla trasmissività per rispondere alle domande della società della conoscenza.

È prevista la somministrazione di prove comuni nelle classi parallele, per seconde, terze e quarte classi: in questo senso il confronto in fase di programmazione, la riflessione sugli esiti delle prove e la condivisione di buone pratiche potranno diminuire la varianza all'interno dello stesso indirizzo di studi. Gli obiettivi saranno raggiunti anche grazie alle azioni previste dal PNRR, nello specifico l'istituto intende attuare:

- attività misurazione del livello di competenza nelle materie di base italiano, matematica e inglese, degli alunni in ingresso al primo anno e al terzo, da realizzare attraverso l'analisi della restituzione dei dati delle prove INVALSI e dei risultati di prove d'ingresso;
- attività di formazione a piccoli gruppi, da attuare in maniera intensiva nel mese di settembre, e di accompagnamento allo studio durante l'anno, atte a migliorare il livello di competenza nelle discipline in cui i risultati delle prove hanno mostrato criticità nel livello di competenza;
- programmi e iniziative specifiche di mentoring, di counseling e di coaching individuale per gli alunni, individuati dai consigli di classe, che mostrano particolari fragilità;
- percorsi di orientamento per le famiglie erogati a piccoli gruppi di genitori;
- potenziamento del tempo scuola con percorsi formativi disciplinari e interdisciplinari, e laboratoriali extracurricolari, da realizzare anche in rete con il territorio, per favorire l'apprendimento delle competenze base attraverso la recitazione, la fotografia, lo sport, la musica, il giornalismo, il gioco, etc.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove Invalsi (classi seconde) nei vari indirizzi dell'Istituto

Traguardo

Contenere l'oscillazione del punteggio medio delle prove Invalsi (classi seconde) del 2% rispetto all'esito nazionale.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Condivisione di prove parallele per indirizzo (classe 2[^], classe 3[^], classe 4[^])

○ Ambiente di apprendimento

Potenziamento della didattica innovativa con l'apporto dei finanziamenti PON e azioni previste dal PNRR

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Partecipazione a proposte formative di aggiornamento ed arricchimento professionale



Attività prevista nel percorso: Prove Comuni

Descrizione dell'attività	<p>L'attività che si propone sono delle prove comuni per le classi seconde, terze e quarte per le discipline di italiano, matematica ed inglese.</p> <p>Le prove sono preparate sulla falsa riga delle prove Invalsi dai dipartimenti di materia e si svolgeranno una prova nel trimestre ed una nel pentamestre</p>
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Saranno corrette dai docenti della disciplina di ogni classe coinvolta e la Funzione Strumentale dell'area 3 raccoglierà gli esiti complessivi per valutare gli esiti raggiunti.
Risultati attesi	Le prove abitano gli studenti ad un migliore applicazione delle competenze acquisite e far si che due priorità del piano di miglioramento vengano soddisfatte.

Attività prevista nel percorso: Collaboriamo e cooperiamo



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Funzione Strumentale area 3 e Animatore Digitale
Risultati attesi	Si tratta di attività di collaborazione tra pari non strutturate ma che ,attivate di volta in volta (hackathon, cooperative learning ecc.) permettono di confrontarsi , lavorare autonomamente in modo che ognuno possa mettere in luce le proprie competenze al meglio.

Attività prevista nel percorso: Formazione e autoformazione

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Funzione strumentale area 3 e Animatore Digitale
Risultati attesi	Ampliamento della professionalità docente



● Percorso n° 3: MIGLIORIAMO GLI ESITI DEI RISULTATI A DISTANZA

Per quanto riguarda i risultati a distanza l'Istituto propone di aumentare il numero di studenti che si immatricoleranno al primo anno dell'Università ed ancora di diminuire la percentuale dei disoccupati provenienti dall'Istituto cioè quegli studenti che pur avendo completato un percorso di scuola secondaria di secondo grado non ha ben chiaro il percorso post diploma da seguire.

Per raggiungere questo obiettivo si proverà a:

- potenziare la didattica innovativa agendo da un lato sullo sviluppo professionale dei docenti, favorendo la partecipazione a proposte di aggiornamento che vadano nella direzione dell'acquisizione di prassi didattiche che mettano al centro dell'apprendimento lo studente
- costruire un ambiente di apprendimento che rinunci alla trasmissività per rispondere alle domande della società della conoscenza
- Incrementare i percorsi di orientamento nei vari indirizzi con l'offerta formativa proposta dalla Regione, vedi ITS ed IFTS, per migliorare il successo formativo degli studenti meno consapevoli del percorso post diploma da seguire

Tali obiettivi saranno raggiunti anche attraverso il sostegno delle azioni previste dal PNRR nello specifico l'Istituto intende attuare:

- attività di misurazione del livello di competenza nelle materie di base italiano, matematica e inglese, degli alunni in ingresso al primo anno e al terzo, da realizzare attraverso l'analisi della restituzione dei dati delle prove INVALSI e dei risultati di prove d'ingresso;
- attività di formazione a piccoli gruppi, da attuare in maniera intensiva nel mese di settembre, e di accompagnamento allo studio durante l'anno, atte a migliorare il livello di competenza nelle discipline in cui i risultati delle prove hanno mostrato criticità nel livello di competenza;
- programmi e iniziative specifiche di mentoring, di counseling e di coaching individuale per gli alunni, individuati dai consigli di classe, che mostrano particolari fragilità;
- percorsi di orientamento per le famiglie erogati a piccoli gruppi di genitori;



- potenziamento del tempo scuola con percorsi formativi disciplinari e interdisciplinari, e laboratoriali extracurricolari, da realizzare anche in rete con il territorio, per favorire l'apprendimento delle competenze base attraverso la recitazione, la fotografia, lo sport, la musica, il giornalismo, il gioco, etc.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Diminuire i giudizi sospesi in Matematica

Traguardo

Diminuire di almeno il 5% dei giudizi sospesi in Matematica.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove Invalsi (classi seconde) nei vari indirizzi dell'Istituto

Traguardo

Contenere l'oscillazione del punteggio medio delle prove Invalsi (classi seconde) del 2% rispetto all'esito nazionale.

○ Risultati a distanza

Priorità

Aumentare la percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che si inserisce nel mondo del lavoro.



Traguardo

Aumentare del 5% la percentuale di studenti che si immatricolano e superano il primo anno e diminuire del 2% la percentuale di studenti disoccupati/NEET.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziamento della didattica innovativa con l'apporto dei finanziamenti PON e azioni previste dal PNRR

○ **Continuita' e orientamento**

Incrementare i percorsi di orientamento nei vari indirizzi con l'offerta formativa proposta dalla Regione , vedi ITS ed IFTS, per migliorare il successo formativo degli studenti meno consapevoli del percorso post diploma da seguire

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Partecipazione a proposte formative di aggiornamento ed arricchimento professionale.

Attività prevista nel percorso: Formazione e autoformazione

Tempistica prevista per la 5/2023



conclusione dell'attività

Destinatari Docenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti Docenti

Consulenti esterni

Responsabile Funzione Strumentale area 3 e Animatore digitale

Risultati attesi Ampliamento della professionalità docente

Attività prevista nel percorso: Orientamento

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività 5/2023

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti Docenti

Studenti

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile Funzione Strumentale area 2

Maggiore consapevolezza nelle scelte dei percorsi post diploma

Risultati attesi



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Prospettive

Il "Don Milani" pone al centro del proprio progetto formativo il diritto di ognuno di costruirsi un'identità personale autonoma, in grado di far sentire il senso di appartenenza ad una cultura capace, al tempo stesso, di promuovere i valori interculturali, propri dei "cittadini del mondo".

Da questa scelta, nasce un'istituzione che istruisce e forma, una scuola che non è solo luogo di salvaguardia della democrazia, bensì luogo di esercizio alla difesa non conflittuale del diritto di ciascuno alla costruzione di un'identità soggettiva.

Il "Don Milani" è in grado di coniugare modello culturale e modello organizzativo al fine di migliorare la qualità dell'offerta formativa, fondando la propria offerta sulla condivisione e la responsabilità.

Si è cercato, in questi anni di costante lavoro, di progettare occasioni strutturate di apprendimento, facendo coesistere tempi, luoghi, mezzi, ma soprattutto le persone, e i rapporti fra le persone (allievi e insegnanti), rispetto a determinate finalità.

OBIETTIVI

In seguito a questo lavoro, il "Don Milani" si è configurato come ambiente polivalente, flessibile, aperto all'esterno, ma riconoscibilmente garante di procedure verificabili.

Col suo impianto progettuale polivalente (ben quattro indirizzi di studio, a loro volta articolati al loro interno) e pluralista, la scuola si sta affermando sul territorio come strumento per offrire al mercato del lavoro tecnici ben preparati e alla società persone ben educate.

Il nostro asse strategico consiste nell'impegno costante volto a migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione, la promozione dei valori dell'equità e della cittadinanza attiva, lo sviluppo dell'innovazione e della creatività, con un'attenzione anche all'imprenditorialità.

In sintesi, possiamo esprimere con uno slogan la priorità d'istituto:



“Il futuro: immaginarlo, progettarlo e costruirlo”

I NOSTRI PRINCIPI

-L'ISISS “Don Milani” intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. A tal fine, la nostra scuola intende promuovere l'acquisizione di competenze chiave di cittadinanza, obbligatorie al termine di ogni percorso di studi, preparando i giovani alla vita adulta e professionale in funzione delle esigenze della società e delle innovazioni tecnologiche. Nell'attuale contesto storico sociale, così radicalmente cambiato rispetto al passato, compaiono un gran numero di attività professionali, che possono essere del tutto nuove, o semplicemente evoluzione di profili preesistenti, ma che tutte incorporano competenze specifiche di nuovo tipo, per rispondere meglio a bisogni già esistenti, o per far fronte a bisogni nuovi.

-L'Istituto intende promuovere in maniera positiva ed attiva la non discriminazione e la parità di opportunità per tutti, con riferimento a tutte le discriminazioni dirette e indirette basate sulla razza o sull'origine etnica, sulla religione o sulle convinzioni, sull'handicap, sull'età e sull'orientamento sessuale. Inoltre, il “Don Milani” si impegna al fine di prevenire i fenomeni di “bullismo”, con l'obiettivo di educare alla socialità, all'assertività ed ai comportamenti corretti adottando dall'a.s. 22-23 un protocollo antibullismo.

-L'Istituto intende prevenire il fenomeno dell'abbandono e della dispersione scolastica orientando e rimotivando in itinere lo studente. A tal proposito, la progettazione dell'orientamento tiene conto di un'azione continua e specifica che interviene a vari livelli e per tutto il percorso di studi.

Tale attenzione risponde pienamente agli obiettivi Europa 2020 relativamente alla riduzione degli abbandoni e all'elevamento del livello di istruzione di tutta la popolazione.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA



Dall'anno scolastico 22-23 si è sentita la necessità da parte della Dirigenza, dopo la crisi pandemica, di riallacciare rapporti e collaborazioni tra docenti allentatesi in seguito al forzato interrompersi delle lezioni in presenza. Si è pensato di favorire il ritorno alla socialità e alla cooperazione istituendo Commissioni di Lavoro in alcuni settori strategici.

La partecipazione ai lavori delle Commissioni ha come obiettivo l'aumento del livello di partecipazione alla vita scolastica e lo sviluppo della capacità di affrontare e gestire il cambiamento in continua evoluzione perché la scuola ha bisogno di ritornare ad essere non solo luogo di istruzione, ma anche di educazione a vivere con gli altri, di collaborazione, di confronto e di condivisione.

Allegato:

Commissioni di lavoro 22_23.pdf

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'Istituto intende valorizzare percorsi di apprendimento legati allo sviluppo delle competenze di imprenditorialità e di argomentazione attraverso progetti di public speaking (convenzione MIUR-Tedx), debate (rete WeDebate), hackathon, model, laboratori Womest (Rete Wayouth).

Lo sviluppo di tali competenze permetterà di potenziare nelle allieve e negli allievi:

- un approccio dialettico ai saperi;
- un uso critico del pensiero;
- il potenziamento di metodologie innovative di rappresentazione della conoscenza.
- l'integrazione degli strumenti digitali con quelli tradizionali;
- la contestualizzazione di quanto appreso nella società civile;
- il potenziamento di metodologie innovative di rappresentazione della conoscenza.



○ CONTENUTI E CURRICOLI

Didattica integrata

Didattica integrata significa “integrare fra loro discipline umanistiche e scientifiche” per costruire modelli logici di pensiero da applicare in qualunque ambito e contesto. Questa metodologia didattica è basata su un approccio laboratoriale che prevede il costante coinvolgimento degli studenti nella progettazione, realizzazione e messa a punto di lavori legati a tematiche di interesse per i soggetti in apprendimento. L’aspetto innovativo consiste nell’utilizzo delle discipline (per esempio la lingua italiana e la matematica) pensate come insieme di linguaggi e strutture logiche funzionali alla decodificazione della realtà e alla spiegazione di ogni fenomeno esperienziale. Si opera con una didattica di tipo induttivo che trova la sua naturale applicazione nell’ambiente laboratoriale. Il ruolo del docente è quello di facilitare e orientare il gruppo in apprendimento verso l’obiettivo stabilito.

L’impatto atteso sulla comunità scolastica e sul territorio è quello di formare cittadini dotati di spirito critico, consapevoli del proprio ruolo nella società e competenti rispetto all’indirizzo di studi scelto.

Il progetto si basa sul modello di integrazione proposto nel corso di formazione “Cittadinanza eticamente attiva e biomedicina. Modelli di didattica integrata” come da prot. MIUR AOODRLO R.U. 7436 del 5 giugno 2015, centrato sull’introduzione nelle scuole di percorsi che prevedano la retorica, la logica, la conoscenza e la pratica dei processi deliberativi. Dall’a.s. 21-22, in un’ottica di ricerca-azione, sono previste in x classi copresenze di docenti di Matematica/Materie Letterarie.

COSTRUIRE PERCORSI BASATI SULLA DIDATTICA INTEGRATA

Gli interventi prevedono una lezione o intervento iniziale seguito da attività laboratoriale. I principali aspetti trattati saranno la comunicazione (ampliamento del lessico di base e del lessico scientifico: definizioni, linguaggio naturale e linguaggi specifici) per una efficace comprensione di varie tipologie testuali, la logica proposizionale (connettivi, coordinazione e subordinazione), le funzioni del linguaggio, le diverse forme di argomentazione per una produzione orale e scritta competente e valida in contesti sia lavorativi che civili.



Anche su questi temi si proporrà una didattica di tipo laboratoriale a partire da problematiche di attualità (ambiente, alimentazione e salute, nuove tecnologie, ingegneria genetica e robotica, ecc) trattate con diverse tipologie testuali e diversi linguaggi (riviste, quotidiani, testi letterari, saggi, film, documentari, ecc.) sulle quali poter esercitare attività di analisi, comprensione, sintesi, approfondimento, dibattiti.

Ogni attività è contestualizzata in un percorso educativo (educazione alla cittadinanza, alla legalità, alla salute, ecc) con uno sfondo etico che ha come fine quello di portare i ragazzi ad una nuova consapevolezza di sé nell'ambiente sociale e culturale attuale, per una gestione responsabile del proprio futuro di cittadini.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

I recenti studi evidenziano che i termini di "aula" o "classe" non sono più sufficienti da soli a definire il contesto istituzionale in cui si colloca la didattica. Secondo l'OCSE, un "ambiente di apprendimento" è un ecosistema olistico che deve tener conto di quattro elementi fondamentali: i docenti, gli studenti, il contenuto e le risorse; queste ultime si articolano in "spazi di apprendimento" e "risorse digitali".

Il nucleo dell'"ambiente di apprendimento" è costituito dalle relazioni organizzative e dalle dinamiche combinate di questi quattro elementi ed è fondato su principi e pratiche didattiche innovative che mettono al centro gli studenti con il loro impegno attivo, promuovono l'apprendimento cooperativo ben organizzato, prevedono docenti capaci di sintonizzarsi sulle motivazioni degli studenti, sono sensibili alle differenze individuali, pongono forte enfasi sui feedback formativi, promuovono l'interconnessione orizzontale fra aree di conoscenza e discipline.

Uno "spazio di apprendimento" innovativo può oggi essere fisico e virtuale insieme, ovvero "misto", arricchendo il contenuto della didattica di risorse digitali fondate sulla realtà virtuale e aumentata. Esso è caratterizzato da flessibilità, adattabilità, multifunzionalità e mobilità, connessione continua con informazioni e persone, accesso alle tecnologie, alle risorse educative aperte, al cloud, apprendimento attivo e collaborativo, creatività, utilizzo di molteplici metodologie didattiche innovative. Tali spazi si configurano come ambienti smart per la didattica, ecosistemi di apprendimento che rafforzano l'interazione studenti-docenti-contenuti-



risorse.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative

Avanguardie educative DENTRO FUORI LA

SCUOLA - SERVICE LEARNING

Altri progetti

Rethinking Talent

#FuturaVarese #PNSD

Comunità in movimento 4.0.

Made in Italy - Un modello educativo

Climate Action

Inclusione 4.0

Sviluppo metodologia Clil

Edu Designer

Innovative Digital learning

B Free Plastic Challeng

Spazi e strumenti digitale per le STEM

Laboratori Green Sostenibili



PON: E...state a scuola - Making School

PNRR:

progetti nazionali per lo sviluppo di modelli innovativi di Didattica Digitale

Next generation -classroom- labs

Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel secondo ciclo della scuola secondaria.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, attraverso la Missione 4, intende promuovere una crescita economica sostenibile e inclusiva, superando divari territoriali e rafforzando gli strumenti di orientamento, di reclutamento e di formazione dei docenti.

In particolare, attraverso l'Investimento 1.4, il PNRR si pone l'obiettivo di misurare e monitorare i divari territoriali per quanto concerne il livello delle competenze di base (italiano, matematica e inglese), di ridurli e di sviluppare una strategia per contrastare in modo strutturale l'abbandono scolastico.

Attraverso un'analisi svolta su scala nazionale, che tiene conto dei tassi di uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione, di presenza della popolazione straniera, di popolazione priva di diploma di scuola secondaria nella fascia d'età tra i 25 e i 64 anni, di famiglie con cinque o più componenti, e del numero di studenti delle scuole secondarie di I e II grado della regione; e su scala regionale, che prende in considerazione il tasso di studentesse e studenti effettivamente frequentanti, il tasso di fragilità degli apprendimenti e la percentuale di studenti che nelle prove INVALSI, in entrambe le materie, italiano e matematica, ha conseguito un risultato molto basso (dispersione implicita); l'istituto è stato individuato, come destinatario di risorse relative all'investimento sopra descritto.

Al fine di diminuire il livello delle criticità riscontrate, l'istituto intende promuovere e disseminare una serie di azioni che abbiano una visione lungimirante e di durata pluriennale, atte a costruire, formare, sedimentare e rendere efficaci buone pratiche educative e formative. Saranno coinvolti la scuola, anche all'interno di una o più reti, le famiglie, le comunità locali, le associazioni di volontariato e del terzo settore, in maniera da favorire altresì, il consolidamento di legami e la cooperazione tra i diversi attori sopracitati. L'obiettivo a breve termine è che tali azioni possano garantire un raggiungimento dei primi risultati già a partire da dicembre 2024, in termini di abbassamento della percentuale degli alunni fragili e di diminuzione del numero delle assenze.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Nello specifico l'istituto intende attuare:

- attività di misurazione del livello di competenza nelle materie di base italiano, matematica e inglese, degli alunni in ingresso al primo anno e al terzo, da realizzare attraverso l'analisi della restituzione dei dati delle prove INVALSI e dei risultati di prove d'ingresso;
- attività di formazione a piccoli gruppi, da attuare in maniera intensiva nel mese di settembre, e di accompagnamento allo studio durante l'anno, atte a migliorare il livello di competenza nelle discipline in cui i risultati delle prove hanno mostrato criticità nel livello di competenza;
- programmi e iniziative specifiche di mentoring, di counseling e di coaching individuale per gli alunni, individuati dai consigli di classe, che mostrano particolari fragilità;
- percorsi di orientamento per le famiglie erogati a piccoli gruppi di genitori;
- potenziamento del tempo scuola con percorsi formativi disciplinari e interdisciplinari e laboratoriali extracurricolari, da realizzare anche in rete con il territorio, per favorire l'apprendimento delle competenze base attraverso la fotografia, lo sport, la musica, il giornalismo, il gioco, etc.

Tali azioni saranno svolte in maniera sinergica con gli investimenti relativi alla formazione dei docenti e del personale scolastico, agli interventi sulla didattica digitale integrata, ed in particolare con l'investimento 3.2 relativamente al Piano Scuola 4.0 per la realizzazione di laboratori, spazi e aule digitali e innovative.

In particolare, si prevede la trasformazione di alcune classi in ambienti di apprendimento innovativi, ibridi, e dinamici. Le nuove classi caratterizzate da spazi flessibili, grazie all'uso di arredi mobili, modulari e trasformabili, saranno dotate di attrezzature tecnologiche digitali, connesse, che favoriscono l'esperienza immersiva, con la presenza di più superfici di proiezione, di strumenti di accesso agli ambienti virtuali e che permettano la fruizione, anche a distanza di tutte le attività didattiche.

La trasformazione fisica delle aule sarà accompagnata dall'introduzione di nuove metodologie e di tecniche di apprendimento e insegnamento e la creazione di laboratori con i quali sviluppare le competenze digitali delle professioni del futuro. È previsto l'utilizzo del metaverso in ambito educativo, anche per sopperire alla mancanza di spazi fisici dell'istituto, in cui sarà possibile cimentarsi, in maniera virtuale, in esperimenti scientifici tipici delle discipline STEM, ed in lezioni e approfondimenti sviluppati in ambientazioni coerenti con il contenuto. Le aule saranno assegnate con un sistema ibrido, a gruppi classe e a discipline, cercando di operare affinché un maggior numero di studentesse e di studenti possa usufruire degli spazi trasformati, sempre nell'ottica di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

creare un continuum educativo e scolastico fra lo spazio fisico e lo spazio virtuale per l'apprendimento, e di favorire l'accrescimento della motivazione ad apprendere e il benessere emotivo, l'inclusione e la personalizzazione della didattica, il prendersi cura dello spazio della propria classe.

Anche nell'ottica di migliorare e potenziare l'offerta formativa, potenziando le competenze digitali specialistiche, attraverso gli investimenti definiti Next Generation Labs si prevede di attuare azioni di adeguamento e innovazione dei profili di uscita alle nuove professioni ad alto uso di tecnologia digitale.

Tali azioni mireranno al potenziamento dei laboratori "fisici" e alla creazione di laboratori "virtuali", sia facendo ricorso alla realtà virtuale/aumentata per simulare i contesti di lavoro, sia prevedendo l'acquisizione di software, servizi e piattaforme integrate con l'utilizzo dei dispositivi.

Al fine di garantire il maggiore successo dell'iniziativa, non si esclude la necessità di offrire ai docenti opportunità formative sull'insegnamento delle competenze digitali specifiche per le professioni digitali dei nuovi laboratori e il contributo e di enti esterni quali università, istituti tecnici superiori (ITS), delle imprese, delle startup e altro.



Aspetti generali

Il Piano dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo come un documento con cui l'Istituto dichiara all'esterno la propria identità, ma come un programma completo e coerente di scelte educative, di strutturazione del curriculum, di attività, di logica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono, secondo quanto previsto dai nuovi ordinamenti.

L'Offerta Formativa del Don Milani si articola tenendo conto non solo della normativa, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità presente; è orientata all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento.

La nostra scuola è caratterizzata da una forte complessità organizzativa e da marcate specificità didattiche dei diversi indirizzi di studio presenti. Il periodo di emergenza che abbiamo vissuto non ha permesso al Collegio di attuare pienamente le buone pratiche di una learning organization nel triennio precedente, che quindi sarà l'obiettivo del prossimo triennio. La Learning organization considera l'organizzazione come comunità che apprende, che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, le sviluppa e le implementa secondo un'ottica di condivisione, tanto nella partecipazione degli elementi di criticità, quanto in quelli di positività. Pertanto il Collegio Docenti, sarà impegnato a: - superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità; - sviluppare mentalità e modalità di lavoro di tipo "collegiale" ricorrendo ai dipartimenti, ai gruppi di lavoro, alle commissioni e alle comunità di pratiche. - socializzare all'interno della comunità educante, le forme di buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni; - aprirsi a forme di sperimentazioni ed innovazioni didattiche e rendere i dipartimenti disciplinari luoghi di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento; Rafforzare l'identità di questa Istituzione scolastica nel proprio territorio di riferimento L'ISS "Don L. Milani" vuole rafforzare l'identità di una scuola di qualità, in grado di fornire ai suoi studenti una solida base di conoscenze e competenze.

La finalità primaria dell'istituzione scolastica è il successo formativo delle studentesse e degli studenti. Per raggiungere il suo scopo, la scuola deve ridurre le barriere nell'apprendimento, come



quelle intellettive, sociali, emotive, culturali e/o linguistiche. L'obiettivo chiave dei contesti formativi non è semplicemente quello di trasmettere l'informazione, ma di sostenere e incoraggiare i cambiamenti nella conoscenza e nelle abilità, cioè quello che chiamiamo apprendimento. La comunità educante deve impegnarsi nell'identificazione delle potenziali barriere all'apprendimento e nella loro riduzione attraverso percorsi abbastanza flessibili da fornire sufficienti opzioni e alternative per il successo di ogni studente: operando sui mezzi con cui l'informazione è presentata, i mezzi con cui il soggetto in formazione deve esprimere ciò che sa e i mezzi con cui viene coinvolto nell'apprendimento. Per far sì che ciò si attui è necessario che l'Istituto diventi il riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative ed implementi e rinforzi i rapporti scuola, famiglia, istituzioni e territorio. Favorire un clima di classe positivo significa coltivare con attenzione la dimensione emotiva alla base di ogni esperienza di apprendimento, interpretare l'errore come occasione di confronto e di crescita, alimentare la curiosità e la passione delle studentesse e degli studenti sostenendo il loro bisogno di autostima, superare la logica della valutazione fine a se stessa per consentire loro di vivere pienamente e serenamente l'avventura dell'apprendimento.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Istituto/Plessi

Codice Scuola

I.T.I.S. ISIS "DON MILANI" - TRADATE

VATF01101C

Indirizzo di studio

● **GRAFICA E COMUNICAZIONE**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con



riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo

strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione.

- utilizzare pacchetti informatici dedicati.

- progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l'uso di diversi supporti.

- programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi.

- realizzare i supporti cartacei necessari alle diverse forme di comunicazione.

- realizzare prodotti multimediali.

- progettare, realizzare e pubblicare contenuti per il web.

- gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di

gestione della qualità e della sicurezza.

- analizzare e monitorare le esigenze del mercato dei settori di riferimento.



Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI

Istituto/Plessi

Codice Scuola

I.T.C.G. ISIS "DON MILANI" -TRADATE

VATD011016

Indirizzo di studio

- **AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE**
- **COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM.**
- **AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.



- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.



- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

● **COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini



dell'apprendimento
permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.

- rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni

più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.

- applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti

di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al

risparmio energetico nell'edilizia.

- utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.

- tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.

- compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.



- gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.
- organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: LICEO ARTISTICO

Istituto/Plessi

Codice Scuola

L. ART. "DON MILANI" - TRADATE

VASL011017

Indirizzo di studio

● ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE

● ARCHITETTURA E AMBIENTE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed



economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche dell'indirizzo Architettura e ambiente:

- utilizzare gli elementi essenziali che concorrono all'elaborazione progettuale di un tema di architettura;

- individuare ed interpretare le sintassi compositive, le morfologie ed il lessico delle principali tipologie

architettoniche ed urbanistiche;

- risolvere problemi di rappresentazione utilizzando i metodi di geometria descrittiva;

- utilizzare software per il disegno e la composizione architettonica.

● ARTI FIGURATIVE

● AUDIOVISIVO MULTIMEDIA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati

alla situazione;

- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);

- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;

- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e



individuando possibili soluzioni;

- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,

italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed

economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche dell'indirizzo Audiovisivo multimediale:

- gestire l'iter progettuale di un'opera audiovisiva o multimediale, dalla ricerca del soggetto alla

sceneggiatura e allo storyboard;

- coordinare le fasi di realizzazione (dalla ripresa, al montaggio, alla registrazione audio alla post-produzione) in modo coerente con l'impostazione progettuale;

- tradurre un progetto in uno strumento audiovisivo o multimediale con il software appropriato;

- utilizzare le attrezzature necessarie all'acquisizione e all'elaborazione di immagini e suoni digitali.

● GRAFICA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati



alla situazione;

- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche dell'indirizzo Grafica:

- analizzare, progettare e realizzare artefatti visivi destinati alla comunicazione di massa
- collegare i principi del buon design alle soluzioni possibili e alle conoscenze tecniche in funzione del progetto visuale
- esplorare ed applicare le forme in cui la dimensione estetica, tecnica, economica, ambientale, etica e contingente interagiscono nella comunicazione visiva
- progettare e realizzare artefatti comunicativi con la consapevolezza della propria eredità storica, di essere interprete della cultura del proprio tempo e di avere un impatto sullo stile di vita delle persone.



● ARTI FIGURATIVE - PLASTICO PITTORICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche dell'indirizzo Arte del plastico-pittorico:

- comporre immagini plastiche e/o pittoriche, digitali e in movimento spaziando dalle tecniche tradizionali a quelle contemporanee;
- individuare le strategie comunicative più efficaci rispetto alla destinazione dell'immagine;



- ricomporre o rimontare immagini esistenti, per creare nuovi significati;
- utilizzare le diverse metodologie di presentazione: taccuino, carpetta con tavole, "book" cartaceo e digitale, bozzetti, fotomontaggi, "slideshow", video, etc.;
- utilizzare software per l'elaborazione delle immagini e per l'editing video.

Approfondimento

Sono riportate, di seguito, in maniera corretta e puntuale le Caratteristiche Principali della Scuola che nelle pagine precedenti non sono del tutto esatte.

Anche se più volte segnalato il problema al gestore della piattaforma, per dare informazioni corrette all'utenza, non è stato possibile raggiungere tale obiettivo.

"DON MILANI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Codice VAIS01100X

Telefono 0331843345

Pec vais01100x@pec.istruzione.it

Indirizzo VIA GRAMSCI, 1 21049 TRADATE



L. ART. "DON MILANI" - TRADATE (PLESSO Venegono Inferiore)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Codice VASL011017

Indirizzo Piazza S. Giuseppe,1 21040 Venegono Inferiore

Indirizzi di Studio

• ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE

• ARCHITETTURA E AMBIENTE

• AUDIOVISIVO MULTIMEDIALE

• GRAFICA

• ARTI FIGURATIVE - PLASTICO PITTORICO

I.T.C.G. ISSS "DON MILANI" -TRADATE (SEDE e PLESSO Tradate)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO



Tipologia scuola IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI

Codice VATD011016

Indirizzo VIA GRAMSCI, 1 21049 TRADATE

Indirizzi di Studio

- AMMINISTRAZIONE FINANANZA E MARKETING
- AMMINISTRAZIONE FINANANZA E MARKETING - MANAGEMENT DELLO SPORT
- COSTRUZIONE AMBIENTE E TERRITORIO
- COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO – EKOTEC BIM

I.T.I.S. ISS "DON MILANI" - TRADATE (SEDE e PLESSO Tradate)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO



Tipologia scuola ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Codice VATF01101C

Indirizzo VIA GRAMSCI, 1 21049 TRADATE

Indirizzi di Studio

- GRAFICA E COMUNICAZIONE



Insegnamenti e quadri orario

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Durante l'anno scolastico 2022-2023 l'insegnamento di Educazione civica verrà impartito in momenti specifici dell'anno scolastico- prevedendo 3 spazi annuali di 11 ore programmate dal CdC.

Il collegio docenti ha deciso di inserire le attività di educazione civica in uno spazio dedicato in modo da offrire all'utenza, l'opportunità di poter seguire un percorso omogeneo, non lasciato all'iniziativa dei singoli docenti e strutturato prima in sede dipartimentale e successivamente nei consigli di classe.

Mantenendo fede al principio della trasversalità, intesa come necessità di perseguire una pluralità di obiettivi di apprendimento e di competenze non ascrivibili a una singola disciplina, oltre che per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari il Cdc affida l'insegnamento della disciplina a più docenti per ogni classe, competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento, sviluppati in sede di programmazione con il Consiglio di Classe.

La programmazione di Educazione civica farà riferimento al curriculum d'Istituto e verrà compilata, entro la data di inizio, dal consiglio di classe utilizzando il modello messo a disposizione sul sito dell'Istituto (sezione docenti> programmazione UDA di Educazione civica). Al termine dell'anno scolastico verrà compilato il programma effettivamente svolto.

Ciò consentirà la creazione di un portfolio della disciplina che ogni anno verrà implementato secondo le stesse modalità.

La Commissione di Educazione civica con il supporto del referente Gsuite ha creato materiali utilizzabili, al curriculum d'istituto e alla griglia di valutazione.

Allegati:

Educazione-civica-curricolo-verticale-dlstituto.pdf



Curricolo di Istituto

"DON MILANI"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il curricolo dei profili in uscita dei nostri indirizzi di studio è stato realizzato elaborando della mappa delle competenze. I docenti, coordinandosi in dipartimenti, hanno declinato ogni competenza in abilità e conoscenze, avvalendosi delle Linee guida, delle Indicazioni nazionali proposte dal MIUR e di ogni altro documento ritenuto utile allo scopo, includendo anche le competenze emerse dall'analisi del contesto territoriale. Gli esiti di apprendimento attesi costituiscono il Piano di studi standard che ogni docente dovrà realizzare nella propria classe, individuando per ognuno dei segmenti in cui si articola il percorso didattico (UdA, moduli, stage, percorso per le competenze trasversali e l'orientamento, metodologia CLIL, ecc.). L'innovazione metodologica trova riscontro nella realizzazione di attività didattiche che potenziano l'offerta formativa, come ad esempio laboratori esperienziali, classi aperte e utilizzo delle nuove tecnologie. I consigli di classe attivano progetti curricolari per il raggiungimento di eccellenze, partecipando a concorsi promossi dal territorio o dagli enti competenti.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA-aspetti generali**

A partire dall'anno scolastico 2020-2021 in cui è stato istituito l'insegnamento di Educazione Civica in tutte le scuole di ogni ordine e grado, il nostro Istituto ha attuato, attivato e sperimentato tale insegnamento elaborando un curricolo di istituto che tenesse conto della trasversalità della disciplina. Nel periodo dell'a.s. 2021- 2022, sulla base delle criticità emerse, dei suggerimenti e delle esperienze del Collegio dei docenti, la Commissione per l'insegnamento di Educazione civica ha revisionato il curricolo d'istituto adattandolo maggiormente alle esigenze degli studenti e del territorio. Gli obiettivi specifici qui indicati fungono da "cornice" all'interno della quale si inquadrano le attività di educazione civica proposte dai singoli Consigli di classe, i quali selezionano i nuclei tematici specifici tenendo conto delle peculiarità dei diversi indirizzi, delle esigenze e del vissuto dei ragazzi, senza tralasciare il contesto classe, la realtà e il territorio di appartenenza. Sono stati divisi tra primo biennio e Secondo biennio e terzo anno in relazione al differente approccio alla disciplina che, nel Secondo biennio e terzo anno, diventa più concreto e mira ad approfondire i concetti introdotti nel primo biennio. Primo biennio Prendere spunto da fatti di attualità e esperienze concrete per sollecitare l'espressione del punto di vista personale, promuovere dibattiti e individuare categorie di giudizio; Avviare il percorso di conoscenza e analisi della Costituzione, a partire dai suoi principi fondamentali; Avviare alla comprensione del patrimonio dei diritti acquisiti e dell'importanza della loro tutela; Favorire la maturazione del senso di responsabilità civica, sociale e solidale; Conoscere e condividere il valore delle regole, del rispetto, della cooperazione e della solidarietà per stare bene a scuola e nella società civile; Stabilire contatti e forme di collaborazione tra la scuola, i genitori, le associazioni e le istituzioni, mirate allo sviluppo dell'educazione civica, della legalità e della convivenza pacifica e ordinata. Avviare a una partecipazione attiva e consapevole per la tutela dell'ambiente nell'ottica di uno sviluppo sostenibile; Avviare alla comprensione dell'impatto delle tecnologie sulle libertà della persona; Avviare alla conoscenza degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, approfondendone alcuni, a discrezione del Consiglio di Classe; Secondo biennio e terzo anno Essere consapevoli della propria appartenenza ad una tradizione culturale, economica e sociale che si alimenta della partecipazione di ciascuno secondo le diverse identità; Approfondire alcuni principi della



Costituzione, inquadrandola all'interno dei riferimenti normativi europei; Conoscere i fondamenti del diritto del lavoro e le norme che lo regolano; Saper individuare le condizioni favorevoli affinché il lavoro diventi esperienza positiva e costruttiva; Comprendere l'importanza di salvaguardare e tutelare i diritti acquisiti anche attraverso la conoscenza delle diverse forme di sfruttamento esercitate su minori, donne, immigrati, diversamente abili etc.; Maturare la consapevolezza della dignità della persona, del suo valore e della sua libertà; Maturare la consapevolezza del rapporto tra la singola persona, le formazioni sociali di cui fa parte e lo Stato; Comprendere l'importanza di un impegno attivo e concreto per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici del territorio nazionale, europeo e mondiale; Comprendere l'importanza di una partecipazione attiva e consapevole per la tutela dell'ambiente attraverso l'educazione al consumo e alla produzione responsabile; Maturare la consapevolezza dell'impatto delle tecnologie sulle libertà della persona Saper esprimere la propria prospettiva di giudizio su fatti d'attualità in maniera consapevole e argomentata Saper individuare collegamenti fra le materie coinvolte nei percorsi svolti. Nelle linee guida vengono indicati i tre nuclei concettuali che costituiscono le fondamenta della Legge, partendo dal presupposto che tutte le discipline contengono già in sé i contenuti essenziali per lo svolgimento della disciplina. I nuclei concettuali indicati sono i seguenti: 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà Collegati a questo punto sono i temi: "conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite" "concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...)" "conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale" 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. Avendo come punto di partenza l'AGENDA 2030 dell'ONU e la Costituzione al secondo punto sono collegati i temi: "salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile" "costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità" "educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile" 3. CITTADINANZA DIGITALE A questo tema è dedicato l'intero articolo 5 della legge n.92 del 20/8/2019. "Per Cittadinanza digitale deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali". Le istituzioni scolastiche devono, in maniera graduale, mettere gli studenti a conoscenza degli strumenti,



del loro utilizzo e, soprattutto, del tipo di approccio agli stessi. I temi collegati sono: "acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo" "mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto". I consigli di classe, partendo dai nuclei tematici indicati nelle linee guida e dal curricolo di educazione civica, predispongono attività didattiche trasversali e multidisciplinari. L'insegnamento è trasversale pertanto è impartito in contitolarità. La metodologia didattica prescelta sarà per lo più induttiva, ma verrà lasciato spazio anche a lezioni frontali, didattica partecipata, didattica laboratoriale e incontri con esperti. Si prenderà spunto dall'esperienza degli allievi, da situazioni personali, da avvenimenti o notizie di carattere sociale, politico o giuridico che permettano un aggancio spontaneo e non artificioso ai temi di Educazione civica. Accanto all'insegnamento frontale, supportato dall'utilizzo di strumenti multimediali e non, e alla lezione partecipata, volta allo sviluppo del confronto dialettico, del senso critico e dell'argomentazione, si potranno proporre forme di apprendimento non formale (creazione di prodotti narrativi, artistici, multimediali ecc.). Ogni consiglio di classe compila la programmazione disciplinare indicando: tematiche; tempi; discipline coinvolte; abilità disciplinari sviluppate e competenze da acquisire. La stesura delle UDA tiene conto delle tematiche individuate nel curricolo di educa

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





	33 ore	Più di 33 ore
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Utilizzo della quota di autonomia

Nell'ambito della quota dell'autonomia l'Istituto ha scelto di fornire all'utenza delle articolazioni, degli Indirizzi di studio già presenti, ritenendoli particolarmente qualificanti:

- nell'anno scolastico 2017/18 viene attivata, in relazione all'indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing, l'articolazione "Management dello Sport" che prevede un'ora in più al primo e secondo anno di Scienze Motorie; si prevede inoltre un'ora di insegnamento in copresenza di Teoria della Comunicazione /Italiano per affinare le competenze comunicative in ambito sportivo.

-nell'a.s. 2022-2023, in relazione all'indirizzo Costruzione Ambiente e Territorio è stata attivata l'articolazione Ecotek-BIM che prevede al secondo anno un'ora in più di Scienze e Tecnologie Applicate e in ogni classe del triennio un'ora in più di Topografia e un'ora in più di Progettazione Costruzione e Impianti.

L'Istituto ha deciso già nell'a.s. 2017-2018 di potenziare l'insegnamento delle Scienze motorie e sportive nell'indirizzo Liceo Artistico (Biennio comune) per lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e dello sport.

Le ore di potenziamento di Scienze giuridiche saranno utilizzate per attività di sostegno al Liceo artistico dove non è previsto tale insegnamento.

Le ore di Potenziamento di Inglese e Italiano sono dedicate a corsi di Studio assistito durante l'intero anno scolastico.



Inoltre alcune figure di Potenziamento dell'area filosofica sono state utilizzate per attività legate all'Inclusione.

Le ore di potenziamento di Matematica e di Matematica e Fisica sono utilizzate per le compresenze del percorso di Didattica Integrata

Dettaglio Curricolo plesso: L. ART. "DON MILANI" - TRADATE

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





33 ore

Più di 33 ore

Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: I.T.C.G. ISIS "DON MILANI" - TRADATE

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il curricolo dei profili in uscita dei nostri indirizzi di studio è stato realizzato elaborando della mappa delle competenze. I docenti, coordinandosi in dipartimenti, hanno declinato ogni competenza in abilità e conoscenze, avvalendosi delle Linee guida, delle Indicazioni nazionali proposte dal MIUR e di ogni altro documento ritenuto utile allo scopo, includendo anche le competenze emerse dall'analisi del contesto territoriale. Gli esiti di apprendimento attesi costituiscono il Piano di studi standard che ogni docente dovrà realizzare nella propria classe, individuando per ognuno dei segmenti in cui si articola il percorso didattico (UdA, moduli, stage, percorso per le competenze trasversali e l'orientamento, metodologia CLIL, ecc.). L'innovazione metodologica trova riscontro nella realizzazione di attività didattiche che potenziano l'offerta formativa, come ad esempio laboratori esperienziali, classi aperte e utilizzo delle nuove tecnologie. I consigli di classe attivano progetti curriculari per il raggiungimento di eccellenze, partecipando a concorsi promossi dal territorio o dagli enti competenti.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: I.T.I.S. ISIS "DON MILANI" - TRADATE

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Approfondimento

Durante l'anno scolastico 2022-2023 l'insegnamento di Educazione civica verrà impartito in momenti specifici dell'anno scolastico- prevedendo 3 spazi annuali di 11 ore programmate dal CdC.

Il collegio docenti ha deciso di inserire le attività di educazione civica in uno spazio dedicato in modo da offrire all'utenza, l'opportunità di poter seguire un percorso omogeneo, non lasciato all'iniziativa dei singoli docenti e strutturato prima in sede dipartimentale e successivamente nei consigli di classe.

Mantenendo fede al principio della trasversalità, intesa come necessità di perseguire una pluralità di obiettivi di apprendimento e di competenze non ascrivibili a una singola disciplina, oltre che per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari il Cdc affida l'insegnamento della disciplina a più docenti per ogni classe, competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento, sviluppati in sede di programmazione con il Consiglio di Classe.

La programmazione di Educazione civica farà riferimento al curricolo d'Istituto e verrà compilata, entro la data di inizio, dal consiglio di classe utilizzando il modello messo a disposizione sul sito dell'Istituto (sezione docenti> programmazione UDA di Educazione civica). Al termine dell'anno scolastico verrà compilato il programma effettivamente svolto.



Ciò consentirà la creazione di un portfolio della disciplina che ogni anno verrà implementato secondo le stesse modalità.

La Commissione di Educazione civica con il supporto del referente Gsuite ha creato materiali utilizzabili, al curricolo d'istituto e alla griglia di valutazione.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

"DON MILANI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Critical thinking, Communication, Collaboration, Creativity per un nuovo insegnamento delle discipline STEM**

In relazione alle Linee guida per le discipline STEM, al fine di non subire “la tecnologia”, ma renderla parte integrante del processo d’apprendimento, l’Istituto si impegna ad utilizzare con consapevolezza ed innovazione gli strumenti e le risorse materiali di cui dispone. Alcuni docenti hanno già svolto delle attività inerenti il progetto; altri saranno sensibilizzati nel corso anche degli anni a venire, in attività di formazione continua, al fine di presentare alle classi le discipline scientifiche in modalità non tradizionali, ma in dialogo con i bisogni e gli interessi dei discenti. Il fine è veicolare i contenuti scientifici attraverso un approccio costruttivista, rendendo noti gli scopi e l’utilità della ricerca e della tecnologia per il progresso sociale ed individuale, ed agire sul piano della motivazione intrinseca per incentivare gli studi e l’impegno in tale prezioso ambito disciplinare. A tale scopo, risultano decisivi i percorsi di Didattica Integrata, attivati a scuola dall’a.s. 2021/2022, per la sopraggiunta necessità di un superamento della lezione frontale e della dogmatica divisione dei saperi. I docenti di discipline STEM, nel ruolo di facilitatori, attraverso un confronto e un lavoro sinergico con i colleghi dell’area umanistica, hanno attivato strategie didattiche innovative ed efficaci, riscontrando una maggiore partecipazione degli studenti e un rilevante miglioramento delle capacità logiche e dello spirito critico dei discenti, in termini di consapevolezza e cittadinanza attiva. La commissione di lavoro “Matematica/Prove Invalsi”, formata nell’a.s. 2022/2023, propone attività valide al potenziamento delle competenze di base e al rafforzamento della motivazione allo studio, grazie alla partecipazione e al contributo di docenti STEM di tutti gli indirizzi dell’Istituto.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Come indicato nelle linee guida ministeriali, la valutazione delle competenze STEM risulta più proficua attraverso lo svolgimento di compiti di realtà, nei quali lo studente è chiamato a risolvere una situazione problematica, per lo più complessa e nuova, possibilmente aderente al mondo reale, applicando un patrimonio di conoscenze e abilità già acquisite a contesti e ambiti di riferimento diversi da quelli noti. Le osservazioni sistemiche, inoltre, in termini di feedback, risultano essenziali per verificare il processo di miglioramento e la capacità di recupero di conoscenze e competenze pregresse.



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: L. ART. "DON MILANI" - TRADATE

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Modulo n° 1: Moduli di orientamento formativo per le classi I e II

Le attività di orientamento prevedono:

La comprensione del testo - L'individuazione delle consegne - La sintesi dei contenuti - Le mappe concettuali - Didattica orientativa - La motivazione allo studio - Sviluppo e rinforzo delle competenze Stem - Il Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità educativa - Laboratori sulle scelte - Imparare a chiedere aiuto - Biografia formativa - Lezioni congiunte con le classi del triennio - Eventi con esperti esterni - Progetti extracurricolari a carattere orientativo - Visite guidate a carattere orientativo

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 2: Moduli di orientamento formativo per le classi I e II

Le attività di orientamento prevedono:

La comprensione del testo - L'individuazione delle conegne - La sintesi dei contenuti - Le mappe concettuali - Didattica orientativa - La motivazione allo studio - Sviluppo e rinforzo delle competenze Stem - Il Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità educativa - Laboratori sulle scelte - Imparare a chiedere aiuto - Biografia formativa - Lezioni congiunte con le classi del triennio - Eventi con esperti esterni - Progetti extracurricolari a carattere orientativo - Visite guidate a carattere orientativo

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	10	20	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



○ **Modulo n° 3: Moduli di orientamento formativo per le classi III**

Le attività di orientamento prevedono:

Ricerca e comprensione di testi dalla rete - Valutazione dell'affidabilità delle fonti - La rappresentazione dei fenomeni studiati - Didattica orientativa - Sviluppo e rinforzo delle competenze Stem - Educare alla scelta per il futuro - Eventi con esperti esterni - Progetti extracurricolari a carattere orientativo - Incontri con il tutor dell'orientamento - Compilazione dell'e-portfolio - Visite guidate a carattere orientativo - Incontri con soggetti del terzo settore

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	35	65

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ **Modulo n° 4: Moduli di orientamento formativo per le classi IV**



Le attività di orientamento prevedono:

Didattica orientativa - Sviluppo e rinforzo delle competenze Stem - Incontri con ex alunni diventati imprenditori - La settimana dell'economia - Progetto imprenditorialità - Eventi con esperti esterni - Progetti extracurricolari a carattere orientativo - Incontri con il tutor dell'orientamento - Compilazione dell'e-portfolio - La normativa in materia di lavoro - I contratti di lavoro - La modulistica in materia di lavoro - La ricerca di lavoro - Visita presso enti del lavoro - Visite presso Fiere specializzate - Visite presso imprese

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	20	65	85

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ **Modulo n° 5: Moduli di orientamento formativo per le classi V**

Le attività di orientamento prevedono:

Incontri con ex alunni diventati imprenditori - La settimana dell'economia - Dibattiti su temi



di interesse generale o su temi specialistici - Eventi con esperti esterni - Progetti extracurricolari a carattere orientativo - Test psico-attitudinali - Incontri con il tutor dell'orientamento - Compilazione dell'e-portfolio - L'offerta universitaria - La formazione presso gli Istituti - Le altre agenzie formative - Il programma Erasmus+ - Studi e carriere professionali nelle discipline Stem - Le professioni militari - Visite presso Fiere specializzate - Visite presso imprese

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	20	45	65

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Dettaglio plesso: I.T.C.G. ISIS "DON MILANI" -TRADATE

SCUOLA SECONDARIA II GRADO



○ **Modulo n° 1: Moduli di orientamento formativo per le classi I e II**

Le attività di orientamento prevedono:

La comprensione del testo - L'individuazione delle consegne - La sintesi dei contenuti - Le mappe concettuali - Didattica orientativa - La motivazione allo studio - Sviluppo e rinforzo delle competenze Stem - Il Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità educativa - Laboratori sulle scelte - Imparare a chiedere aiuto - Biografia formativa - Lezioni congiunte con le classi del triennio - Eventi con esperti esterni - Progetti extracurricolari a carattere orientativo - Visite guidate a carattere orientativo

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	10	20	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 2: Moduli di orientamento formativo per le classi I e II

Le attività di orientamento prevedono:

La comprensione del testo - L'individuazione delle consegne - La sintesi dei contenuti - Le mappe concettuali - Didattica orientativa - La motivazione allo studio - Sviluppo e rinforzo delle competenze Stem - Il Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità educativa - Laboratori sulle scelte - Imparare a chiedere aiuto - Biografia formativa - Lezioni congiunte con le classi del triennio - Eventi con esperti esterni - Progetti extracurricolari a carattere orientativo - Visite guidate a carattere orientativo

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 3: Moduli di orientamento formativo per le classi III

Le attività di orientamento prevedono:

Ricerca e comprensione di testi dalla rete - Valutazione dell'affidabilità delle fonti - La rappresentazione dei fenomeni studiati - Didattica orientativa - Sviluppo e rinforzo delle competenze Stem - Educare alla scelta per il futuro - Eventi con esperti esterni - Progetti extracurricolari a carattere orientativo - Incontri con il tutor dell'orientamento - Compilazione dell'e-portfolio - Visite guidate a carattere orientativo - Incontri con soggetti del terzo settore

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	35	65



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 4: Moduli di orientamento formativo per le classi IV

Le attività di orientamento prevedono:

Didattica orientativa - Sviluppo e rinforzo delle competenze Stem - Incontri con ex alunni diventati imprenditori - La settimana dell'economia - Progetto imprenditorialità - Eventi con esperti esterni - Progetti extracurricolari a carattere orientativo - Incontri con il tutor dell'orientamento - Compilazione dell'e-portfolio - La normativa in materia di lavoro - I contratti di lavoro - La modulistica in materia di lavoro - La ricerca di lavoro - Visita presso enti del lavoro - Visite presso Fiere specializzate - Visite presso imprese

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	20	65	85



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 5: Moduli di orientamento formativo per le classi V

Le attività di orientamento prevedono:

Incontri con ex alunni diventati imprenditori - La settimana dell'economia - Dibattiti su temi di interesse generale o su temi specialistici - Eventi con esperti esterni - Progetti extracurricolari a carattere orientativo - Test psico-attitudinali - Incontri con il tutor dell'orientamento - Compilazione dell'e-portfolio - L'offerta universitaria - La formazione presso gli Its - Le altre agenzie formative - Il programma Erasmus+ - Studi e carriere professionali nelle discipline Stem - Le professioni militari - Visite presso Fiere specializzate - Visite presso imprese

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	20	45	65



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Dettaglio plesso: I.T.I.S. ISIS "DON MILANI" - TRADATE

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Modulo n° 1: Moduli di orientamento formativo per le classi I e II

Le attività di orientamento prevedono:

La comprensione del testo - L'individuazione delle consegne - La sintesi dei contenuti - Le mappe concettuali - Didattica orientativa - La motivazione allo studio - Sviluppo e rinforzo delle competenze Stem - Il Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità educativa - Laboratori sulle scelte - Imparare a chiedere aiuto - Biografia formativa - Lezioni congiunte con le classi del triennio - Eventi con esperti esterni - Progetti extracurricolari a carattere orientativo - Visite guidate a carattere orientativo

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 2: Moduli di orientamento formativo per le classi I e II

Le attività di orientamento prevedono:

La comprensione del testo - L'individuazione delle consegne - La sintesi dei contenuti - Le mappe concettuali - Didattica orientativa - La motivazione allo studio - Sviluppo e rinforzo delle competenze Stem - Il Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità educativa - Laboratori sulle scelte - Imparare a chiedere aiuto - Biografia formativa - Lezioni congiunte con le classi del triennio - Eventi con esperti esterni - Progetti extracurricolari a carattere orientativo - Visite guidate a carattere orientativo

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 3: Moduli di orientamento formativo per le classi III

Le attività di orientamento prevedono:

Ricerca e comprensione di testi dalla rete - Valutazione dell'affidabilità delle fonti - La rappresentazione dei fenomeni studiati - Didattica orientativa - Sviluppo e rinforzo delle competenze Stem - Educare alla scelta per il futuro - Eventi con esperti esterni - Progetti extracurricolari a carattere orientativo - Incontri con il tutor dell'orientamento - Compilazione dell'e-portfolio - Visite guidate a carattere orientativo - Incontri con soggetti del terzo settore

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	35	65

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi



○ **Modulo n° 4: Moduli di orientamento formativo per le classi IV**

Le attività di orientamento prevedono:

Didattica orientativa - Sviluppo e rinforzo delle competenze Stem - Incontri con ex alunni diventati imprenditori - La settimana dell'economia - Progetto imprenditorialità - Eventi con esperti esterni - Progetti extracurricolari a carattere orientativo - Incontri con il tutor dell'orientamento - Compilazione dell'e-portfolio - La normativa in materia di lavoro - I contratti di lavoro - La modulistica in materia di lavoro - La ricerca di lavoro - Visita presso enti del lavoro - Visite presso Fiere specializzate - Visite presso imprese

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	20	65	85

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ **Modulo n° 5: Moduli di orientamento formativo per le classi V**

Le attività di orientamento prevedono:



Incontri con ex alunni diventati imprenditori - La settimana dell'economia - Dibattiti su temi di interesse generale o su temi specialistici - Eventi con esperti esterni - Progetti extracurricolari a carattere orientativo - Test psico-attitudinali - Incontri con il tutor dell'orientamento - Compilazione dell'e-portfolio - L'offerta universitaria - La formazione presso gli Istituti - Le altre agenzie formative - Il programma Erasmus+ - Studi e carriere professionali nelle discipline Stem - Le professioni militari - Visite presso Fiere specializzate - Visite presso imprese

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	20	45	65

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● PCTO IN STUDI, AZIENDE ED IMPRESE

Il progetto prevede, per ciascun alunno, lo svolgimento di un periodo di tirocinio presso studi professionali, aziende, imprese del territorio. Viene svolto nel periodo di sospensione didattica per ciascun anno del secondo biennio e del quinto anno. Ogni studente è seguito da un tutor aziendale e da un tutor scolastico che elaborano congiuntamente un progetto formativo personalizzato.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Modalità di valutazione prevista

Vengono valutate le competenze specifiche suddivise per anno e per indirizzo, tramite la valutazione del tutor aziendale e di quello scolastico. Per il momento la valutazione ha una ricaduta solo sul voto di condotta; si prevede, nel corso del prossimo triennio l'introduzione di una valutazione anche nell'ambito delle discipline proprie dell'esperienza svolta.

● PCTO ALL'ESTERO

Il progetto prevede, una fase di formazione – orientamento, realizzata attraverso incontri orientativi e colloqui di gruppo riguardanti tematiche logistico-organizzative dell'azienda ospitante, i processi produttivi, il mercato, le relazioni interne ed esterne, i rapporti con il tutor aziendale e con il personale di affiancamento, gli aspetti economici e sociali della destinazione. Nella seconda fase di Training on the job (consistente nell'affiancamento continuo dello stagista) si finalizza la trasmissione delle informazioni di carattere orientativo riguardante le competenze, il mondo delle professioni e del mercato del lavoro. Il tutto naturalmente nel contesto di un Paese straniero.

Negli ultimi anni si sono proposti il percorso "Destination travail", con meta Parigi, che ha permesso agli studenti dell'Indirizzo AFM di operare in contesti turistici e uno stage, nell'ambito della Grafica, presso il Museu del Disseny a Barcelona.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Vengono valutate le competenze specifiche per indirizzo, tramite la valutazione del tutor aziendale e del tutor scolastico. La valutazione ha una ricaduta sul voto di Lingua straniera e di Economia Aziendale e sul voto di condotta.

● PROGETTO CLIENTE

Il PCTO è relativo alla progettazione e realizzazione di prodotti richiesti dalle realtà commerciali e



istituzionali del territorio.

I prodotti sviluppati sono di supporto alle attività dell'ente richiedente e coinvolgono gli studenti in un vero e proprio lavoro di team professionale, organizzati e guidati dai tutor scolastici e aziendali, con anche incontri presso l'Istituto, che concordano tipologia dei prodotti, ad es. grafici o audiovisivi da realizzare; Video promozionali o storytelling, immagini coordinate, realizzazione di loghi o campagne pubblicitarie a diversi livelli.

Tra i progetti eseguiti in questi anni o in corso, per l'ambito Audiovisivo e Multimediale si segnalano i video per il DES, Distretto economia solidale, per le scuole "Galileo Galilei" di Tradate e l'I.C. di Cassano Magnago, Atletica Tradate con Babbo Natale Running, ed in ultimo la realizzazione e tutta l'attività di produzione dell'evento Futura Varese, Scuola digitale, promosso dal MIUR e organizzato dal nostro Istituto.

Per l'ambito Grafico si segnalano le realizzazioni grafiche per il DES, Distretto di economia solidale, la realizzazione di tutte le illustrazioni (flora e fauna) e l'impaginazione dei poster per il Parco Pineta di Tradate recentemente stampati e, la creazione di prodotti grafici per l'Aquilone, start-up per i progetti B-Corp, e in corso, la realizzazione, in collaborazione con il Comune di Tradate per il Progetto Sto@, della grafica natalizia per oltre 40 vetrine commerciali del distretto di Tradate.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)



Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

La modalità di valutazione prevede la compilazione di apposite schede (anche on-line) da parte del tutor scolastico e del tutor aziendale rispetto alle prestazioni e competenze acquisite dallo studente durante il percorso, unitamente alle schede presenza.

Per lo studente è prevista la compilazione di una relazione, la raccolta del materiale prodotto e una scheda di valutazione del percorso svolto e delle dinamiche affrontate.

● PCTO IN STAGE RESIDENZIALI

Il "Don Milani" promuove la partecipazione a stage residenziali extra moenia che alternano momenti di formazione ad altri di messa in campo delle competenze professionalizzanti.

A titolo di esempio:

- Il progetto Valfurva viene svolto nella prima settimana di maggio e vede coinvolte le classi quarte C.A.T. Consiste nell'effettuare una serie di rilievi topografici, con finalità prevalentemente catastale, proposti da professionisti locali con l'obiettivo di fare acquisire agli alunni conoscenze e abilità proprie del corso di studi. I rilievi effettuati vengono poi restituiti mediante un software topografico interfacciabile sia con Autocad sia con PREGEO in modo da fornire ai committenti una base utile per qualsiasi tipo di utilizzo.
- Le classi terze dell'indirizzo Liceo Artistico sono coinvolte nella progettazione e realizzazione di prodotti presso la struttura de La Corte della Miniera di Urbino, centro di stampa



d'arte e di attività laboratoriali avente lunga esperienza nell'ambito della produzione artigianale. La caratteristica del luogo e dell'ambiente ha permesso, negli anni, anche di sviluppare progetti specifici per tutti gli indirizzi del Liceo. Le attività sono pensate, in fase di pre-produzione, all'interno dell'istituto, attraverso il lavoro dei tutor scolastici e successivamente realizzati presso la sede della Corte. I progetti affrontano il tema e competenze legate alla stampa serigrafica per l'indirizzo Grafico, dell'incisione e della ceramica per il Figurativo, delle operazioni di rilievo architettonico e restituzione digitale e storica dei siti religiosi del territorio per Architettura e Ambiente e lo storytelling per l'Audiovisivo e Multimediale.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Professionista (PRF)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Vengono valutate le competenze sviluppate dagli allievi, analizzando il lavoro svolto sul campo e gli elaborati redatti da ogni singolo gruppo di lavoro.



Per lo studente è prevista la compilazione di una relazione, la raccolta del materiale prodotto e una scheda di autovalutazione del percorso svolto e delle dinamiche affrontate.

La valutazione può essere inoltre assunta dalle discipline coinvolte.

● CULTURA D'IMPRESA

Questo progetto PCTO, rivolto alle classi terze, quarte e quinte vede, ormai da diversi anni, la collaborazione con il nostro Istituto, della Fondazione Sodalitas, facente parte di Assolombarda, attraverso l'organizzazione di una serie di incontri mirati per ciascuna classe, su tematiche propedeutiche all'inserimento nel mondo del lavoro, simulazioni di colloqui di lavoro, redazione del Curriculum Vitae, aspetti motivazionali e di criticità all'interno di un'azienda, fornendo allo studente preziose informazioni su modalità comportamentali e relazionali.

I principali argomenti affrontati sono:

- cos'è una azienda;
- cos'è uno stage e come comportarsi;
- orientamento alla comunicazione;
- la scelta del lavoro e ad essere protagonisti del proprio futuro;
- come si organizza una start-up;
- cosa offre il territorio in termini di impiego.
- Colloqui.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS



Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

La modalità di valutazione prevede la compilazione di apposite schede (anche on-line) da parte del tutor scolastico e del tutor aziendale rispetto alle prestazioni e competenze acquisite dallo studente durante il percorso, unitamente alle schede presenza.

Per lo studente è prevista la compilazione di una relazione, la raccolta del materiale prodotto e una scheda di valutazione del percorso svolto e delle dinamiche affrontate.

● PROGETTO MURALES - ATTIVITÀ CREATIVE

Il progetto PCTO è relativo alla progettazione e realizzazione di progetti grafico-figurativi, eseguiti con la tecnica dei murales sia su supporto murario che su pannelli dimensionati e uniformati allo spazio da decorare. Tematiche e tecniche artistiche sono di volta in volta condivisi tra ente richiedente e scuola attraverso il lavoro dei tutor scolastici e aziendali.

Tra i progetti eseguiti in questi anni o in corso, si segnalano quelli commissionati da enti pubblici (Scuola Media di Tradate, "Galileo Galilei", Scuola Primaria di Binago, Scuola Primaria Comune di Locate Varesino, Festival di Valle Olona), ed enti privati nell'ambito della ristorazione, dello sport



e di assistenza e cura della persona. In corso di definizione l'intervento previsto per il progetto Street art del Comune di Vedano Olona.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

La modalità di valutazione prevede la compilazione di apposite schede (anche on-line) da parte del tutor scolastico e del tutor aziendale rispetto alle prestazioni e competenze acquisite dallo studente durante il percorso, unitamente alle schede presenza.

Per lo studente è prevista la compilazione di una relazione, la raccolta del materiale prodotto e una scheda di valutazione del percorso svolto e delle dinamiche affrontate.

● IMPRESA FORMATIVA SIMULATA



L'impresa formativa simulata consente di:

- Progettare un percorso condiviso tra scuola e azienda che guida lo studente a costituire e gestire un'impresa simile a quella reale;
- Condividere con le altre aziende simulate i processi di lavoro con un confronto tra pari;
- Realizzare transazioni attraverso la rete telematica, sviluppando competenze digitali.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Biennale

Modalità di valutazione prevista

Autovalutazione; Valutazione intermedia e finale tramite rubriche di competenze e abilità.



● APPRENDIMENTO DUALE

Il sistema duale è un modello formativo integrato tra scuola e lavoro e fornisce ai giovani competenze più accurate alle esigenze produttive delle imprese, li avvicina al mondo del lavoro durante il loro percorso di istruzione e formazione. Questo aumenta le loro chance di occupazione. Allo stesso tempo è un'importante fonte di innovazione per le imprese, perché le competenze che i giovani apportano all'interno dell'azienda stessa sono aggiornate, fresche, forniscono un contributo importante nel tessuto lavorativo.

Vantaggi per i giovani

Guadagnare mentre si apprende; sviluppare le competenze professionali che occorrono ricevendo una retribuzione nello stesso momento e ottenere alla fine un titolo di studio. Poi c'è l'aspetto della carriera: maturare un'esperienza in impresa è fondamentale, consente infatti di ottenere un grande vantaggio competitivo.

Vantaggi per l'azienda

Intanto ridurre la distanza che è sempre stata percepita tra scuola e lavoro, tra quello che viene insegnato e il fabbisogno di competenze delle imprese. Si può dunque agire inserendo in organico dei profili che vengono formati ad hoc e co-progettati nel loro percorso tra il datore di lavoro e l'istituzione formativa che, alla fine del percorso, erogherà un titolo di studio.

Tutor aziendale

Il tutor aziendale, che può essere anche il datore di lavoro, favorisce l'inserimento dell'apprendista nell'impresa, lo affianca e lo assiste nel percorso di formazione interna, gli trasmette quelle competenze necessarie allo svolgimento delle attività lavorative. Opera, inoltre, in collaborazione con il tutor formativo, fornendo ogni elemento atto a valutare le attività dell'apprendista e l'efficacia dei processi formativi.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● CITTADINANZA - ADEMPIMENTI ISTITUZIONALI

Il progetto si propone di garantire l'ordinato svolgimento delle elezioni degli Organi collegiali dell'Istituto, supportando le operazioni elettorali attraverso la predisposizione del materiale e svolgendo funzione di consulenza a tutte le componenti all'interno di un percorso di cittadinanza attiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Maggiore partecipazione da parte degli studenti alla vita democratica della scuola-Partecipare alla vita della scuola infatti favorisce negli studenti la costruzione del proprio curriculum, la crescita individuale e di gruppo, l'assunzione di responsabilità rispetto alle decisioni prese, perché viene riconosciuta loro autonomia, consapevolezza e protagonismo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

● CITTADINANZA – LA SCUOLA INCONTRA LA SOCIETÀ

Il progetto si propone di sviluppare negli alunni: - una cultura politica - i valori della cittadinanza e il pensiero critico - una partecipazione attiva - una cultura finanziaria. Le principali attività sono legate ad incontri con esperti, partecipazione a concorsi e progetti promossi da Stato, Regione, Enti locali e società civile. In questo ambito l'Istituto, inoltre, organizzerà e promuoverà l'adesione alle iniziative sul territorio, legate alle principali ricorrenze del calendario civile, (tra le quali 27 Gennaio - Giorno della memoria; 10 Gennaio - Giorno del ricordo; 21 Marzo - Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime delle mafie; 25 Aprile - Festa della liberazione; 2 Giugno - Festa della repubblica), a ricorrenze storiche di rilievo e ad anniversari di personalità di eccezione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Maggiore partecipazione e comprensione della vita politica e democratica del Paese

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Proiezioni

● ATTIVITÀ CULTURALI - PROMOZIONE DELLA LETTERATURA E DEL CINEMA

L'educazione alla lettura e l'accesso all'informazione nonché la promozione culturale attraverso vari e differenti linguaggi, si inseriscono fra le opportunità che l'Istituto vuole garantire agli alunni, nel contesto dell'educazione continua. Il progetto si prefigge di: - sviluppare la cultura cinematografica, teatrale e della narrativa per ragazzi nella scuola - promuovendo la conoscenza della storia e della tecnica di questi linguaggi; - conoscere e leggere il cinema, il teatro, il libro come veicoli di cultura e proposta di valori; - contribuire a cogliere più consapevolmente i messaggi degli autori e i loro contributi creativi ai temi, ai problemi e ai valori fondamentali della cultura e dell'esistenza umana; - favorire la conoscenza e l'integrazione tra culture diverse attraverso: - prestito del materiale dell'Istituto - iniziative anche singole di classi con le Biblioteche del territorio - visione di spettacoli teatrali - visione di film - promozione di iniziative di scrittura creativa sia a livello di istituto sia in relazione con il territorio.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Maggiore capacità di orientarsi nel vasto patrimonio culturale del paese

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Proiezioni

Teatro

● ATTIVITÀ CULTURALI - LABORATORIO TEATRALE



Il progetto, considerato il positivo risultato delle esperienze degli anni precedenti, intende proporre un'attività di laboratorio teatrale aperta a tutti gli alunni dell'Istituto "Don Milani" con l'obiettivo di offrire occasioni per l'espressione della creatività dei giovani, per l'inclusione, per la socializzazione e l'arricchimento personale. Fare teatro, infatti, significa confrontarsi con se stessi, con la propria interiorità, col passato e col futuro, con le proprie abilità e consapevolezze, con i propri limiti. Lavorare sulla scena impone anche di affrontare le dinamiche del gruppo, la relazione con l'altro, con ciò che è simile e ciò che è diverso da noi. In questo senso è possibile immaginare il teatro come un laboratorio umano e civile, un luogo in cui analizzare questioni grandi, di fondamentale importanza, ma come se fosse un gioco.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Promuovere il rispetto delle regole, di se stessi, degli altri. - Migliorare la conoscenza di sé, delle proprie capacità, potenziando l'autocontrollo e l'autostima. - Stimolare la creatività e la capacità di pensiero critico e divergente. - Potenziare lo sviluppo psico-fisico, affettivo, linguistico e relazionale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Teatro

Aula generica

● ATTIVITÀ CULTURALI- I POMERIGGI DEL "DON MILANI"

Il progetto intende promuovere la partecipazione ad iniziative culturali del territorio in orario extracurricolare, con l'obiettivo di favorire l'adesione spontanea della comunità scolastica ad attività culturali promosse da altre agenzie del territorio. La partecipazione degli alunni viene gestita dai docenti disponibili che mantengono contatti con le realtà culturali (Musei, biblioteche...).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Maggiore consapevolezza del valore del nostro patrimonio culturale migliorandone le condizioni di conoscenza e incrementandone la fruizione collettiva e individuale.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

● ARTE E CREATIVITÀ - LABORATORI ARTISTICI

I laboratori nascono come esigenza didattica e si affiancano alla normale attività. Consentono di provare ad avere uno sguardo concreto al fare come stimolo e costituiscono un'opportunità creativa e di approfondimento. L'attività pomeridiana si inserisce nell'iniziativa denominata "Scuola Aperta" ed è rivolta agli studenti del biennio del liceo artistico. Da anni, il liceo, attento alle proposte che pervengono da enti del territorio o suggerite dagli stessi insegnanti, organizza i laboratori applicando un metodo formativo legato al modello di bottega. Gli studenti che vi aderiscono lavorano cooperando attivamente con i docenti, acquisiscono i procedimenti tecnici esecutivi dell'operare e si misurano con problematiche pratiche prevedibili o imprevedibili.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

- sviluppo di un apprendimento attivo e l'attitudine a sperimentare senza condizionamenti; - scoperta delle caratteristiche dei diversi materiali; - sviluppo delle capacità cognitive, favorendo l'attenzione, la concentrazione, la capacità di osservazione; - rafforzamento delle abilità sociali attraverso l'attività in piccoli gruppi di lavoro ; - consolidamento dell'autonomia di lavoro; - potenziamento della capacità di mettere in atto strategie risolutive in situazioni problematiche; - rafforzamento della capacità di gestire stati d'ansia, momenti di stress e di tensione. - valorizzazione delle abilità differenti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Fotografico

Materie plastiche

Pittorico

Aule

Aula generica

● ARTE E CREATIVITÀ - MOSTRE

L'ISS "Don Milani" promuove da alcuni anni l'allestimento di mostre temporanee sia presso le proprie sedi sia in altri luoghi pubblici. L'attività consente di mettere in gioco le competenze interdisciplinari e di cittadinanza dei nostri allievi che da un lato producono opere (scritte, grafiche, scrittografiche, pittoriche, plastiche, fotografiche) e dall'altro allestiscono il percorso espositivo. Le iniziative, che negli anni passati hanno avuto un buon successo di pubblico, consentono di rafforzare il legame con esperti (artisti, critici...) e con il territorio (Enti Locali e



società civile).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Il laboratorio si propone di far conoscere le molteplici declinazioni delle competenze organizzative attraverso il dialogo con professionisti di istituzioni pubbliche ed enti privati, e a confronto pratico con esperienze di conoscenza, conservazione, valorizzazione e comunicazione del patrimonio culturale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Fotografico

Informatica

Materie plastiche

Pittorico



● ARTE E CREATIVITÀ - "PROGETTO COLLABORIAMO"

Il progetto "Collaboriamo" risponde all'obiettivo di valorizzare le istituzioni scolastiche presenti nel Comune di Venegono Inferiore, intendendole come comunità attive, aperte al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e la comunità locale. Tale progetto si pone la finalità di potenziare le competenze dei ragazzi nella pratica e nella cultura dell'arte e nelle tecniche di produzione e diffusione delle immagini. Il progetto vede un dialogo costante tra gli studenti e i docenti degli Istituti "G. Marconi" e "Don Milani" e si articola in un ricco programma di laboratori, concorsi ed esposizione dei lavori, nell'ottica di sviluppare la passione per l'arte, uno dei caratteri identitari del nostro Paese. Inoltre, la condivisione di un percorso comune e, al tempo stesso, rispettoso delle specificità di ciascuno, porta i soggetti coinvolti a sviluppare nuove competenze nell'apprendimento dei giovani e nella professionalità dei docenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze degli studenti nella pratica e nella cultura dell'arte e nelle tecniche di produzione e diffusione delle immagini

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

● BENESSERE A SCUOLA - EDUCAZIONE ALLO SPORT

Il centro sportivo studentesco promuove la partecipazione degli alunni alla pratica delle attività sportive, con la convinzione che impegnarsi in uno sport può dare un contributo fattivo alla formazione del cittadino. Finalizza, inoltre, tali attività alla promozione di corretti stili di vita, basati sulla pratica regolare e quotidiana di attività motorie, di inclusione di ragazzi e ragazze provenienti da culture diverse. Gli obiettivi specifici possono essere così sintetizzati: - Stimolare una sempre più ampia partecipazione degli studenti alle attività sportive pomeridiane e non; - Promuovere la conoscenza di un numero sempre maggiore di discipline sportive anche non convenzionali; - Approfondire la conoscenza e la pratica di alcune discipline sportive già trattate in orario scolastico; - Far comprendere in modo più ampio il significato di benessere, inteso come equilibrio fisico, mentale e sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

-Maggiore partecipazione degli studenti alle attività sportive pomeridiane e non; - Conoscenza di un numero sempre maggiore di discipline sportive anche non convenzionali; - Maggiore conoscenza e pratica di alcune discipline sportive già trattate in orario scolastico; - Adozione di uno stile di vita orientato al benessere, inteso come equilibrio fisico, mentale e sociale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● INTERNAZIONALIZZAZIONE - CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

Le certificazioni linguistiche sono uno strumento di identificazione e di riconoscimento ufficiale delle competenze d'uso di una lingua straniera moderna, che stabilisce in maniera pubblica e – per quanto più possibile – oggettiva quali siano le competenze di un allievo. L'Istituto organizza corsi pomeridiani di potenziamento linguistico in preparazione alle Certificazioni Linguistiche Internazionali. I corsi sono tenuti da docenti di madrelingua qualificati, strutturati sulla base del livello linguistico degli studenti per consentire loro di imparare a gestire al meglio i contenuti, i tempi e i modi degli esami ai diversi livelli previsti dal Quadro Comune di Riferimento Europeo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze linguistiche con miglioramento degli esiti negli apprendimenti.
Aumento del numero di studenti con certificazioni linguistiche



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● INTERNAZIONALIZZAZIONE - STAGE LINGUISTICI

Gli stage linguistici sono soggiorni in una località straniera, in cui si parla la lingua oggetto di studio, ordinariamente della durata di una settimana. Generalmente si svolgono tra i mesi di gennaio e febbraio in concomitanza con la settimana di recupero-potenziamento. Essi propongono un programma linguistico studiato su misura per l'Istituto, le cui classi possono partecipare integralmente o in parte. I discenti vengono divisi per gruppi di livello in modo tale da personalizzare gli apprendimenti sui bisogni specifici degli allievi. L'insegnamento è svolto da insegnanti madrelingua qualificati. I docenti italiani svolgono un ruolo di organizzazione e di mediazione con le scuole partner. Si privilegia la sistemazione in famiglia, in modo tale che gli studenti possano così continuare ad esercitarsi nell'apprendimento della lingua e conoscere tradizioni ed abitudini del Paese. Il programma didattico è integrato con escursioni in siti d'interesse anche in relazione ai curricula di studio dei partecipanti. L'attività si conclude con il rilascio finale di un attestato di frequenza che certifica anche il livello di preparazione raggiunto. Fin dall'anno scolastico 2017-2018 sono state proposte attività di stage e percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento all'estero, anche nel periodo estivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- rafforzare le abilità orali allo scopo di comunicare in modo efficace nella lingua inglese o



tedesca utilizzandola sia per la comunicazione quotidiana che nell'ambiente di lavoro; -saper riconoscere regole e principi diversi ed essere in grado di orientarsi in un diverso ambiente umano e sociale integrandosi in una cultura e in un ambiente di lavoro diverso da quello del proprio paese; -sapersi confrontare con realtà socio-economiche diverse; -prendere coscienza delle risorse paesaggistiche storiche e artistiche del paese ospitante

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

● INTERNAZIONALIZZAZIONE - MANIFESTAZIONI CULTURALI IN LINGUA STRANIERA

La fruizione del teatro in lingua è uno strumento importante per agevolare l'apprendimento delle lingue straniere, in quanto arricchisce la mera conoscenza dei testi letterari letti in classe e permette agli studenti di vedere una rappresentazione allestita e recitata da attori madrelingua in un vero teatro. Attraverso il teatro, inoltre, vengono attivate varie sfere emotive che agevolano notevolmente l'apprendimento della lingua straniera sul piano semantico, fonetico e grammaticale. Ovviamente, la partecipazione agli spettacoli ha una positiva ricaduta interdisciplinare, attivando collegamenti con la letteratura italiana e le discipline d'indirizzo. La preparazione alle certificazioni linguistiche viene attuata attraverso un corso tenuto da un conversatore madrelingua. Diversi docenti di discipline non linguistiche hanno iniziato un percorso di formazione e aggiornamento professionale per migliorare le proprie competenze linguistico-comunicative e metodologiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Implementazione delle competenze linguistiche maggiore conoscenza del patrimonio culturale di altri paesi

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● INTERNAZIONALIZZAZIONE - PROGETTI EUROPEI ERASMUS+ DIGITAL STORY TEACHING 21

Il progetto DIGITAL STORYTEACHING 21 è un partenariato di scambio scolastico che è iniziato il 1° ottobre 2020 e si concluderà ad agosto 23 (richiesta estensione di un anno causa covid). Il partenariato è stato formato tramite la piattaforma eTwinning ed è composto da cinque scuole secondarie, il coordinatore per l'Italia è l'Istituto don Milani di Tradate, i partner provengono da Turchia, Portogallo, Estonia, Belgio, Germania. Il progetto porterà benefici a lungo termine alle scuole partecipanti perché gli insegnanti si abitueranno ad usare metodi innovativi, potranno condividere le loro esperienze con i loro colleghi, innovare i curricula e far diventare gli obiettivi e i risultati del progetto patrimonio dell'intera istituzione scolastica. Nel corso del progetto attraverso la cooperazione, sia gli studenti che gli insegnanti impareranno come insegnare, imparare e, soprattutto, vivere nell'Europa multiculturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Innovazione della pratica didattica con l'apporto della metodologia dello storytelling

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● INTERNAZIONALIZZAZIONE - FITTER HEALTHIER HAPPIER

Coordinatore Francia. Partners: Italia, Ungheria, Turchia, Lettonia, Slovacchia. Il progetto nasce da uno studio sull'obesità infantile e si propone di promuovere stili di vita e di alimentazione più sani. Ogni mobilità prevede la partecipazione di 20 studenti (età compresa tra 14-18) e 10 insegnanti, per un totale 120 studenti e 60 insegnanti. I criteri di selezione degli studenti saranno le competenze informatiche e linguistiche, la capacità di lavorare tra pari e in gruppo, la disponibilità e l'adattabilità. Scopo del progetto è lo sviluppo di piani d'azione che includono 60 minuti di attività fisica curricolari ed extra-curricolari, l'adozione di misure preventive al fine di mitigare i rischi (individuali - familiari - interni ed esterni della scuola), combinando il benessere con lo sport.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

maggiore consapevolezza dell'importanza di adottare stili di vita sani e orientati al benessere

Destinatari

Classi aperte verticali

Altro

Risorse professionali

Esterno

● INTERNAZIONALIZZAZIONE - HERITAGE FOR DEVELOPMENT

è un partenariato di scambio scolastico iniziato il 1° ottobre 2020 e dovrebbe durare 24 mesi o più se viene chiesta una estensione a causa del covid. Il partenariato è stato formato tramite la piattaforma eTwinning ed è composto da cinque scuole secondarie, il coordinatore è la Polonia e i partners sono: Turchia, Grecia, Italia (ISS don Milani Tradate) e Spagna. Le attività del progetto mirano ad aumentare la consapevolezza del patrimonio culturale europeo, gli alunni vengono coinvolti in alcuni compiti introduttivi (una ricerca sul patrimonio culturale in video, lezioni seminariali sulla protezione dei beni culturali, sui fattori che hanno influenzato il patrimonio culturale del paese di appartenenza nel passato, estrapolazione di dati sul turismo). Le priorità del progetto sono la promozione dell'educazione all'imprenditorialità e la sensibilizzazione sull'importanza del patrimonio culturale europeo attraverso l'istruzione. Sono stati definiti quattro obiettivi principali del progetto: Sviluppo aumento della capacità delle scuole di lavorare in progetti internazionali Progettazione di un progetto di mobilità Promozione dell'iniziativa e dell'educazione all'imprenditorialità Sviluppo della consapevolezza dell'importanza del patrimonio culturale europeo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sviluppo della capacità delle scuole di lavorare in progetti internazionali
Progettazione di un progetto di mobilità
Promozione dell'iniziativa e dell'educazione all'imprenditorialità
Sviluppo della consapevolezza dell'importanza del patrimonio culturale europeo.

Destinatari

Classi aperte verticali

Altro

Risorse professionali

Esterno

● ORIENTAMENTO IN INGRESSO

Le azioni di orientamento in ingresso sono volte a favorire una scelta del corso di studio informata e consapevole e, pertanto, sono parte integrante dell'offerta formativa del nostro Istituto. Il progetto si propone di: - far conoscere il nostro Istituto, le specificità di ogni indirizzo, l'offerta formativa secondo il Ptof agli studenti delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado della provincia di Varese (e limitrofe) e alle loro famiglie. - gestire l'iter per il riorientamento degli studenti, sia all'interno degli indirizzi del nostro Istituto, sia per gli studenti provenienti da altri Istituti che desiderano essere ammessi al nostro, dopo aver sostenuto eventuali esami di integrazione o di idoneità. Le principali attività svolte sono: l'orientamento nelle scuole, l'orientamento itinerante, saloni e fiere, le giornate aperte, le lezioni di prova.



Risultati attesi

favorire una scelta del corso di studio informata e consapevole migliorando quindi gli esiti

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALL'ISTRUZIONE POST-SECONDARIA

L'orientamento in uscita è concepito e realizzato sia come momento di informazione sia come processo formativo che viene attivato a partire dal primo biennio, attraverso interventi in classe da parte di docenti, volti a stimolare ed estrinsecare qualità, attitudini e capacità degli alunni. L'attività è finalizzata alla conoscenza di sé, delle proprie potenzialità, del mondo del lavoro e del sistema universitario e dell'Istruzione tecnica superiore. L'Istituto "Don L. Milani" riconosce fondamentale l'attività di Orientamento in uscita, per una scelta consapevole del futuro percorso di studi e della professione; pertanto esso si adopera a sostenere gli studenti nell'orientarsi di fronte al continuo mutamento della realtà che li circonda, aiutandoli a riflettere: sulle attitudini, sull'analisi dei propri punti di forza, al fine di potenziarli e sui punti di debolezza, affinché vengano attivati processi di miglioramento e di superamento degli ostacoli, garantendo Formazione su come effettuare un bilancio delle competenze, redigere un curriculum vitae e affrontare un colloquio di selezione. L'intervento orientativo si caratterizza, oltre che sotto tale aspetto formativo, arricchito ulteriormente da colloqui e ascolto interpersonale, anche fornendo informazioni sulle caratteristiche del sistema produttivo locale, sulle professioni tradizionali e sulle nuove professioni; a tal proposito, vengono attivati i corsi base sulla sicurezza, previsti dalla normativa del sistema lavorativo, richiesti dall'attività di PCTO. Grazie alla partecipazione delle numerose proposte di openday, vengono rese note le caratteristiche del Sistema Universitario con le relative Facoltà, dei corsi post diploma e delle specializzazioni. Sono costruiti e implementati i rapporti con: Associazioni degli imprenditori, Centri per l'impiego, Agenzie interinali, Associazioni del mondo del lavoro, Università del territorio e lombarde, Società di consulenza, Uffici Orientamento universitario, Associazioni di



orientamento. Per fornire ulteriori strumenti di successo scolastico vengono attivati corsi sul metodo di studio e, sulle metodologie di memorizzazione veloce. Avviene annualmente, da parte degli studenti, l'iscrizione ad Alma Diploma e la collaborazione con la piattaforma stessa.

Risultati attesi

Maggiore conoscenza di sé, delle proprie potenzialità, del mondo del lavoro e del sistema universitario e dell'Istruzione tecnica superiore.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● PROFESSIONI E CITTADINANZA

Il progetto Tradate per tutti, che vede l'indirizzo Cat collaborare con studenti dell'IC Galilei e gli EE.LL., è finalizzato all'elaborazione di un piano che porti ad un graduale abbattimento delle barriere architettoniche per migliorare la fruibilità dell'ambiente urbano da parte di tutti i cittadini, alla riduzione dello svantaggio e dell'emarginazione che si produce nel rapporto fra utenti diversi e l'ambiente urbano; maggiore confort ambientale per tutti e alla sensibilizzazione della cittadinanza e delle istituzioni nei confronti della diversità. Prima fase: sensibilizzazione e formazione in aula degli studenti della Scuola Media e dell'Istituto Tecnologico e dei loro docenti; sensibilizzazione delle persone che, a diverso titolo, aderiscono al progetto (dipendenti comunali, responsabile Polizia Municipale...) Seconda fase: censimento delle barriere architettoniche presenti sul territorio attraverso sopralluoghi su percorsi prestabiliti dal Gruppo di Lavoro, effettuato da studenti della Scuola Media, guidati da quelli dell'Istituto C.A.T., assistiti dai loro docenti; elaborazione dei dati raccolti e loro tabulazione su schede predisposte. Terza fase: analisi delle situazioni emerse sui percorsi effettuati ed elaborazione di studi preliminari propedeutici alla progettazione da parte degli studenti dell'Istituto Tecnologico sotto la guida dei loro docenti, tenuto conto degli elaborati effettuati dagli studenti della Scuola Media e delle osservazioni emerse da tutti i rilevatori sul territorio; consegna all'Amministrazione Comunale degli studi preliminari propedeutici alla progettazione da parte degli studenti dell'Istituto Tecnologico; scelta delle priorità di intervento da parte del Gruppo di Lavoro.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Sensibilizzare gli studenti sulla necessità di migliorare la fruibilità dell'ambiente urbano da parte di tutti i cittadini, alla riduzione dello svantaggio e dell'emarginazione che si produce nel rapporto fra utenti diversi e l'ambiente urbano; maggiore confort ambientale per tutti e alla sensibilizzazione della cittadinanza e delle istituzioni nei confronti della diversità

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● DIDATTICA INTEGRATA

Didattica integrata significa "integrare fra loro discipline umanistiche e scientifiche" per costruire modelli logici di pensiero da applicare in qualunque ambito e contesto. Questa metodologia didattica è basata su un approccio laboratoriale che prevede il costante coinvolgimento degli studenti nella progettazione, realizzazione e messa a punto di lavori legati a tematiche di interesse per i soggetti in apprendimento. L'aspetto innovativo consiste nell'utilizzo delle discipline (per esempio la lingua italiana e la matematica) pensate come insieme di linguaggi e strutture logiche funzionali alla decodificazione della realtà e alla spiegazione di ogni fenomeno esperienziale. Si opera con una didattica di tipo induttivo che trova la sua naturale applicazione nell'ambiente laboratoriale. Il ruolo del docente è quello di facilitare e orientare il gruppo in



apprendimento verso l'obiettivo stabilito. L'impatto atteso sulla comunità scolastica e sul territorio è quello di formare cittadini dotati di spirito critico, consapevoli del proprio ruolo nella società e competenti rispetto all'indirizzo di studi scelto. Il progetto si basa sul modello di integrazione proposto nel corso di formazione "Cittadinanza eticamente attiva e biomedicina. Modelli di didattica integrata" come da prot. MIUR AOODRLO R.U. 7436 del 5 giugno 2015, centrato sull'introduzione nelle scuole di percorsi che prevedano la retorica, la logica, la conoscenza e la pratica dei processi deliberativi. Dall'a.s. 21-22, in un'ottica di ricerca-azione, sono previste in x classi copresenze di docenti di Matematica/Materie Letterarie. COSTRUIRE PERCORSI BASATI SULLA DIDATTICA INTEGRATA Gli interventi prevedono una lezione o intervento iniziale seguito da attività laboratoriale. I principali aspetti trattati saranno la comunicazione (ampliamento del lessico di base e del lessico scientifico: definizioni, linguaggio naturale e linguaggi specifici) per una efficace comprensione di varie tipologie testuali, la logica proposizionale (connettivi, coordinazione e subordinazione), le funzioni del linguaggio, le diverse forme di argomentazione per una produzione orale e scritta competente e valida in contesti sia lavorativi che civili. Anche su questi temi si proporrà una didattica di tipo laboratoriale a partire da problematiche di attualità (ambiente, alimentazione e salute, nuove tecnologie, ingegneria genetica e robotica, ecc) trattate con diverse tipologie testuali e diversi linguaggi (riviste, quotidiani, testi letterari, saggi, film, documentari, ecc.) sulle quali poter esercitare attività di analisi, comprensione, sintesi, approfondimento, dibattiti. Ogni attività è contestualizzata in un percorso educativo (educazione alla cittadinanza, alla legalità, alla salute, ecc) con uno sfondo etico che ha come fine quello di portare i ragazzi ad una nuova consapevolezza di sé nell'ambiente sociale e culturale attuale, per una gestione responsabile del proprio futuro di cittadini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Miglioramento dei risultati delle prove Invalsi



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● LABORATORI PON AVVISO 33956 DEL 18/05/22

E...STATE A SCUOLA : con lo sport - ...di creatività - ...di cittadinanza attiva - ...di Teatro - ...di Diritti Umani - MAKING SCHOOL: Cinematografia - STEM - Educazione all'imprenditorialità - Informatica - di Lingua straniera (Inglese)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Sviluppo e consolidamento delle competenze di base e di indirizzo

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Fotografico

Informatica

Aule

Aula generica

● ASCOLTO E AUSILIO PSICOLOGICO

L'Istituto offre ai propri alunni la possibilità di ascolto ed ausilio psicologico. Tale servizio si esplicita in due passaggi fondamentali: il primo, un momento di ascolto propedeutico, è stato denominato Sportello coaching, mentre il secondo è un vero e proprio Sportello psicologico. Lo Sportello coaching, rivolto all'utenza studentesca, ha i seguenti obiettivi: - analizzare le proprie capacità al fine di una maggiore conoscenza di sé stessi, per attivare successi in campo scolastico, relazionale e personale - individuare e sperimentare strategie per affrontare insieme ai ragazzi le problematiche specifiche di ogni caso al fine di fornire strumenti utili per la crescita personale - istruire i ragazzi in merito alle strategie comportamentali per ridurre i rischi di manifestazione delle situazioni di disagio e difficoltà - sensibilizzare, informare e formare gli educatori (insegnanti e genitori) in merito agli strumenti di comunicazione e interazione con i ragazzi bisognosi. Il colloquio, la relazione di coaching, il confronto orale sono gli strumenti utili a far sviluppare nello studente condizioni e quesiti utili a conoscersi e prendere consapevolezza di sé così da compiere scelte autonome e consapevoli. È previsto un colloquio orale periodico finalizzato allo sviluppo di strategie utili per risolvere in modo autonomo il proprio disagio specifico. Infine si prevede di tracciare, caso per caso, una cornice progettuale finalizzata alla propria autorealizzazione come persona. Sono previsti interventi di team coaching e di confronto tra i tutor per la condivisione progettuale e di condivisione di strategie e piani di attuazione comuni. Lo Sportello coaching è tenuto da professori della scuola con esperienza professionale.



e personale nell'ambito pedagogico e psicologico. Lo Sportello psicologico è rivolto agli studenti, genitori e docenti, tenuto da una psicologa psicoterapeuta, che sarà disponibile a scuola due giorni a settimana. È possibile concordare anche un appuntamento in orario pomeridiano in modalità on-line. Si tratta di uno spazio di ascolto e di riflessione, in cui ogni componente della scuola e della famiglia può confrontarsi con uno psicologo in merito a tutte le difficoltà che possono sorgere nel contesto scolastico. La presenza di un esperto fornisce accoglienza rispetto ai vissuti emotivi ed affettivi e diventa, così, occasione di rielaborazione di tali dinamiche e di riflessione circa la possibilità di una risoluzione. La finalità è la promozione del benessere di tutte le persone che fanno parte del sistema scolastico e prevenire la nascita di forme di disagio e/o malessere psico-fisico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Aumentare la percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che si inserisce nel mondo del lavoro.



Traguardo

Aumentare del 5% la percentuale di studenti che si immatricolano e superano il primo anno e diminuire del 2% la percentuale di studenti disoccupati/NEET.

Risultati attesi

Dallo sportello coaching e dallo sportello psicologico ci si attende una migliore consapevolezza da parte dell'utenza studentesca del proprio ruolo nel contesto scolastico e del proprio percorso di crescita personale, sia in termini di definizione della propria identità, sia in termini di relazione con i pari e con gli adulti. Inoltre ci si attende un miglioramento delle relazioni studente-docente e una sensibile diminuzione delle relazioni problematiche inerenti il contesto scolastico, nonché un miglioramento del clima di lavoro all'interno della scuola.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO SHiP!

Il progetto SHiP! è finanziato da Fondazione Cariplo all'interno del Bando "Attenta-mente" e realizzato dalle cooperative sociali L'Aquilone, Lotta Contro l'Emarginazione, NaturART e il Centro Gulliver Varese, con il sostegno di ASST Sette Laghi. Il progetto messo in essere a partire dal mese di febbraio 2023 proseguirà fino a dicembre 2024. Nel nostro Istituto il progetto viene realizzato dalla cooperativa sociale L'Aquilone con diverse azioni rivolte a adolescenti, genitori e insegnanti, cercando di rispondere alla domanda: "Come intercettare i segnali di malessere, e come promuovere situazioni di benessere psicologico per gli adolescenti e per chi vive e lavora



con loro?”. Le prime azioni, già messe in essere e previste fino alla fine di questo anno scolastico sono così articolate a seconda dell'utenza cui è rivolto il progetto: - ADOLESCENTI: raccolta di informazioni, storie, emozioni e vissuti dei ragazzi tramite colloqui di piccolo gruppo (con i rappresentanti di classe e d'istituto); lavoro con le classi prime; sinergia con lo staff dello sportello d'ascolto e la psicologa dell'Istituto - GENITORI: 1 seminario 3 incontri informativi/formativi per i rappresentanti di classe, costituzione gruppo peer genitori (in collaborazione con l'ASST Sette Laghi-Servizio Cont@tto) - INSEGNANTI: colloqui con coordinatori delle classi prime (ed eventualmente terze), consulenza pedagogica, collaborazione con i gruppi di lavoro della scuola (Dipartimenti, commissioni di lavoro, docenti di Scienze Motorie, Lettere e Filosofia, Religione) Il progetto è stato avviato a maggio 2023 e il primo obiettivo ha permesso di verificare l'efficacia di queste prime azioni per programmare, nel dettaglio, la successiva fase di sviluppo del progetto per il prosieguo dell'a.s. 2023-24.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Dal progetto SHiP! ci si attende un sensibile miglioramento della vita scolastica in generale e



dell'utenza ad essa collegata. In particolare ci si attende da parte degli alunni una maggiore consapevolezza dei propri vissuti, sia in termini di esperienze personali identitarie, sia in termini di relazione con gli adulti significativi, tanto in ambito familiare quanto in quello istituzionale scolastico.

Destinatari

Altro



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Attività spazi e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

1. Sviluppo delle competenze in merito a tecnologie a basso impatto su un ambiente maggiormente sostenibile.
2. Sviluppo delle competenze in merito alla tossicità in ambito chimico-biologico sull'ecosistema ambientale, animale, vegetale, umano con conseguenti rischi o patogenesi ad alto rischio con particolare attenzione rivolta ai materiali edili da costruzione di notevole impatto.



3. Sviluppo delle competenze in merito alla progettazione, sviluppo e produzione sostenibile mediante l'utilizzo di attrezzature didattiche per la formazione tecnica e professionale in vari settori elettrici ed elettronici dall'ingegneria elettrica alle energie rinnovabili.
4. Sviluppo delle competenze in merito all'utilizzo di software energetici e sostenibili per progettare nuovi edifici, eseguire le verifiche di legge e per gli interventi di ristrutturazione e riqualificazione energetica, con il fine di formare il corpo studentesco alla verifica e rispetto dei requisiti di legge, il comportamento termo-igrometrico delle strutture di involucro, la condensa interstiziale e superficiale e la formazione di inefficienze strutturali.
5. Sviluppo delle competenze in merito all'analisi meteorologiche, mediante stazioni specifiche dotate di software e datalogger finalizzate alla comprensione degli andamenti variabili di tutti i parametri atmosferici.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni



Descrizione attività

La scuola rappresenta un luogo di elezione per attivare progetti educativi sull'ambiente e la sostenibilità e in questi anni ha allargato la propria responsabilità educativa a nuovi ambiti trasversali, in modo da porre le basi per un diverso modo di relazionarsi con il territorio e con le realtà istituzionali e professionali che vi operano e che formano.

Al fine di contrastare il livello di spinosità e difficoltà constatato, l'istituto promuovere e propagare processi educativi perseguibili, fornendo uno sguardo attento alle problematiche ambientali e di sostenibilità ambientale, energetica ed ecosostenibile, accogliendo le iniziative e le sollecitazioni fornite direttamente dal ministero alla luce dell'Agenda 2030 ed il lavoro dei giovani verso i diciassette OSS (SDGs): Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals). La visione ecosostenibile, in assoluta e perfetta combinazione binaria tra una formazione sostenibile e i nostri corsi di studio, con particolare riferimento alle figure professionali uscenti diventa parte integrante della cultura dell'ISS Don Milani, rientrando in maniera sempre più pervasiva nelle programmazioni didattiche in modo tale da fornire ai nostri studenti una formazione imprescindibile con le attuali tematiche e fornendo un imprinting eco sostenibile ed oculato con il fine presente e lungimirante di offrire una veduta culturale e formativa ad hoc.

In maniera specifica, gli scenari operativi dell'istituto in stretta associazione con gli attuali sulla tematica impongono di innovare i setting formativi creando un nuovo alfabeto ecologico coerente, non solo con i conosciuti corsi di studio e quelli ex novo tra questi CAT (costruzione, ambiente e territorio) articolazione EcoTek BIM dall'a.s. 2022/2023, ma in corrispondenza anche degli obiettivi dell'Agenda 2030, incentrandosi sui metodi di attuazione dell'Economia Circolare e sugli strumenti offerti dal Life Cycle Thinking (LCT) che prende in considerazione le dimensioni dello sviluppo sostenibile e il raggiungimento dei relativi obiettivi:

1. Attività formative sul monitoraggio della transizione ecologica e sostenibile attraverso l'approfondimento didattico di tecnologie a basso impatto su un ambiente maggiormente sostenibile. In particolare, l'azione sarà volta a monitorare gli impianti elettrici ed energetici, l'individuazione di possibili materiali a grosso impatto ambientale come i reflui, controllo delle zone e conseguente monitoraggio con attrezzature aeromobili per aerofotogrammetria, indispensabili soprattutto in vari ambiti lavorativi.



2. Analisi e studio della tossicità in ambito chimico-biologico sull'ecosistema ambientale, animale, vegetale, umano con conseguenti rischi o patogenesi ad alto rischio. Particolare attenzione rivolta ai materiali edili da costruzione di notevole impatto.
3. Attività formativa specializzata nella progettazione, sviluppo e produzione sostenibile mediante l'utilizzo di attrezzature didattiche per la formazione tecnica e professionale in vari settori elettrici ed elettronici dall'ingegneria elettrica alle energie rinnovabili.
4. Attività formative specializzate nell'utilizzo di software energetici e sostenibili per progettare nuovi edifici, eseguire le verifiche di legge e per gli interventi di ristrutturazione e riqualificazione energetica, con il fine di formare il corpo studentesco alla verifica e rispetto dei requisiti di legge, il comportamento termo-igrometrico delle strutture di involucro, la condensa interstiziale e superficiale e la formazione di inefficienze strutturali.
5. Attività formative per analisi metereologiche, mediante stazioni specifiche dotate di software e datalogger finalizzate alla comprensione degli andamenti variabili di tutti i parametri atmosferici.

La creazione di laboratori Green accompagnata dallo sviluppo di metodiche e tecnologie di apprendimento atte a completare in maniera decisa la prospettiva ecologica in ambito educativo e formativo non potrà che essere quella della rimodulazione e implementazione del curriculum di scuola con l'introduzione di percorsi trasversali sui temi della transizione ecologica e culturale.

La trattazione delle varie tematiche è coadiuvata da una rete didattica di dispositivi elettronici in modo da fornire agli studenti un approccio diretto e di sviluppo informatico delle attività svolte insieme al docente. L'utilizzo di una certa strumentistica consentirà l'osservazione diretta oltre che pratica delle metodologie dai software all'utilizzo degli strumenti. L'ISISS Lorenzo Don Milani si pone come priorità quella di formare il curriculum scolastico declinato sulla sostenibilità che prevede una serie di finalità metodologiche: la centralità dello studente e delle sue dinamiche relazionali, sociali e di apprendimento e la promozione di una relazione sistemica tra scuola e territorio, cogliendone la complessità.

La scuola offre un'organizzazione precisa nella gestione, mantenimento, propagazione, comprensione, sviluppo e formazione sulla tematica stessa e dunque, di essere portavoce dell'educazione alla salvaguardia delle risorse del pianeta che consiste nell'individuare i punti fondamentali di riflessione per poter elaborare un insieme di contenuti formativi e persuasivi che costituiscano una nuova "etica della responsabilità". Valori, conoscenze, azioni



che rendano l'individuo protagonista del cambiamento umanamente e professionalmente.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Ambienti per la didattica digitale integrata
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto mette a disposizione della comunità scolastica la piattaforma GSuite, che si caratterizza per una impostazione flessibile, data la sua modularità e semplicità di utilizzo come ambiente virtuale utile al processo di apprendimento e insegnamento, le sue specifiche applicazioni si prestano a svolgere molteplici funzioni così come riportato nella sezione Piano per la Didattica Digitale Integrata.

Inoltre l'Istituto è dotato di registro Elettronico Mastercom, una piattaforma online che, per disposizioni di legge, ha sostituito il registro tradizionale del docente, con l'obiettivo di migliorare la trasparenza nel rapporto scuola-famiglia, la didattica e le comunicazioni scolastiche.

E' dotato di interfacce adattive: l'innovativa tecnologia permette di soddisfare tutte le esigenze della scuola.

Attraverso un dispositivo, il docente accede al pannello di controllo del Registro Elettronico MasterCom Pro MV, una moderna interfaccia operativa che permette di gestire in tempo reale i doveri amministrativi e la didattica digitale per gli alunni: appello, ritardi, assenze, note e giustificazioni, ma anche la possibilità di svolgere lezioni multimediali interattive e di



Ambito 1. Strumenti

Attività

trasmettere i contenuti sul Quaderno Elettronico dello studente.

Il Registro Elettronico MasterCom Pro MV infatti è integrato con evoluti software di messaggistica, telefonia e videoconferenze per creare un ambiente di apprendimento altamente qualificato.

L'utilizzo del Registro Elettronico Mastercom ci permette di:

Gestire aspetti amministrativi e didattica tramite pannello di controllo su un dispositivo personale

Riportare voti di verifiche e interrogazioni, caricare pagelle

Registrare presenze, assenze, giustificazioni, note disciplinari

Trasmettere argomenti, materiali didattici e compiti sul Quaderno Elettronico dello studente

Aggiornare l'agenda delle attività didattiche e pianificare colloqui

Comunicare in modo smart e veloce con genitori e studenti

Svolgere lezioni multimediali interattive

I vantaggi sono: più trasparenza nella gestione scolastica, più efficacia nelle comunicazioni tra docenti, genitori e studenti, continuità operativa attraverso la didattica a distanza in ogni contesto e situazione.

L'Istituto aderisce alla visione dell'azione 4, che non si limita a posizionare tecnologie al centro degli spazi, ma che invece abilita i nuovi paradigmi educativi che, insieme alle tecnologie, docenti e studenti possono sviluppare e praticare.

Pertanto, lo staff di Dirigenza si impegnerà a trovare le risorse per costruire nuovi ambienti di apprendimento "leggeri" e flessibili pienamente adeguati all'uso del digitale (e.g. aule aumentate, spazi alternativi per l'apprendimento, laboratori mobili) e a potenziare nel piano di formazione l'utilizzo di metodologie



Ambito 1. Strumenti

Attività

didattiche attive che facciano dell'allievo il centro dell'apprendimento.

Il team per l'innovazione digitale opererà come una comunità di pratiche e stimolerà i docenti alla sperimentazione didattica

Titolo attività: Amministrazione
Digitale
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il repentino susseguirsi di nuove attività da svolgere per le Pubbliche Amministrazioni, nel rispetto della trasparenza e della dematerializzazione, ha dettato ritmi incessanti. L'Istituto negli ultimi due anni ha attivato un processo di dematerializzazione della gestione della segreteria scolastica, sia nel lavoro quotidiano che nell'archiviazione degli atti. I fascicoli degli alunni, dei docenti e le comunicazioni tra gli uffici vengono gestiti con una piattaforma di gestione documentale.

Nel triennio si prevede di migliorare il sistema nell'ottica di svilupparne l'efficienza e l'efficacia.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Un curriculum per
l'imprenditorialità (digitale)
DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E

- Un curriculum per l'imprenditorialità (digitale)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

LAVORO

attesi

Negli ultimi anni, l'Istituto si è impegnato a sviluppare negli studenti e nelle studentesse di tutti gli indirizzi l'imprenditorialità, vale a dire la capacità di tradurre idee progettuali in azione, grazie a creatività e iniziativa.

Saranno proposti percorsi curricolari ed extracurricolari, rivolti a gruppi classe, classi aperte, singoli per lo sviluppo di competenze trasversali. Tali iniziative si sono configurate come maratone progettuali, in cui, con l'aiuto di mentori, esperti e ricercatori, le alunne e gli alunni hanno lavorato insieme con l'obiettivo di immaginare nuovi modelli, soluzioni e prototipi in grado di rispondere alle principali sfide del presente e del futuro.

L'Istituto intende proseguire l'esperienza sia con la costruzione di curricula rivolti a tutte e a tutti, sia attraverso la partecipazione a competizioni che promuovano, nel rispetto del fair play, l'eccellenza e il protagonismo studentesco.

Titolo attività: Piano Carriere Digitali
(Sinergie con PCTO)
DIGITALE, IMPRENDITORIALITÀ E
LAVORO

· Piano Carriere Digitali (Sinergie con alternanza Scuola Lavoro)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il nostro Istituto ha - nel corso degli anni - attivato indirizzi che sempre più avvicinano gli studenti alle carriere digitali. Il monitoraggio degli esiti a distanza, attraverso lo strumento di Almadiploma, ha rivelato che ai tradizionali sbocchi occupazionali dell'ITGC, si sono affiancate scelte di studio e occupazionali rivolte al mondo dell'IT, con particolare riferimento al mondo della comunicazione multimediale.

L'Istituto si pone dunque l'obiettivo di mantenere e aumentare il



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

numero di studenti motivati e capaci che decidono di intraprendere percorsi formativi e/o corsi di laurea afferenti ai mondi STEAM.

Compito dei dipartimenti, in particolare quelli delle discipline di indirizzo, in sinergia con il gruppo di lavoro Orientamento in uscita e le figure di sistema PCTO, sarà quello di sostenere gli studenti e le studentesse nel consolidare le proprie conoscenze, abilità e competenze in relazione alla preparazione richiesta per i diversi percorsi di formazione post-scolastica in ambito IT.

Un ruolo chiave sarà svolto dal contatto con il mondo dell'impresa, dell'Università e della ricerca al fine di favorire contaminazioni e di rendere i curricula sempre più rispondenti alle richieste della società della conoscenza.

Titolo attività: Un curriculum per l'imprenditorialità (digitale) Climate Action. Think global, #hack local DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E LAVORO

- Un curriculum per l'imprenditorialità (digitale)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il primo hackathon civico delle scuole delle Province di Varese, Como, Lecco, Milano e Monza e Brianza interamente dedicato ad affrontare le sfide legate ai cambiamenti climatici, organizzato nell'ambito dell'Avviso pubblico per la realizzazione di attività connesse all'azione #19 del Piano Nazionale Scuola Digitale. L'hackathon è stata una vera e propria maratona progettuale durante la quale studentesse e studenti, provenienti dalle istituzioni scolastiche del secondo ciclo della Macroarea 1 della Lombardia, con l'aiuto di mentori, esperti e ricercatori, hanno lavorato insieme con l'obiettivo di contribuire alla crescita e al futuro sostenibile del territorio, soffermandosi sull'importanza



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

dei comportamenti individuali e collettivi in un'ottica di sostenibilità. L'attività si è svolta nel comune di Tradate in occasione del Festival "Tradatmosphera", promosso dal Tavolo della Cultura di Tradate ed ha coinvolto 20 studentesse e 20 studenti delle scuole lombarde.

Si definisce hackathon una competizione di durata variabile che, a partire da una tema principale, propone delle sfide ai suoi partecipanti, i quali, organizzati in gruppi eterogenei, hanno il compito di affrontarle, ricercando e progettando nuove soluzioni, modelli, processi o servizi innovativi. Gli hackathon civici, come "Climate Action", sono costruiti intorno a sfide, problemi ed opportunità di sviluppo a livello urbano e/o territoriale.

Gli studenti hanno così l'opportunità di apprendere strumenti e metodologie innovative di co-progettazione, di condividere la loro visione di società e di futuro lavorando in gruppi di lavoro eterogenei, sia per provenienza che per indirizzo scolastico, di esporre al termine dei tre giorni le proprie idee e soluzioni dinanzi al pubblico e ad esperti ed esponenti del mondo delle Istituzioni, dell'Università, delle organizzazioni internazionali e dell'associazionismo.

Tale buona pratica già in uso nell'istituto e negli anni più volte ripetuta, grazie a partecipazioni ad vari hackathon, sarà reiterata nel triennio, visti gli ottimi risultati ottenuti.

Titolo attività: Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto è da anni impegnato a sviluppare una didattica per competenze, intesa come progettazione che mette al centro



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

trasversalità, condivisione e co-creazione, e come azione didattica caratterizzata da esplorazione, esperienza, riflessione, autovalutazione, monitoraggio e valutazione.

L'adesione a questo paradigma educativo deve muoversi in stretto rapporto con i mondi digitali, in modo da dotare gli studenti e le studentesse di un background comune di competenze che permettano loro di vivere pienamente e da protagonisti la società della conoscenza.

Il gruppo di lavoro Innovazione didattica si farà promotore della sensibilizzazione dei dipartimenti nell'accogliere nelle programmazioni e nel recepire nella pratica didattica gli stimoli provenienti da documenti ministeriali e dal mondo della ricerca nell'ambito delle competenze digitali

Titolo attività: Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca promuove il Premio Scuola Digitale, per favorire l'eccellenza e il protagonismo delle scuole italiane e degli studenti nel settore dell'innovazione didattica e digitale di cui l'Istituto è referente organizzatore per la provincia di Varese e la regione Lombardia

Il PSD consiste in una competizione tra scuole, che prevede la partecipazione delle istituzioni scolastiche, anche attraverso gruppi di studenti del primo e del secondo ciclo, che abbiano proposto e/o realizzato progetti di innovazione digitale, caratterizzati sia da un alto contenuto di conoscenza, tecnica o tecnologica, anche di tipo imprenditoriale, sia da una forte



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

innovazione didattico/metodologica.

Il PSD prevede una fase provinciale/territoriale, una regionale e una nazionale e si compone di due sezioni, una riservata alle scuole del primo ciclo e una riservata alle scuole del secondo ciclo. Le scuole possono candidare progetti che propongano modelli didattici innovativi e sperimentali, percorsi di apprendimento curricolari ed extracurricolari basati sulle tecnologie digitali, prototipi tecnologici e applicazioni, nei settori del making, coding, robotica, internet delle cose (IoT), del gaming e gamification, creatività digitale (arte, musica, valorizzazione del patrimonio storico, artistico, culturale, ambientale, con le tecnologie digitali, storytelling, tinkering), utilizzo delle nuove tecnologie per inclusione e accessibilità, STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), sviluppo sostenibile del territorio attraverso le tecnologie digitali.

Titolo attività: Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate Rethinking Talent
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Questa attività di formazione e potenziamento delle competenze degli studenti e delle studentesse attraverso metodologie didattiche innovative, organizzata nell'ambito delle Azioni #15, #19, #20, #21 del Piano nazionale per la scuola digitale. Il progetto ha dato vita a 5 maratone progettuali in ognuna delle quali è stata prevista la partecipazione di 20 studentesse e di 20 studenti provenienti dalle scuole secondarie di secondo grado delle province italiane. In parallelo sono state organizzate attività rivolte ai docenti accompagnatori e alle docenti accompagnatrici per metterli in condizione di individuare i possibili punti di



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

contatto con le attività agite a scuola.

L'obiettivo principale è stato preparare insieme delle unità di apprendimento che potessero entrare a far parte dell'attività curricolare. Sono stati organizzati tre momenti:

Verso la cittadinanza digitale

Nello specifico il percorso era volto a:

- Coinvolgere gli studenti attraverso format didattici innovativi e 'a obiettivo'
- Colmare il divario digitale, sia in termini di competenze che occupazioni, che caratterizza particolarmente il nostro Paese
- Promuovere la creatività, l'imprenditorialità e il protagonismo degli studenti nel quadro della

valorizzazione delle competenze chiave e per la vita all'interno dei curricula scolastici.

Per tutte le studentesse e studenti è stata un'esperienza di grande valore perché ha dato l'opportunità di apprendere strumenti e metodologie innovative di co-progettazione, di condividere la loro visione di società e di futuro lavorando in gruppi di lavoro eterogenei, sia per provenienza che per indirizzo scolastico:

Obiettivo STEM

Una maratona progettuale di prototipazione della durata di quattro giorni che si è svolta nell'ambito di un FAB LAB. Le studentesse e gli studenti, attraverso una didattica attiva orientata al fare (workshop e tutoring), hanno sviluppato la propria idea di business (business model) e a realizzato il relativo prototipo con l'assistenza di maker esperti

Carriere digitali



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Gli studenti e le studentesse sono stati accompagnati ad esplorare e scoprire gli scenari futuri e le sfide che li attendono attraverso diverse lenti e saperi tecnico-scientifici in un percorso multidisciplinare e in un'ottica progettuale utili a sviluppare in loro competenze trasversali.

Il progetto è stato finalizzato alla diffusione e implementazione di contenuti e metodologie innovative e digitali per formare i changemakers del futuro e creare un impatto positivo sulla società e la biosfera attraverso modelli di imprenditorialità sostenibile.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Un animatore digitale in ogni scuola

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La figura dell'Animatore Digitale, coadiuvato dai docenti del Team per l'Innovazione, insieme al Dirigente scolastico e al Direttore SGA, hanno un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola, a partire dai contenuti del PNSD.

In particolare, il loro compito è diretto a sviluppare:

- Formazione interna: azioni rivolte allo stimolo sui temi del PNSD, sia attraverso l'organizzazione diretta di laboratori formativi sia favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica ad altre attività formative già previste sia a livello nazionale sia a livello locale;



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- Coinvolgimento della comunità scolastica: azioni dirette a favorire la partecipazione e il protagonismo delle studentesse e degli studenti, anche attraverso workshop e giornate dedicate aperti alle famiglie e agli altri attori del territorio per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- Creazioni di soluzioni innovative: individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da estendere nelle scuole, diffusione di buone pratiche, attività di assistenza tecnica, progettazioni funzionali al raggiungimento degli obiettivi indicati nel PTOF che introducono e realizzano l'implementazione delle tecnologie e soluzioni digitali nella didattica quotidiana.

Titolo attività: Formazione del
personale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Dal 1 settembre 2018, il "Don Milani" ospita e coordina il Polo per l'innovazione digitale della provincia di Varese. Dopo quattro anni di attività presso l'I.S. "Ponti" di Gallarate, il Polo è diventato il centro propulsivo della ricerca e formazione nell'ambito delle



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

tecnologie didattiche.

In questo campo l'impegno è stato profuso per l'individuazione di bandi e finanziamenti per la formazione e per il coordinamento didattico e organizzativo di progetti di formazione provinciali e regionali (Generazione Web) e Ministeriali (PNSD, Animatori Digitali e Team, PON per Team dell'innovazione digitale).

Un fiore all'occhiello è sicuramente il percorso di formazione per docenti denominato "Edu Designer," ormai operativo nella province di Varese e Monza e quello denominato "Innovative Digital Learning".

Titolo attività: Edu Designer -
competenze digitali per insegnare
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto, vista la ricchezza dei contenuti afferenti alle macroaree Digicomp, prevede un'articolazione secondo il modello blended strutturata SU 2 livelli.

Il primo livello è finalizzato all'erogazione di contenuti di base riferiti alle aree individuate. La divulgazione avviene on line, in una logica massiva (MOOC), attraverso piattaforma dedicata. Tale azione è finalizzata sia a raggiungere un grande numero di docenti sia ad omogeneizzare il profilo dell'utenza che si affaccerà al secondo livello, che avrà invece carattere residenziale e si configurerà come formazione ad alto livello.

Il MOOC (Massive Open On line Courses), di primo livello, si sviluppa su due percorsi differenti, mirando ad intercettare diversi profili di utente, garantendo una formazione arricchente tanto per chi ha già maturato skills digitali, quanto per chi non ne possiede o non sa come sfruttarle nella didattica.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Il primo percorso è denominato "Edu Designer - Docenti on line" e copre le aree "Risorse Digitali" (area z), e "Didattica digitale" (area 3); il secondo, denominato "Edu Designer - Studenti al centro", abbraccia le aree "Valorizzare gli studenti" (area 5) e "Facilitazione dello sviluppo delle competenze digitali degli studenti" (area 6).

I percorsi erogati a scadenza bisettimanale sono articolati in moduli a loro volta strutturati in slot. Gli slot contengono:

- una presentazione delle competenze, degli obiettivi formativi prefissati, delle attività previste;
- video tutorial, testi, documenti e infografiche;
- esempi di lezioni o attività didattiche per i diversi ordini di scuola;
- un test/compito valutato in crediti. Il punteggio dei test sommato e quello delle consegne, sarà discriminante per l'accesso alla seconda fase di alta formazione del progetto.

I corsi sono organizzati in classi virtuali seguite da un tutor. In alcuni moduli, è dato modo di scegliere, in chiave personalizzata, le attività nel rispetto del proprio background, nonché in funzione del target di studenti sui quali verrà poi investita la competenza acquisita.

Gli utenti possono iscriversi anche ad entrambi i percorsi. Ad ogni percorso saranno associati skills e achievements che condurranno il corsista al raggiungimento di titoli e traguardi digitali.

La scelta massiva, ed in particolare la diversificazione dell'offerta formativa, favoriscono l'avvicinamento dei docenti, coinvolgendone potenzialmente un significativo numero.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Al termine del percorso formativo online, per quanti vorranno accedere all'alta formazione, sarà richiesta la produzione di un intervento didattico che testimoni l'utilizzo intelligente delle competenze tecnologiche e metodologiche acquisite. Tutti gli elaborati saranno raccolti in una banca dati on line consultabile (OER). La valutazione delle consegne finali confluirà nel punteggio totale che riunirà test, consegne ed elaborato finale. I migliori punteggi, sia del percorso "Edu Designer - Docenti on line" sia del percorso "Edu Designer - Studenti al centro, accederanno alla seconda fase di alta formazione residenziale che ospiterà dunque 250 docenti provenienti da tutta Italia.

L'idea di consegne intermedie e di una consegna finale trasforma questo percorso in un un MOOC per competenze.

La stessa organizzazione di OER consultabili rappresenta un ennesimo sforzo verso una disseminazione per emulazione e supporto.

Titolo attività: Innovative Digital
Learning
FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto riproduce, su scala nazionale, azioni e sperimentazioni innovative già testate con successo a livelli locali. In un ordine di condivisione delle best practices ed in una logica di mutual learning, l'idea centrale è quella di un percorso di formazione attiva, che guidi i docenti allo sviluppo delle competenze digitali, proprie e dei propri discenti e di favorire, in primis il coinvolgimento degli stessi, attraverso esempi di lezioni che tocchino la cittadinanza digitale e che, attraverso metodologie



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

coinvolgenti e messe in situazione e in secondo luogo lo sviluppo integrato nella didattica di competenze digitali. L'azione mira a garantire un'attività di supporto dei docenti, di tutti gli ordini e gradi, verso la messa in pratica delle indicazioni di DIGCOMP, andando a produrre OER (Open Educational Resources) da pubblicare on line. Dalle lezioni pre-tà-porter, offerte e analizzate in piattaforma, in webinar e in workshop in presenza, si è giunti alla produzione guidata di interventi didattici, validati sia dal punto di vista metodologico, sia da quello della didattica integrata (anche a distanza). In questo modo, i docenti coinvolti, che lavorano con colleghi delle stesse aree disciplinari e di aree disciplinari diverse ma dello stesso ordine di scuola, assumono un ruolo produttivo e si muovono da protagonisti all'interno della formazione, andando direttamente ad alimentare le risorse a disposizione della comunità di rete ed oltre.

E' prevista formazione in presenza, a distanza e attraverso tutorial e simulazioni.

Tra le strategie metodologiche utilizzate: CBL, flipped classroom, EAS, Teal, gamification, messa in situazione, compiti autentici e compiti di realtà, trasposizione di contenuti in attività ludiche a squadre (Rischiatutto o Giochi senza frontiere), realizzazione di video servizi per il web.

Il punto di forza del progetto sta nel fatto che il circuito attivabile, così come la rete, non si pone confini e garantisce potenzialmente una disseminazione senza limiti.

È stato sviluppato un sito in grado di favorire il reperimento di materiali in base alla tipologia di scuola e di disciplina di insegnamento.

I docenti sono guidati a progettare interventi didattici che considerino lo sviluppo delle competenze digitali, possono accedere a risorse educative aperte imparando anche a crearne in un contesto di cloud computing.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Per stimolare il lavoro degli Animatori Digitali e i team dell'innovazione, oltre a tutti i docenti interessati, è stato condotto un monitoraggio dei bisogni formativi e sono stati realizzati incontri con esperti e seminari ad hoc. Tra le iniziative di aggiornamento vanno menzionati i "Caffè dell'innovazione" e, in collaborazione con IdeaLab, il progetto Blister, caratterizzato dalla erogazione di pillole di didattica digitale. Il Polo, oltre al ruolo di amministratore e organizzatore, si sta spingendo sempre di più verso la disseminazione e l'innovazione sperimentale.

Tra i progetti di ricerca e innovazione didattica:

- i gruppi di ricerca-azione sulle ICT, in particolare Virtual Reality, Augmented Reality, Coding e Robotica educativa, Digital Storytelling
- diffusione nelle scuole dei progetti "Rischiattutto STEM" e "Caccia la tesoro STEM", con possibili personalizzazioni
- progetti di PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento), utilizzando la realtà virtuale e aumentata per la promozione turistico- culturale del territorio
- erogazione della seconda edizione del MOOC (ovvero corsi online aperti su scala nazionale) Edu Designer, e avvio di altre tipologie di MOOC (V.R.A.R., coding e robotica educativa, modelli e metodologie didattiche)
- avvio di una web radio provinciale
- collaborazioni con Università italiane ed europee
- collaborazione e partecipazione alle attività di diffusione dell'innovazione digitale del MIUR, a livello locale e nazionale.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Alta formazione digitale

Inclusione 4.0

FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Un percorso formativo nazionale residenziale finanziato nell'ambito dell'azione #25 del Piano Nazionale Scuola Digitale. Le competenze chiave, così come definite dalle Raccomandazioni europee (2018), sono considerate funzionali all'acquisizione di conoscenze, abilità e atteggiamenti che possano essere attivate in modo flessibile e creativo per raggiungere scopi e obiettivi che il contesto richiede. In particolare, per quanto riguarda la competenza digitale, si sottolinea come la conoscenza e l'utilizzo delle tecnologie digitali possa essere di aiuto alla comunicazione, alla creatività e all'innovazione, nonché di ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale, la collaborazione con gli altri e la creatività, pur nella consapevolezza di quanto ne consegue in termini di opportunità, limiti, effetti e rischi. Le scuole hanno dunque il compito di costruire percorsi efficaci, orientati a conciliare saperi disciplinari e a sviluppare sia le competenze trasversali sia quelle di cittadinanza. Lavorare per competenze implica pertanto avere una visione ampia della didattica che pone al centro della propria azione formativa lo sviluppo della persona in ogni suo aspetto: conoscitivo, comunicativo, relazionale e sociale. Il corso si propone di riflettere sul ruolo dei media digitali



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

in termini di mediatori e strumenti al servizio dell'apprendimento e dell'inclusione nella misura in cui consentono l'attivazione di processi compensatori e favoriscono un investimento attivo.

Le tematiche principali affrontate sono state:

- La didattica per competenze nel suo intrinseco valore formativo e disciplinare
- La necessaria integrazione fra tecnologie e modelli disciplinari
- L'inclusione come opportunità di implementazione della prassi didattica
- La tecnologia digitale come fattore di inclusione
- Leggere, scrivere, digitare: come le tecnologie della parola strutturano nuovi brain frames e nuovi linguaggi
- Compensare e dispensare: il ruolo delle tecnologie digitali.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

L. ART. "DON MILANI" - TRADATE - VASL011017

I.T.C.G. ISIS "DON MILANI" -TRADATE - VATD011016

I.T.I.S. ISIS "DON MILANI" - TRADATE - VATF01101C

Criteri di valutazione comuni

La valutazione va vista all'interno dell'impostazione generale del progetto formativo, in quanto rientra nel discorso didattico e metodologico globale e non può essere disgiunta dal lavoro scolastico complessivo.

I docenti dedicano, all'interno dell'attività didattica, una particolare attenzione alla programmazione, alla verifica e alla valutazione.

Quest'ultima riassume in un indice numerico (il voto) un giudizio complessivo su ogni singolo studente.

La valutazione è un'operazione continua che si articola però in diversi momenti:

- quello iniziale che riguarda l'analisi della situazione di partenza;
- quello intermedio "formativo" che ha lo scopo di fornire un'informazione continua e analitica circa il modo in cui ciascuno studente procede nell'itinerario di apprendimento;
- quello finale "sommativo" che risponde all'esigenza di apprezzare la capacità degli studenti di utilizzare le abilità e le conoscenze che hanno acquisito durante le diverse fasi del loro apprendimento.

La scuola ha messo a punto una tabella di corrispondenza voto-livelli, qui riportata, che viene illustrata agli studenti e ai genitori all'inizio dell'anno scolastico. Griglie specifiche di valutazione per singole discipline / tipologie di prova vengono declinate a inizio anno da parte dei Dipartimenti, in relazione alle griglie ministeriali emanate dal MIUR.

Sintesi dei criteri per la valutazione finale:

- 1) quadro complessivo delle valutazioni;



- 2) conseguimento degli obiettivi fissati da ciascun Consiglio di Classe;
- 3) progresso dell'alunno rispetto al livello di partenza e al contesto classe;
- 4) livello di impegno profuso;
- 5) partecipazione e assunzione di responsabilità nell'attività scolastica;
- 6) curriculum-situazione personale dello studente.

Allegato:

Tabella-di-corrispondenza-voto-livelli-di-comportamento-cognitivo.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'educazione civica è a tutti gli effetti una materia curricolare e ha un suo voto autonomo, espresso in decimi, che concorre alla media dello studente, all'ammissione alla classe successiva/Esame di Stato e all'attribuzione del credito formativo per gli studenti del secondo biennio e del quinto anno. Il docente coordinatore formula la proposta di voto dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento.

La valutazione sarà coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. Oggetto di valutazione, oltre a quanto indicato sopra, saranno l'interesse verso le attività proposte; la maturazione rispetto alle tematiche proposte; la capacità di portare a termine un compito; la capacità di lavorare autonomamente.

Inoltre in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si potrà tenere conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica.

La commissione di Educazione civica ha elaborato una rubrica di valutazione delle competenze divisa in quattro livelli (in fase di acquisizione; di base; intermedie; avanzate). La rubrica si focalizza sui punti cardine della disciplina: conoscenze; autonomia e collaborazione; sviluppo del pensiero critico; partecipazione e competenze della disciplina coinvolta. Tale rubrica di valutazione è stata condivisa in tutti i dipartimenti e consigli di classe.



Allegato:

Rubrica-di-valutazione-delle-competenze-per-Educazione-Civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Costituisce oggetto della valutazione il complesso dei comportamenti messi in atto durante le attività scolastiche, svolte sia all'interno sia all'esterno dell'Istituto, nella globalità del periodo osservato (trimestre, quadrimestre o pentamestre).

La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi a un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello Studente. In particolare, il Consiglio di Classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno (DM 16 gennaio 2009, n° 5, art. 3 comma 2).

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

DESCRITTORI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO

- A. rispetto dei tempi (puntualità e frequenza alle lezioni);
- B. rispetto delle consegne (compiti e funzioni assegnate), delle regole (regolamenti di Istituto, dei laboratori, ecc.) e delle cose comuni;
- C. rispetto degli altri (sapersi porre nei confronti degli adulti, docenti ed operatori scolastici, e dei compagni), e della propria persona;
- D. partecipazione attiva al dialogo educativo in ogni momento (a scuola, durante le visite guidate, ecc.), svolgendo un ruolo propositivo nell'ambito del gruppo-classe, contribuendo alla socializzazione e all'inserimento dei compagni in difficoltà;
- E. interesse e motivazione all'apprendimento (inteso anche come capacità di conseguire il massimo profitto scolastico rispetto alle proprie possibilità);
- F. comportamento responsabile in ogni momento dell'attività scolastica (a scuola, durante le visite guidate, ecc.);
- G. partecipazione alle attività di PCTO.

LIVELLI

I voti 10 e 9 corrispondono ad un comportamento eccellente; il voto 8 ad un comportamento buono; il voto 7 ad un comportamento discreto; il voto 6 ad un comportamento sufficiente. Il voto 5 indica



un comportamento non sufficiente; se assegnato nello scrutinio finale determina la non ammissione all'a.s. successivo o agli Esami di Stato.

DETERMINAZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

Il Consiglio di Classe assegnerà il voto di condotta:

- per le classi del Biennio (trimestre e pentamestre) e per le classi del Triennio (trimestre): in presenza di 3 indicatori su 6 (da A ad F);
- per le classi del Triennio (pentamestre): in presenza di 4 indicatori su 7 (da A a G).

Allegato:

Griglia-di-valutazione-del-comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per il giudizio finale, i Consigli di classe si atterranno ai seguenti criteri:

- Sufficienza in tutte le discipline (voto non inferiore a 6/10): AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA;
- Fino a tre insufficienze: SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO A SETTEMBRE;
- Più di tre insufficienze: NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA;
- Voto di condotta inferiore a 6/10: NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale curricolare, personalizzato in relazione alla specificità dei piani di studio propri di ciascuno dei percorsi presenti nell'istituto (D.P.R. 122 / 2009 e s.m.i.).

Rientrano nel monte ore annuale del curriculum di ciascun allievo tutte le attività oggetto di formale valutazione intermedia e finale.

Deroghe al suddetto limite sono consentite, purchè non sia pregiudicata la possibilità di valutazione degli alunni interessati, per casi eccezionali e per assenze documentate e continuative, dovute a:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.



- attività extramoenia autorizzate dal Dirigente.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo.

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico

Le esperienze che danno luogo all'attribuzione dei crediti formativi sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale, quali quelli relativi alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport [D.M. 40/2000 – art. 1, c.1].

La partecipazione ad iniziative complementari ed integrative non dà luogo all'acquisizione dei crediti formativi, ma rientra tra le esperienze acquisite all'interno della scuola di appartenenza, che concorrono alla definizione del credito scolastico [D.M. 40/2000 – art. 1, c. 2].

I criteri di valutazione delle esperienze citate devono essere conformi a quanto previsto all'art.12 del D.P.R. 23.7.1998, n.323 e tener conto della rilevanza qualitativa delle esperienze, anche con riguardo a quelle relative alla formazione personale, civile e sociale dei candidati.

La documentazione relativa all'esperienza che dà luogo ai crediti formativi deve comprendere in ogni caso una attestazione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e contenente una sintetica descrizione dell'esperienza stessa. [D.M. 40/2000 – art. 3, c. 1]

Le certificazioni concernenti le attività di formazione nel settore linguistico, ai fini della legalizzazione, devono essere rilasciate, o previamente convalidate, da enti legittimati a rilasciare certificazioni ufficiali e riconosciute nel Paese di riferimento. Tali certificazioni devono recare l'indicazione del livello di competenza linguistica previsto dall'ordinamento locale o da un sistema ufficiale di



standardizzazione [D.M. 40/2000 – art. 1, c. 2].

La documentazione relativa ai crediti formativi deve pervenire all'istituto entro il 15 maggio per consentirne l'esame e la valutazione da parte degli organi competenti [D.M. 40/2000 – art. 3, c.5].

Le attività e/o i corsi devono essersi svolti o terminati durante l'anno scolastico corrente. L'incidenza dei crediti formativi sull'entità del punteggio attribuibile per il credito scolastico non potrà comunque superare 1 punto, fermo restando l'impossibilità di attribuire ad un alunno un punteggio complessivo superiore alla fascia di appartenenza della media dei voti, come individuata dalle tabelle allegare al regolamento attuativo sugli Esami di Stato.

Al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei Consigli di Classe e delle Commissioni d'Esame chiamati alla valutazione dei crediti formativi rispettivamente per gli studenti interni e per i candidati esterni all'Esame di Stato, il Collegio dei docenti individua i seguenti criteri e parametri per il riconoscimento dei crediti formativi.

Le tipologie di esperienze che danno luogo al credito formativo sono:

- Didattico/ culturali
- Sportive
- Lavorative
- Di volontariato

I criteri per valutare la documentazione presentate sono :

* Coerenza delle esperienze acquisite con le discipline del corso di studi e/o con le finalità educative e formative del PTOF.

* Documentazione precisa sull'esperienza, riportante l'indicazione dell'Ente, breve descrizione dell'esperienza, tempi entro cui questa è avvenuta.

* Risultati concreti raggiunti.

Attività didattico / culturali:

- Partecipazione a progetti del FSE: PON e POR, con almeno 25 ore di frequenza effettiva a corsi e con esplicita acquisizione delle competenze, come da valutazione finale.
- Certificazioni linguistiche rilasciate da enti riconosciuti dal MIUR (es. Trinity, Cambridge, INSTITUT FRANÇAIS...)
- Partecipazione individuale a concorso di arti visive, poesia o narrativa a livello regionale o superiore in cui si sia raggiunta una classificazione entro i primi tre posti;
- Giochi/Olimpiadi/Gare - organizzati o patrocinati dal MIUR/COE o assimilati - relative a discipline d'indirizzo (AFM, Matematica, Informatica...), con risultati entro i primi 3 posti di ogni categoria;
- Patente europea del computer ECDL.

Attività sportiva

- Essere impegnati in un'attività sportiva riconosciuta dal CONI con durata minima annuale che



preveda la partecipazione attiva a gare o campionati di livello provinciale o superiore;
- Corsi per arbitri sportivi e allenatori federazioni CONI, con almeno 40 ore di frequenza e superamento dell'esame finale con esplicitazione delle abilità acquisite.

Attività lavorative

- Stage/Attività lavorativa, di almeno 80 ore, in aziende o presso privati che rispondano ai requisiti di legge in materia fiscale e siano coerenti con l'indirizzo di studi.

NB.: Il PCTO, per le classi del nuovo ordinamento, viene considerata parte del curriculum e già concorre alla formazione del credito scolastico.

Attività di volontariato:

- Attività continuativa di volontariato, di solidarietà e di cooperazione presso enti, associazioni, documentate con precisione indicando il tipo di servizio ed i tempi (almeno 80 ore) entro cui tale servizio si è svolto.

Come documentare il credito formativo.

L'Organizzazione o l'Associazione che ha promosso l'attività alla quale il candidato ha partecipato deve documentare il credito formativo attraverso una apposita attestazione.

Per consentire una adeguata valutazione, l'attestazione deve contenere :

1. gli estremi indicativi dell'Ente che lo emette (carta intestata, nome, attività, legale rappresentante)
2. la descrizione sommaria dell'attività a cui ha partecipato
3. l'impegno profuso (espresso in ore) di effettiva frequenza dell'attività.
4. un giudizio in termini di impegno e/o risultati
5. data, firma e timbro dell'Ente e del legale rappresentante.

Attività di recupero in corso d'anno:

All'interno del processo di apprendimento, la valutazione consente di definire con regolarità il livello raggiunto dagli allievi e di promuovere opportune iniziative di sostegno e di recupero per gli alunni che presentino difficoltà nel pieno conseguimento degli obiettivi delle singole discipline.

A tale scopo ogni anno anche la nostra scuola predispone un piano di interventi didattico-educativi-integrativi (IDEI) con l'intento di fornire, durante tutto l'anno scolastico, un servizio gratuito e qualificato agli studenti in difficoltà.

Tale piano prevede l'attivazione di diverse tipologie di interventi:

- 1) sportello didattico - si tratta di attività di consulenza o di studio guidato, tenute dagli insegnanti delle singole discipline e finalizzate a soddisfare richieste ed esigenze formative degli studenti. E' rivolto agli studenti di tutta la scuola e si svolge durante l'intero anno scolastico.
- 2) settimana del riequilibrio - consiste in una sospensione dell'avanzamento del programma, viene effettuata durante la settimana degli scrutini del trimestre dopo le vacanze natalizie ed è gestita in classe dal docente secondo l'orario di servizio. Dopo la settimana del riequilibrio ciascun docente



procederà alla verifica dell'eventuale recupero del debito.

3)recupero in itinere - il recupero in itinere è rivolto agli studenti della classe che evidenzino difficoltà ed è attuato tramite l'assegnazione di specifiche attività ed esercizi guidati da svolgere in classe o a casa.

La diversificazione degli interventi risponde all'intenzione di offrire agli studenti un numero consistente di iniziative di recupero e di rendere tali opportunità aderenti alle esigenze formative degli studenti e allo svolgimento della quotidiana attività didattica.

Tutte le attività verranno attivate in base alla disponibilità finanziaria o delle risorse umane dell'organico di potenziamento, ad eccezione della settimana del riequilibrio e del recupero in itinere.

Attività di recupero estive:

in base alla normativa vigente, in caso di "sospensione del giudizio", verranno attribuiti i debiti formativi che, secondo quanto prescrive la normativa, dovranno essere recuperati prima dell'inizio del nuovo anno scolastico.

A tal fine, in base alla disponibilità finanziaria, il nostro Istituto organizzerà al termine degli scrutini di giugno dei corsi di preparazione all'esame di recupero del debito formativo.

Le modalità operative dei corsi verranno comunicate al termine dell'anno scolastico, dando priorità alle materie con una valutazione scritta e orale.

La partecipazione ai corsi è obbligatoria, ma esiste la possibilità per le famiglie di provvedere autonomamente al recupero, presentando alla scuola una dichiarazione sulla preparazione effettuata.

E' evidente che la sola partecipazione al corso non sia sufficiente per il superamento dell'esame.

Non sarà ammesso durante il corso un comportamento di disturbo e di distrazione: in tal caso, gli studenti verranno sospesi dalla frequenza.

Prima dell'inizio del nuovo anno scolastico si terranno gli esami e al termine della sessione si svolgeranno i Consigli di Classe integrativi del giudizio finale per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva.

Si sottolinea, infine, che la sessione di esami per il recupero è obbligatoria e non ripetibile, pertanto l'assenza ingiustificata corrisponderà ad una non ammissione.

Attività di valorizzazione delle eccellenze:

per valorizzare le eccellenze la scuola offre agli studenti percorsi formativi di approfondimento e occasioni per confrontarsi con le altre realtà scolastiche, nazionali e internazionali, attraverso concorsi, partecipazione a competizioni, di cui segnatamente si ricorda la Gara Nazionale AFM, le Olimpiadi di Italiano e di Matematica, Hackathon e i Model.

Gli allievi e le allieve meritevoli verranno individuati non solo in ragione del profitto globale o nelle singole discipline o gruppi di discipline, ma anche in relazione a soft skills, competenze di



cittadinanza e al proprio percorso di crescita.

ANNO ALL' ESTERO

Sulla base dell'esperienza maturata negli anni e alla luce delle indicazioni ministeriali sulla mobilità studentesca (Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale (nota MIUR prot. N. 843 del 10 Aprile 2013) l'ISS Don Milani intende promuovere e valorizzare la mobilità internazionale dei suoi studenti attraverso la collaborazione con associazioni, con enti specifici e con le famiglie.

Secondo la normativa vigente le esperienze di studio o formazione compiute all'estero dagli alunni italiani appartenenti al sistema di istruzione e formazione, per periodi non superiori ad un anno scolastico e da concludersi prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, sono valide per la riammissione nell'istituto di provenienza e sono valutate ai fini degli scrutini, sulla base della loro coerenza con gli obiettivi didattici previsti dalle Indicazioni Nazionali dei Licei e dalle Linee Guida degli Istituti Tecnici e Professionali.

Allegato:

Anno-di-studio-allestero.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Nell'istituto opera il GLI che redige il PAI, documento presentato e approvato dal collegio dei docenti. Gli insegnanti curricolari, di sostegno e gli educatori con il supporto della funzione strumentale, programmano attività individualizzate che abbiano tra gli obiettivi quello dell'integrazione dell'alunno disabile all'interno del gruppo classe. Gli stessi formulano il PEI dopo un periodo di osservazione dell'alunno con l'ausilio di griglie dedicate e dopo momenti di confronto con gli specialisti e con i genitori. Per gli alunni con altri BES i Consigli di Classe redigono i piani didattici personalizzati in collaborazione con le famiglie sulla base delle diagnosi e/o delle difficoltà emerse dalle osservazioni dei docenti, adottando strumenti compensativi e misure dispensative adatte (L.170/2010 e DM 27/12/2012). Tali documenti sono aggiornati con regolarità e approvati dal GLO entro la fine del mese di novembre. Nell'offerta formativa sono previsti momenti specifici per il recupero e per il potenziamento in orario curricolare ed extracurricolare (settimana del riequilibrio, sportelli pomeridiani e recupero in itinere). Nel lavoro d'aula vengono realizzati interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti. L'Istituto ha organizzato un piano di formazione sui DSA. Rispetto agli alunni con disabilità l'equipe pedagogica di sostegno attua costantemente strategie di raccordo con le famiglie, gli enti assistenziali, il CTS/CTI e affianca i docenti curricolari sia per la predisposizione di strumenti compensativi, sia per la realizzazione di prove individualizzate. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. I docenti predispongono quadri di sintesi affinché gli alunni possano svolgere autonomamente sia lo studio che i compiti a casa. Le funzioni strumentali dedicate si aggiornano costantemente ed organizzano per i docenti corsi di formazione interna e/o esterna sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nell'ambito scolastico (es. corso sul nuovo modello di PEI secondo ICF, corsi di didattica per DSA). Particolare attenzione è dedicata alla presenza degli alunni stranieri di recente



immigrazione per i quali e' stato stabilito un protocollo per l'assegnazione alla classe; oltre cio', l'Istituto attua per questi studenti, interventi di alfabetizzazione linguistica (L2) col supporto di risorse interne e collaborazione con enti territoriali . Per valorizzare le eccellenze la scuola offre agli studenti percorsi formativi di approfondimento e occasioni per confrontarsi con le altre realta' scolastiche, nazionali e internazionali, attraverso concorsi e partecipazione a competizioni.

Punti di debolezza:

1)La posizione territoriale dell'istituto fa si' che l'utenza abbia una provenienza diversificata sia a livello comunale sia provinciale. Tale aspetto incide sulla possibilita' di stabilire protocolli unici per rapportarsi con le strutture di riferimento per cui i docenti interessati devono relazionarsi con figure e con servizi che agiscono secondo metodologie e tempistiche differenti. 2)La localizzazione in comuni differenti dei due plessi dell'Istituto non agevola lo scambio culturale e relazionale tra gli studenti frequentanti i diversi indirizzi di studio. 3)Le lunghe e laboriose pratiche di nomina del personale docente con contratto a tempo determinato e il mancato possesso del titolo di specializzazione per l'attivita' di sostegno spesso non consentono di iniziare tempestivamente una corretta progettualita' educativo-didattica. 4)L'istituto non dispone di un laboratorio adeguato per gli alunni con BES a causa di mancanza di aule. 5)La partecipazione alle attivita' di recupero in essere e' limitata dai trasporti pubblici, che non consentono agli utenti di usufruirne in maniera adeguata in quanto forniscono un servizio strettamente legato all'attivita' curriculare.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI, come previsto dall' art. 7, D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 66 e s.m.i. deve essere redatto sulla base dei dati contenuti nella Diagnosi Funzionale, Piano di Funzionamento (se disponibile) e successivamente alla stesura del Profilo Dinamico Funzionale. Descrive annualmente gli interventi educativi e didattici destinati all'alunno con disabilità e aiuta nell'individuazione degli elementi utili per lo sviluppo di un progetto di vita a lungo termine. In particolare nel documento vengono esplicitati: • finalità e obiettivi educativi e didattici; • tipologia di programmazione: obiettivi minimi o differenziati; • specifiche attività; • i metodi, i materiali, i sussidi e tecnologie con cui organizzare la proposta, compresa l'organizzazione delle risorse (orari e organizzazione delle attività); • i criteri e i metodi di valutazione; • le forme di integrazione tra scuola e territorio. Secondo la normativa in vigore, il Piano Educativo Individualizzato deve essere redatto ed approvato dai relativi GLO entro il 30 ottobre di ogni anno scolastico, dopo un periodo di osservazione sistematica da parte del CdC e del docente di sostegno. Successivamente una copia del documento viene consegnata alla famiglia e un'altra protocollata e depositata in segreteria. Il PEI è un documento dinamico, sottoposto a continui controlli che verifichino la bontà del progetto previsto. In particolare si ritiene necessaria una verifica intermedia e una finale sempre convocando sempre i GLO, corredati dalla stesura di un verbale, in cui vengono indicati gli obiettivi raggiunti e le criticità ancora presenti in modo tale da rappresentare il punto di partenza per la successiva progettazione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

- Consigli di Classe (docenti curricolari e di sostegno) - Enti locali (Uonpia- NPI – servizi sociali) – Famiglia, Alunno.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La scuola considera le relazioni con la famiglia fondamentali per migliorare e ottimizzare il successo formativo degli alunni. Pertanto, al fine di esplicitare e condividere i principi dell'azione educativa la



scuola organizza: • Assemblee di classe con lo scopo di presentare le progettualità per il gruppo classe. • Consigli di classe con i rappresentanti della componente genitori che costituiscono un momento di confronto e di scambio di informazioni circa il percorso del gruppo classe. • Udienze generali, un momento importante di incontro e confronto sulle problematiche educative e di apprendimento di ogni alunno. • Colloqui individuali durante i quali i singoli docenti ricevono i genitori su appuntamento una volta alla settimana in orario determinato. Inoltre, le famiglie degli alunni con BES vengono coinvolte attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. In accordo con le famiglie, infatti, vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione sia di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: • la condivisione delle scelte effettuate; • l'individuazione di bisogni e aspettative; • l'organizzazione di incontri per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento; • la condivisione del PDP/PEI. La scuola, inoltre, ha elaborato un Patto di corresponsabilità, sottoscritto dai genitori e condiviso con gli alunni. Tale patto è uno strumento di trasparenza con cui la scuola, la famiglia e l'alunno si impegnano a collaborare al fine di conseguire la formazione di ogni studente, la sua interazione sociale e la sua crescita civile.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC) Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Personale ATA Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento



Criteria e modalità per la valutazione

“La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni [...], al miglioramento dei livelli di conoscenza, al successo formativo” (DPR 122/2009 attuativo legge 169/08). Nell'ambito del Bisogno educativo, il D.M. DEL 27/12 2012 e la C.M. n. 8 del 06 marzo 2013 individuano le linee generali per la valutazione, partendo dal “bisogno” dell'alunno per poi individuare le risorse per l'inclusione. Il filo conduttore che guida l'azione della scuola è quello del diritto all'apprendimento per tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula. Tali interventi si traducono nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere, che racchiude l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di Classe (componente docenti) concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti prevedendo anche prove equipollenti atte a valutare il raggiungimento degli obiettivi disciplinari. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari: questi ultimi, unitamente all'insegnante per le attività di sostegno (se previsto), definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli studenti con BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. In tale ottica il PDP rappresenta, per gli alunni con BES, il punto di riferimento per la valutazione. Tale strumento, infatti, calibrato sui ritmi di apprendimento dell'alunno, contiene la metodologia didattica, le misure dispensative, gli strumenti compensativi e i criteri di valutazione che, per ciascun docente, si rendono necessari per il singolo caso nella disciplina di riferimento. La valutazione cercherà di evidenziare gli obiettivi raggiunti e valorizzerà le risorse. Per gli alunni con disabilità la valutazione nella Scuola Secondaria di secondo grado, assume caratteristiche proprie, legate soprattutto al valore legale dei titoli di studio. La Legge a questo riguardo prevede (O.M. n.90/01 e sue successive modificazioni):

- Programmazione didattica finalizzata al raggiungimento degli obiettivi minimi: alunni valutati in riferimento ai programmi ministeriali, aventi diritto al titolo di studio;
- Programmazione didattica differenziata: alunni valutati in riferimento piano differenziato rispetto ai programmi ministeriali, ai quali è rilasciato un "attestato di frequenza" che non ha valore di titolo legale (art. 15, comma 4, O.M. n. 90 del 21/5/01) ma che attesta le competenze raggiunte al



termine del percorso scolastico.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Notevole importanza viene data all'orientamento in ingresso in modo da agevolare il passaggio fra i diversi ordini di scuola. A tal fine, per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, si organizzano momenti dedicati durante saloni per l'orientamento, open day, Open Lab, lezioni aperte e Progetti Ponte. Oltre a ciò, si prevedono incontri preliminari volti a valutare in anticipo i bisogni educativi speciali di alcuni nuovi iscritti, così da permettere alla Commissione Formazione Classi l'inserimento nella sezione più idonea. Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale nel dotare le persone di competenze che le rendano capaci di effettuare scelte consapevoli con conseguente percezione della propria "capacità". L'Istituto, quindi, persegue come obiettivo fondamentale il raggiungimento del processo di autonomia che la vita quotidiana richiede in ambito privato, relazionale e professionale. Pertanto è necessario promuovere la formazione di competenze, conoscenze e abilità che consentano di affrontare efficacemente richieste e compiti anche nel futuro ambito lavorativo. Diventa pertanto indispensabile sviluppare all'interno del percorso scolastico un progetto di vita personale e programmato, in collaborazione con studi professionali e imprenditoriali, servizi pubblici e privati e, quando necessario, con servizi socio-sanitari-riabilitativi, tecnologici e ricreativi. L'Istituto assicura che ogni singolo alunno possa partecipare all'esperienza di Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, così da poter sperimentare una prima, seppur semplice, attività lavorativa. Per gli alunni con BES si promuove una proficua collaborazione con la famiglia, le cooperative attive sul territorio (ad es. il Granello di Cislago e Fagnano, cooperativa B PLANO) e i servizi sociali dei Comuni di residenza. Fondamentale risulta essere proprio il contributo dei servizi sociali e socio-sanitari al termine del percorso di studi per gli alunni con disabilità, sia per pianificare un NIL che per agevolare l'inserimento lavorativo. Esso può avvenire o attraverso l'iscrizione al collocamento mirato disabili provinciale oppure con l'inserimento in specifiche cooperative. Un'ulteriore alternativa professionale viene offerta da corsi organizzati e gestiti da alcune fondazioni attive sul territorio con l'ausilio di fondi messi a disposizione della Regione Lombardia o gestiti dal CFPIL in accordo con USP (PROGETTO INSIEME PER L'ORIENTAMENTO). Sin dal quarto anno scolastico, per tutti gli alunni, si organizzano momenti di conoscenza e incontri con tutte le Università e, per gli alunni con BES, si collabora con l'Ufficio Disabilità degli Atenei così da agevolare l'eventuale prosieguo degli studi.



Aspetti generali

Romei definisce l'organizzazione come un costrutto artificiale, una modalità del comportamento umano correlata alla necessità dell'agire di fronte alla complessità della realtà da gestire e che viene esplicitata – in una serie interrelata di agenti ed azioni, sulla base dell'individuazione di nessi di casualità/sequenzialità – e codificata in una struttura funzionale dotata di senso logico-operativo che consenta di governare i processi. Essa è al tempo stesso “trama”, “artificio” e “scommessa”: “trama” in quanto studia e rappresenta la realtà nella selezione di variabili dotate di senso; “artificio” perché rappresenta la risposta alla gestione sociale della propria mission con l'adozione di una architettura logistica e schemi operativi che orientano l'azione nel controllo/regolazione dei processi; “scommessa” in quanto scelta della particolare combinazione di risorse (umane, finanziarie, strumentali, temporali, ecc.) che consente di perseguire un determinato risultato nell'ambito di una vision comune.

Molteplici sono le tipologie organizzative che possono realizzarsi all'interno di una comunità scolastica; infatti, se da un lato si potrebbe attenzionare prevalentemente la razionalità tecnica e l'efficienza e l'efficacia dei processi e dei servizi offerti (modello classico di organizzazione), dall'altro non si può prescindere dalla qualità delle relazioni umane che costituiscono le strutture informali dell'organizzazione stessa e che sono in grado di incidere e condizionare la qualità delle strutture formali (modello delle relazioni umane). Inoltre, è anche possibile considerare l'organizzazione come un sistema aperto costituito da un insieme di parti interrelate ed in rapporto con l'ambiente esterno e capace di autoregolazione (modello sistemico) ed orientato al perseguimento costante della qualità, percepita come soddisfazione di tutti gli stakeholders (modello della qualità totale).

Quella che si è cercato di mettere in campo, negli anni, presso il nostro istituto cerca di includere e venire incontro a tutte le varie esigenze



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Trimestre e Pentamestre

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

- Collaborare con il Dirigente Scolastico per il buon andamento delle attività svolte in Istituto con particolare riferimento al coordinamento organizzativo delle attività didattiche previste dal Piano Annuale, segnalando gli inconvenienti e le difficoltà che ostacolano il regolare ed ordinato svolgimento dell'attività scolastica;
- Monitorare lo svolgimento delle attività didattiche integrative;
- Partecipare alle riunioni di staff e ai gruppi di lavoro;
- Vigilare sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferire al Dirigente qualunque fatto o circostanza che possa, a suo parere, pregiudicare il regolare svolgimento dello stesso;
- Generale confronto e relazione, in nome e per conto del Dirigente, con l'utenza, con il personale, con Enti, Associazioni e Aziende per ogni questione inerente le attività scolastiche;
- Collaborare con il Dirigente Scolastico per svolgere l'autovalutazione di Istituto in relazione alla stesura del rapporto di autovalutazione (RAV) e della redazione e monitoraggio del Piano di Miglioramento (PDM);
- Esame e concessione di congedi e permessi (retribuiti e brevi) al personale docente;

1



Modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico; • Sostituzione dei docenti assenti, anche con ricorso a sostituzioni a pagamento quando necessario e legittimo; • Controllo della regolarità dell'orario di servizio del personale docente; • Valutazione ed eventuale accettazione delle richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo a quanto previsto dal regolamento di istituto. • Svolgimento dei compiti del Dirigente, in tutti i casi in cui non è fisicamente presente; • Coordinamento delle attività di vicepresidenza, nel rispetto della autonomia decisionale degli altri docenti dal Dirigente delegati; • Giustificazioni assenze alunni; • Accoglienza nuovi docenti / supplenti in assenza del DS; • Organizzazione incontri collegiali; • Relazione con genitori ed alunni in assenza DS o esplicita richiesta; • Coordinamento operazioni relative alla formazione delle classi in assenza del DS, garantendo il rispetto dei criteri decisi dagli organi competenti; • Verbalizzazione delle sedute del Collegio dei Docenti; • Autorizzazione all'uscita delle classi per visite didattiche di un giorno.

Funzione strumentale

Attività Comuni a tutte le Aree: Promuovere, programmare e verificare attività per realizzare iniziative perseguendo le finalità dichiarate nel PTOF; Cooperare con il Dirigente, i suoi Collaboratori e le altre figure di sistema; Partecipare a gruppi di lavoro esterni e interni e

3



alle riunioni periodiche dello Staff; Fornire e diffondere informazioni inerenti alla propria area di intervento sia al personale sia agli studenti e alle studentesse; Verificare l'attività svolta, monitorando le criticità e documentando le buone pratiche; Rendicontazione dell'incarico di medio termine e finale circa la realizzazione di quanto programmato. Funzioni strumentali

AREA 1 – BES Sostenere lo sviluppo di una cultura dell'inclusione all'interno della comunità scolastica; Collaborare con il DS nella gestione dell'inclusione, con possibilità di delega per incontri specifici; Seguire l'attività educativa e didattica degli alunni in situazione di diversa abilità o con BES, informando i relativi CdC delle caratteristiche dei singoli casi, nonché delle procedure previste dalla normativa e collaborando al coordinamento dell'attività progettuale prevista per ognuno (fase di rilevazione dei bisogni formativi; monitoraggio dell'inserimento degli interventi e successiva verifica finale); Incentivare la formazione e l'aggiornamento dei docenti nell'area specifica; Tenere i contatti con l'ASL e con gli Enti esterni all'Istituto, partecipando ad incontri con operatori sanitari; Aggiornare la documentazione e la modulistica; Mantenere i rapporti con il territorio e con le famiglie degli alunni in situazione di diversa abilità, con DSA e di disagio relativo all'apprendimento; Monitorare il lavoro dei docenti di sostegno e coordinare l'équipe; Coordinare i progetti a favore degli alunni con disagio socio-economico e culturale; Coordinare il GLI, i GLO e la redazione del PI annuale. Funzione strumentale - AREA 2



Orientamento in uscita Organizzare l'informazione sul mercato del lavoro, con particolare relazione al territorio e alle figure professionali di riferimento per gli indirizzi di studio presenti in Istituto Organizzare l'informazione sull'offerta formativa delle Università e degli ITS, con particolare riferimento a quelle presenti sul territorio provinciale e regionale; Raccogliere, selezionare e diffondere materiale informativo proveniente da enti di formazione superiore, di formazione universitaria e dal mondo del lavoro; Promuove progetti formativi d'intesa con Enti e Istituzioni esterne alla scuola per la realizzazione di un ambiente formativo integrato Organizzare e gestire sia eventi che la partecipazione a momenti rivolti ad alunni e genitori in collaborazione con le Università; Coordinare le azioni Alma Orientati e Alma Diploma volte a fornire un percorso di orientamento individualizzato per gli allievi e una riflessione sugli esiti a distanza per l'Istituto. Funzione strumentale AREA 3 – Innovazione e didattica Educazione alla salute e alla cittadinanza (Didattica, Invalsi, formazione docenti) Sostenere lo sviluppo di una cultura dell'innovazione didattica, della valutazione e della responsabilità sociale all'interno della comunità scolastica; Monitorare la progettazione del curriculum per competenze, in ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari e delle competenze di cittadinanza; Promuovere la diffusione tra i docenti di strumenti idonei all'osservazione, documentazione e valutazione delle competenze; Analizzare i risultati delle



prove comuni, degli scrutini intermedi e finali per individuare e rimuovere le cause dell'insuccesso formativo; Organizzare la partecipazione alle prove Invalsi e valutazione degli esiti (con elaborazione ed analisi dei dati per accertare il raggiungimento degli obiettivi prefissati); Coordinare il Nucleo di autovalutazione di Istituto e la revisione ed aggiornamento del Rapporto di Autovalutazione d'Istituto (RAV); Coordinare e curare l'aggiornamento del Piano di Miglioramento; Coordinare il gruppo di lavoro per la redazione Piano Triennale dell'Offerta Formativa; Coordinare le fasi di redazione del PTOF; Sostenere la partecipazione di gruppi di docenti a progetti di ricerca-azione e a momenti di aggiornamento sulle tematiche inerenti all'area.

Capodipartimento

- Presiedere le riunioni di Dipartimento e coordinarne le attività;
- Essere il punto di riferimento per i docenti del dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del buon funzionamento, della correttezza, condivisione e trasparenza delle attività dipartimentali;
- Coordinare le attività di progettazione della programmazione;
- Valutare gli esiti della programmazione svolta per riprogettare e migliorare la programmazione dell'anno successivo;
- Promuovere nei docenti afferenti al Dipartimento la cultura dell'autovalutazione e del miglioramento;
- Promuovere il confronto tra i Docenti del dipartimento in merito all'individuazione degli standard minimi, dei criteri di valutazione degli apprendimenti, anche tramite l'elaborazione di prove comuni;
- Coordinare l'adozione dei libri di

12



testo; • Promuovere iniziative formative e/o sperimentazioni didattiche intese a migliorare il servizio scolastico; • Supportare l'inserimento dei docenti neoassunti nell'attività di Istituto.

Responsabile di plesso

- Partecipare alle riunioni di staff e ai gruppi di lavoro;
- Vigilare sull'andamento generale del servizio nel plesso, con obbligo di riferire al Dirigente qualunque fatto o circostanza che possa, a suo parere, pregiudicare il regolare svolgimento dello stesso;
- Collaborare con il Dirigente Scolastico per svolgere l'autovalutazione di Istituto in relazione alla stesura del rapporto di autovalutazione (RAV) e della redazione e monitoraggio del Piano di Miglioramento (PDM);
- Modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico;
- Sostituzione dei docenti assenti, anche con ricorso a sostituzioni a pagamento quando necessario e legittimo;
- Controllo della regolarità dell'orario di servizio del personale docente;
- Generale confronto e relazione, in nome e per conto del Dirigente, con l'utenza, con il personale, con Enti, Associazioni e Aziende per ogni questione inerente le attività scolastiche;
- Coordinare le attività curriculari ed extracurriculari del plesso, tenendo i rapporti con i diversi uffici della sede centrale;
- Valutazione ed eventuale accettazione delle richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo a quanto previsto dal regolamento di istituto.
- Svolgere i compiti del Dirigente, in tutti i casi in cui non è

2



fisicamente presente nel plesso; • Collaborare con i Responsabili dei diversi laboratori e gli Assistenti tecnici per il coordinamento delle attività; • Giustificazioni assenze alunni; • Accoglienza nuovi docenti / supplenti in assenza del DS • Giustificazioni assenze alunni; • Accoglienza nuovi docenti / supplenti in assenza del DS; • Relazione con genitori ed alunni in assenza DS o esplicita richiesta; • Coordinare i rappresentanti di classe (componente alunni) per lo svolgimento delle assemblee di classe. • Coordinamento operazioni relative alla formazione delle classi in assenza del DS, garantendo il rispetto dei criteri decisi dagli organi competenti;

Responsabile di laboratorio

• Redigere e/o rivedere il regolamento per l'utilizzo del laboratorio (o aula speciale o palestra o biblioteca) • Controllare e verificare in avvio di anno scolastico, utilizzando l'elenco descrittivo fornito dal DSGA, i beni contenuti, avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi (art. 27. D.l. 44/2001); • Definire e controllare le modalità di accesso, utilizzo e funzionamento del laboratorio nell'ambito delle direttive generali o autorizzazioni di propria competenza e nell'ambito della valutazione dei rischi di Istituto; • Curare la coerenza delle proposte di acquisto di beni necessari al rinnovo ed al potenziamento di laboratori e palestre; • Segnalare al ASPP eventuali anomalie all'interno dei laboratori; • Indicare all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo dei laboratori o palestre di cui ha la responsabilità; • Controllare periodicamente

8



durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nei laboratori, o palestre affidati, segnalando guasti, anomalie e rotture sull'apposito modulo reperibile sul sito dell'Istituto, da consegnare agli Assistenti tecnici competenti in materia; • Controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nei laboratori o palestre affidatigli, restituendo l'elenco descrittivo citato al primo punto al DSGA e fornendo contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di sua competenza; • Partecipare, in caso di necessità, ed in ogni caso in avvio e conclusione di anno scolastico, alla commissione tecnica interna per l'espletamento delle funzioni previste dal D.l. 44/2001 agli artt. 36 (collaudo finale di lavori forniture e servizi), 52 (vendita di materiali fuori uso e di beni non più utilizzabili), 24 e 26 (ricognizione quinquennale dei beni e rinnovo decennale degli inventari; eliminazione dei beni dall'inventario); • Curare la tenuta del registro dei laboratori relativo all'uso degli stessi.

Animatore digitale

• Conoscere il Piano Nazionale Scuola Digitale e sviluppare progetti relativi alle sue azioni da inserire nel PTOF; • Collaborazione con il DS nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD; • Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD; • Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD; • Valorizzazione buone pratiche nell'uso delle ICT

1



nella didattica; • Favorire la condivisione tra docenti di esperienze e materiali didattici; • Impostare un setting operativo didattico interattivo; • Innovare la didattica ai diversi stili cognitivi e bisogni formativi degli studenti; • Favorire la diminuzione del disagio scolastico offrendo attività di recupero e autovalutazione online.

Team digitale

• Valorizzazione buone pratiche nell'uso delle ICT nella didattica; • Favorire la condivisione tra docenti di esperienze e materiali didattici; • Impostare un setting operativo didattico interattivo; • Innovare la didattica ai diversi stili cognitivi e bisogni formativi degli studenti; • Favorire la diminuzione del disagio scolastico offrendo attività di recupero e autovalutazione online.

8

Coordinatore attività ASL

• Coadiuvare il Dirigente scolastico nella congruità della scelta delle imprese e degli enti pubblici e privati disponibili per l'attivazione di Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento; • Monitorare i percorsi a livello complessivo, curando l'organizzazione interna, le relazioni con le imprese e la gestione della documentazione, in collaborazione con gli Assistenti amministrativi, a partire dalla convenzione; • Coadiuvare il Dirigente scolastico nel verificare che l'ambiente di apprendimento sia consono al numero degli studenti ammessi in una struttura e adeguato alle effettive capacità tecnologiche, organizzative e didattiche della stessa; • Progettare i percorsi formativi rispetto ai profili di prestazione/competenza, ai curricoli dei diversi indirizzi ed il format del progetto

1



formativo individualizzato in collaborazione con i referenti PCTO delle classi e degli indirizzi; • Coordinare e supportare la realizzazione delle attività e dei progetti formativi nelle diverse classi raccordandosi costantemente con il DS, i suoi collaboratori e con le altre figure dei percorsi; • Assistere il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione delle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per i percorsi, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

Coordinatore di classe	<ul style="list-style-type: none">• Essere il punto di riferimento del Consiglio di classe e raccordarsi costantemente con il DS, i suoi collaboratori e con altre figure di sistema quali, ad esempio, il tutor di PCTO e le FS, con particolare riguardo a quelle per l'inclusione.• Presiedere il Consiglio di classe, su delega del Dirigente Scolastico, assicurando che siano trattati tutti gli argomenti all'ordine del giorno;• Nelle classi con DVA, DSA, BES o con studenti neo-arrivati in Italia coordinare la stesura della documentazione, raccordandosi con le FS, incontrare le famiglie e partecipare agli incontri programmati;• Convocare in seduta straordinaria il Consiglio di classe per discutere di eventuali provvedimenti disciplinari;• Controllare con cadenza settimanale eventuali irregolarità in merito alle assenze, ai ritardi e alla loro giustificazione;• Contattare le famiglie in caso di l'assenza continuativa degli studenti e promuovere tutte le iniziative per limitare gli abbandoni scolastici;• Raccogliere sistematicamente informazioni sull'andamento didattico e disciplinare, rilevare le varie	55
------------------------	--	----



	<p>problematiche e curarne la comunicazione al Consiglio di classe e alle famiglie; • Coordinare l'organizzazione didattica, per le classi quinte coordinare la predisposizione del documento del Consiglio di classe; • Coordinare le attività curriculari ed extracurriculari della classe in coerenza con il PTOF; • Compilare il piano di lavoro annuale del Consiglio di classe e la verifica finale del piano stesso; • Curare i rapporti scuola-famiglia e presiedere le assemblee dei genitori in occasione delle elezioni; • Curare l'informazione delle famiglie in merito al profitto e al comportamento. • Illustrare il piano di sicurezza ed il Regolamento di Istituto.</p>	
Responsabile di progetto	<p>• Coordinare le risorse professionali, interne ed esterne, che intervengono nel progetto; • Garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati in programmazione; • Coordinare il lavoro del Gruppo di progetto e indirizzarlo in linea con il PTOF e con la politica della qualità scelta dall'Istituto; • Raccordarsi costantemente con il DS, i suoi collaboratori e con altre figure di sistema; • Curare la comunicazione interna, anche convocando e coordinando riunioni in presenza; • Riferire al DS ed al Collegio Docenti sui lavori e sulle proposte del gruppo; • Curare la comunicazione esterna, in accordo con il Dirigente e i suoi collaboratori; • Monitorare e rendicontare il progetto di cui è responsabile.</p>	5
Coordinatore commissione di lavoro	<p>• Coordinare le risorse professionali interne facenti parte della Commissione; • Garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati in programmazione; • Coordinare il lavoro della</p>	18



Commissione, indirizzarlo in linea con il PTOF e con la politica della qualità scelta dall'Istituto; • Raccordarsi costantemente con il DS, i suoi collaboratori e con altre figure di sistema; • Curare la comunicazione interna, anche convocando e coordinando riunioni in presenza; • Riferire al DS ed al Collegio Docenti sui lavori e sulle proposte del gruppo; • Curare la comunicazione esterna, in accordo con il Dirigente e i suoi collaboratori; • Monitorare e rendicontare il lavoro svolto dalla Commissione di cui è responsabile.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Attività di insegnamento in sostituzione del Collaboratore del DS. Didattica integrata. Potenziamento (recupero competenze di base) Distaccamento presso Ufficio scolastico territoriale. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione	3
A019 - FILOSOFIA E STORIA	Attività di insegnamento in sostituzione del Referente cyberbullismo. Didattica integrata. Potenziamento (recupero competenze di base). Attività di insegnamento in sostituzione del	2



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Referente Inclusione. Incremento di unità
didattiche di comunicazione nel curriculum del
triennio di AFM Management dello Sport
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione

A026 - MATEMATICA

Attività di insegnamento. Potenziamento
(recupero competenze di base); Didattica
integrata.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1

A027 - MATEMATICA E
FISICA

Attività di insegnamento. Potenziamento
(recupero competenze di base); Didattica
integrata.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1

A046 - SCIENZE
GIURIDICO-ECONOMICHE

Attività di insegnamento; Potenziamento
(Competenze di cittadinanza, recupero
competenze di base).

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A048 - SCIENZE MOTORIE
E SPORTIVE NEGLI
ISTITUTI DI ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO

Attività di insegnamento in sostituzione del
Responsabile di plesso; Potenziamento con
incremento di ore nel curriculum del Biennio Liceo
Artistico e biennio di AFM Management dello
Sport.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione

1

AB24 - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE DI II GRADO
(INGLESE)

Attività di insegnamento (potenziamento
competenze di base). Attività di insegnamento in
sostituzione della Referente dei progetti
Erasmus.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Inoltre:

- attua la gestione del programma annuale (ex bilancio di previsione) e del conto consuntivo;
- emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso;
- effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto;
- predispone la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale;
- definisce ed esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato;
- cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio;
- predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti;
- cura l'istruttoria delle attività contrattuali;
- determina l'ammontare presunto dell'avanzo d'amministrazione;
- valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico;
- gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con



fornitori qualificati; • gestisce le scorte del magazzino.

Ufficio protocollo

Tenuta e gestione del protocollo informatizzato. Smistamento della corrispondenza in arrivo. Gestione posta elettronica/ordinaria in entrata e in uscita. Gestione comunicazioni interne

Ufficio acquisti

Acquisti; Gestione CIG; Consegna del materiale; Controllo scorte magazzino; Gestione magazzino: carico e scarico beni di facile consumo; Gestione contratti periodici; Gare: Collaborazione con DSGA per stesura e richiesta documenti; Gestione inventario dei beni; Rapporti con gli EE LL per interventi di manutenzione immobili; Gestione fatture; Gestione tracciabilità flussi finanziari-D.U.R.C adempimenti AVCP – Equitalia; Gestione pagamenti; Gestione introiti; Gestione conto corrente bancario; Gestione conto corrente postale; Gestione flussi F24; Gestione flussi finanziari; Gestione modelli 770 - IRAP.

Ufficio per la didattica

Gestione iscrizione informatica alunni. Gestione frequenze, esami, assenze alunni, gestione esami stato, gestione candidati privatisti, gestione statistiche e monitoraggi (EE.LL), inserimento libri di testo, certificazioni alunni, visite guidate, scambi culturali, pratiche legate all'attività sportiva ed esoneri, stampa pagellini/pagelle e diplomi, attività extracurricolari, pratiche infortuni, gestione elezioni organi collegiali, supporto genitori registro elettronico, gestione pratiche relative ai corsi di recupero. Gestione archivio documentazione DSA - BES – PDP Crediti formativi Pratiche sia accesso agli atti amministrativi /controllo autocertificazioni Scrutinio on- line, Archivio storico fascicoli alunni Gestione Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento.

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestione assenze docenti/ATA; Sportello docenti/ATA in servizio; Organico docenti/ATA; Ricerca ed attribuzione supplenze temporanee docenti/ATA; Gestione contratti: assunzioni e



dimissioni docenti/ATA; Trasmissione e richiesta notizie amministrative docenti/ATA; Gestione delle pratiche di ricostruzioni di carriera, riscatto, ricongiunzione docenti/ATA; Gestione inquadramento stipendiale docenti/ATA; Trattamento di fine rapporto supplenti docenti/ATA; Gestione giuridica e amministrativa docenti/ATA; Gestione mobilità docenti/ATA; Gestione graduatorie interne docenti/ATA; Gestione graduatorie di istituto docenti/ATA; Gestione neo immessi in ruolo; Comunicazioni Centro per l'impiego; Gestione assegno nucleo familiare; Gestione pratiche di cessazione dal servizio docenti/ATA; Gestione personale commissioni Esami di Stato; Trasmissione Fondo Espero; Gestione piccoli prestiti e prestiti pluriennali docenti/ATA; Gestione presenze personale ATA; Gestione rilevazioni mensili assenze e rilevazioni scioperi.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://donmilani-va.registroelettronico.com/mastercom/index.php>

Modulistica da sito scolastico <https://donmilaniva.edu.it/modulistica/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE CTI

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete è stata costituita per rispondere alle seguenti esigenze:

- Promozione della didattica dell'inclusione;
- Studio e organizzazione dei processi di insegnamento /apprendimento e, più in generale, dei processi formativi nei confronti dei soggetti con deficit e che vivono condizioni di handicap.
- Studio dei metodi e delle tecniche, degli strumenti e dei processi di integrazione delle persone diversamente abili nei contesti scolastici e socio-educativi.



Denominazione della rete: **RETE PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La Rete nasce con lo scopo di supportare gli Istituti della Provincia di Varese nell'attivazione di percorsi di PCTO e Impresa Formativa Simulata, fornendo ai partecipanti aggiornamenti normativi e un catalogo di buone pratiche.

Denominazione della rete: **RETE REGIONALE DEI LICEI ARTISTICI DELLA LOMBARDIA**



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ASVA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'Associazione delle Scuole autonome di Varese, nasce nel 2006, grazie all'impegno di 33 Istituti di ogni ordine e grado. Ad oggi sono 104, tra i quali 11 paritari.



L'Associazione ha natura istituzionale: la sua cultura di riferimento è quella dell'essere al servizio, della cooperazione e della concertazione delle autonomie, prima di tutto dentro ciascun Istituto e quindi fra Istituti e tra Istituti e territorio.

Denominazione della rete: RETE SERVICE LEARNING

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Service Learning è un approccio pedagogico, recentemente sviluppatosi in Italia, che coniuga sistematicamente e intenzionalmente apprendimento e servizio; discipline e impegno solidale si integrano in un circolo virtuoso che tende alla soddisfazione di un bisogno reale della comunità attraverso l'applicazione di saperi e di competenze, consentendo allo stesso tempo l'acquisizione di nuove conoscenze e la maturazione di nuove competenze... sul campo.

Denominazione della rete: RETE LEGALITÀ CPL



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Nata a partire da una Convenzione tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, la rete rappresenta una sinergia tra scuole e territorio (enti, istituzioni, associazioni...) che, attraverso uno straordinario patto educativo, sono impegnate nella lotta alla corruzione e alla criminalità organizzata, condotta attraverso gli strumenti della conoscenza, della consapevolezza, dell'impegno e dell'alleanza culturale.

Denominazione della rete: RETE DIDATTICA INTEGRATA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il "Don Milani" aderisce alla Rete per la Didattica integrata, promossa da USR Lombardia, per promuovere l'integrazione tra area umanistica e area tecnico- scientifica a partire dall'introduzione nelle scuole della retorica, delle pratiche deliberative e del pensiero critico applicate a tematiche scientifiche.

Denominazione della rete: RETE CLIL

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE COLLEGIO REVISORI DEI CONTI TERRITORIO TRADATE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Controllo contabile amministrativo.

Denominazione della rete: RETE IFTS

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

VIDEO MAKING DIGITALE tecniche di produzione multimediale

Il percorso formativo, che si configura come il primo in Provincia di Varese destinato all'ambito specifico del Video Making, mira a integrare la professione nei contesti ai quali è maggiormente vocato il territorio: le realtà industriali-aziendali, le imprese del settore moda e fashion, ma anche le realtà del mondo sportivo e le aziende turistiche. Il Digital Video Maker è una figura centrale nella comunicazione multimediale odierna con competenze trasversali e distintive della comunicazione multiplatforma. Il contenuto video racchiude in sé tutte le forme di comunicazione, dalla voce alla musica, dal colore alle immagini. Il video si conferma essere lo strumento più coinvolgente, in grado di trasmettere informazioni ed emozioni in maniera efficace e diretta.

COMPETENZE PROFESSIONALI:

i partecipanti svilupperanno competenze pratiche e teoriche che permetteranno loro di gestire tutti gli aspetti di un prodotto video, dalle fasi di sviluppo alla sua progettazione e la resa finale.



Lavorando su storytelling e marketing saranno in grado di creare un messaggio adatto ai diversi mezzi di comunicazione. I diplomati in Digital Video Making, impareranno a lavorare in team, tramite insegnamenti frontali, laboratoriali e progetti.

DESTINATARI:

giovani fino ai 35 anni, residenti o domiciliati in Lombardia, in possesso di un diploma di scuola superiore oppure di un diploma professionale quadriennale conseguito in un centro di formazione riconosciuto. DURATA: 560 ore di lezioni in aula e 440 di tirocinio pratico in azienda.

TITOLO RILASCIATO: Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore, valido a livello nazionale ed europeo e spendibile nel mercato del lavoro e nel mondo dell'alta formazione.

SBOCCHI PROFESSIONALI:

la figura professionale in esito al percorso avrà competenze a 360 gradi: tecniche di regia, ripresa e illuminazione (luci, immagini, inquadrature), gestione del suono, dalla presa diretta alla post-produzione, storytelling e social media, web marketing e comunicazione.

SEDE: ISS Don Milani Tradate (VA), Via Gramsci, 1 - tel. 0331.843345 e-mail: infoifts@donmilaniva.edu.it

AVVIO CORSO: 11 gennaio 2023, con lezioni dal lunedì al venerdì, dalle 14.30 alle 18.30.

IL CORSO È GRATUITO

Denominazione della rete: RETE AMBITO 35



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE OBBLIGATORIA SICUREZZA (D. LGS. 81/08)

La formazione, congiuntamente all'informazione, costituiscono le attività attraverso le quali viene data concreta attuazione al principio di attiva partecipazione al sistema della sicurezza e prevenzione dai rischi. La formazione è obbligatoria per i dirigenti, per i preposti, per i lavoratori, per gli studenti equiparati ai lavoratori, per il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS), per i dirigenti-RSP, per gli addetti antincendio e al primo soccorso.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: TECNICHE DI GESTIONE DEL GRUPPO CLASSE

Il corso intende rispondere all'esigenza dei docenti di comprendere le dinamiche della classe come gruppo, di promuovere legami cooperativi fra i suoi componenti, di gestire gli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: DIDATTICA INTEGRATA

Da anni l'Istituto promuove la Didattica integrata, un impianto metodologico che si basa su una didattica per progetti curricolari, in cui le aree disciplinari rappresentano il bagaglio strumentale per affrontare un percorso progettuale volto a far acquisire agli studenti le competenze trasversali di cittadinanza. Si intende riproporre la formazione in due livelli (corso di base - corso avanzato, per chi abbia già seguito la prima annualità).

Collegamento con le priorità del PNF docenti Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo



Titolo attività di formazione: GESTIONE DELL'APPRENDIMENTO COOPERATIVO

Il Cooperative Learning costituisce una specifica metodologia di insegnamento attraverso la quale gli studenti apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso. L'insegnante assume un ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività, strutturando "ambienti di apprendimento" in cui gli studenti, favoriti da un clima relazionale positivo, trasformano ogni attività di apprendimento in un processo di "problem solving di gruppo", conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: NUOVE TECNOLOGIE E DIDATTICA

L'ambito strategico del PNSD verrà indagato attraverso una proposta diversificata con la collaborazione del Team Docenti Web, ospitato dal nostro Istituto. Sarà promossa l'acquisizione di competenze digitali attraverso un percorso diversificato in parte on line, in parte in presenza.

Collegamento con le priorità

Didattica per competenze, innovazione metodologica e



del PNF docenti	competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: **INCLUSIONE / BES**

Ogni anno l'Istituto proporrà corsi di formazione nell'ambito dell'inclusione e della didattica per alunni con Bisogni Educativi Speciali, cercando di diversificare l'offerta formativa per rispondere alle esigenze che via via si pongono alla comunità educante. Si adotterà la prospettiva dell'Universal Design for Learning per superare la concezione medicalizzata del Bisogno Educativo e rivolgere la proposta educativa a tutti e a ciascuno.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo



Titolo attività di formazione: CLIL

L'Istituto favorirà la partecipazione degli insegnanti interessati a percorsi di formazione in servizio per i docenti di disciplina non linguistica (DNL) finalizzati all'acquisizione delle competenze sia metodologico-didattiche sia linguistiche per il raggiungimento della competenza nella lingua straniera veicolare (Inglese).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

L'Istituto favorirà la partecipazione dei docenti a percorsi di aggiornamento che permettano loro di comprendere meglio la metodologia del PCTO come strategia educativa prevista nel percorso di istruzione degli studenti, dove l'impresa e l'ente pubblico o privato sono invitati ad assumere un ruolo complementare all'aula e al laboratorio scolastico contribuendo alla realizzazione di un collegamento organico tra istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro. I corsi copriranno le esigenze di chi si accosta per la prima volta alla metodologia e di chi, come le figure di sistema, necessitano di essere costantemente aggiornate sugli sviluppi didattici e normativi dei PCTO.



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: SPORT, SALUTE, BENESSERE, SANI STILI DI VITA

L'Istituto favorirà l'adesione a proposte di formazione e/o aggiornamento che, nella visione strategica dell'educazione al benessere e della promozione sportiva scolastica, rappresentano il primo step per favorire il buon esito delle attività proposte.

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: PUBLIC SPEAKING- COMPETENZE IMPRENDITORIALI



La necessità di rispondere alle richieste di un più aggiornato quadro di competenze in uscita rendono necessario attivare nei docenti l'attenzione verso l'ambito della promozione di soft skills, competenze argomentative ed imprenditoriali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Comunità di pratiche• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

Le innovazioni normative che si sono succedute negli ultimi anni impongono un costante aggiornamento metodologico nell'ambito della valutazione, del miglioramento e della rendicontazione sociale. La cultura della valutazione non deve rimanere dominio di pochi, ma deve diffondersi nel corpo docente.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche



Formazione di Scuola/Rete M.I.M. - altre agenzie

Titolo attività di formazione: PROGETTARE E VALUTARE PER COMPETENZE

In vista del ritorno alla modalità di esame di Stato pre-pandemia , l'Istituto vuole continuare a migliorare la propria capacità di progettare e valutare per competenze, in sinergia con reti di scuole, M.I.M. ed altre agenzie educative

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete RETE DI SCOPO-M.I.M ,altre Agenzie educative

Titolo attività di formazione: DIDATTICA DISCIPLINARE

Il "Don Milani" riconosce il valore del continuo aggiornamento nella didattica della propria disciplina, sia relativamente ai contenuti, sia relativamente alle metodologie specifiche. Il confronto con la ricerca più aggiornata, infatti, permette al docente di proporre contenuti e metodi epistemologicamente fondati e rispondenti ad un sapere in continuo divenire.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

La nostra scuola è caratterizzata da una forte complessità organizzativa e da marcate specificità didattiche dei diversi indirizzi di studio presenti

La cultura che deve contraddistinguere il nostro Istituto è quella della learning organization, che considera l'organizzazione come comunità che apprende, che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, le sviluppa e le implementa secondo un'ottica di condivisione, tanto nella partecipazione degli elementi di criticità, quanto in quelli di positività.

Pertanto il Collegio Docenti, si impegna a:

- superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità;
- sviluppare mentalità e modalità di lavoro di tipo "collegiale" ricorrendo ai dipartimenti, ai gruppi di lavoro, alle commissioni e alle comunità di pratiche.
- socializzare all'interno della comunità educante, le forme di buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni;
- aprirsi a forme di sperimentazioni ed innovazioni didattiche e rendere i dipartimenti disciplinari luoghi di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di



formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento.



Piano di formazione del personale ATA

FORMAZIONE OBBLIGATORIA SICUREZZA (D. LGS. 81/08) – RLS

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari RLS

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

FORMAZIONE OBBLIGATORIA SICUREZZA (D. LGS. 81/08) – PREPOSTI

Descrizione dell'attività di formazione La funzionalità e la sicurezza dei laboratori

Destinatari Personale tecnico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo



FORMAZIONE OBBLIGATORIA SICUREZZA (D. LGS. 81/08) - EMERGENZA E PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

L'ACCOGLIENZA E LA VIGILANZA DEGLI ALUNNI DVA

Descrizione dell'attività di formazione L'accoglienza e la vigilanza

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

DEMATERIALIZZAZIONE AMMINISTRATIVA



Descrizione dell'attività di formazione

La qualità del servizio

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Enti di formazione riconosciuti, Fornitori di servizi

AGGIORNAMENTI GESTIONE AMMINISTRATIVA

Descrizione dell'attività di formazione

I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

INNOVAZIONE

Descrizione dell'attività di formazione

La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari

Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

L'Istituzione scolastica, nella sua duplice articolazione, quella che fa capo alla componente docente e quella che riguarda i servizi generali e amministrativi, è caratterizzata da una gestione unitaria, garantita dal Dirigente Scolastico il quale opera anche nel senso di favorire un miglioramento dei processi e delle procedure in uso attraverso un costante monitoraggio delle stesse finalizzato ad individuare e superare le eventuali criticità.

La valorizzazione del personale ATA deve essere attuata ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità amministrativa e tecnologica.

La gestione amministrativa, dunque, deve costantemente orientarsi al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi.

Dematerializzare per semplificare: lo sviluppo della dematerializzazione e l'uso del digitale permetteranno di aumentare sempre più l'efficienza dell'organizzazione e dei servizi amministrativi.

Gli obiettivi prioritari da perseguire dovranno essere i seguenti:

1. garantire efficacia/efficienza, imparzialità e trasparenza nell'azione amministrativa;
2. garantire flessibilità e duttilità nel coinvolgimento di tutto il personale, ciascuno per la propria funzione;
3. garantire il rispetto dei tempi in riferimento agli obiettivi prefissati anche attraverso l'uso di una modulistica sempre aggiornata
4. assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali valorizzando la funzione di coordinamento tra il personale, attraverso la predisposizione del Piano delle attività;



5. attribuire al personale compiti precisi, nell'ambito di ciascun settore di competenza.